

RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 06 luglio 2017

RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 06 luglio 2017

Articoli

01/04/2017	La Nuova Sardegna	Pagina 26	CRISTIAN MANNU	
	Mannu, premio Calvino, a Padria con "Maria di Isili"			1
01/04/2017	La Nuova Sardegna (ed. Gallura)	Pagina 23		
	Oggi Mannu presenta "Maria di Isili" alla Ubik			3
03/04/2017	ladante.it			
	I libri della settimana scelti dalla redazione della Dante - ladante.it			4
03/04/2017	newsicilia.it			
	"Baol" di Stefano Benni -			6
03/04/2017	corrieredicomo.it			
	Domenico Dara candidato al Premio Strega			7
04/04/2017	Il Mattino (ed. Caserta)	Pagina 33		
	Libro DOPODOMANI			8
05/04/2017	LoScherma			
	Vuoto d'atomi: il libro di Silvia Petroni a La Nuova Vela			9
05/04/2017	bobobo.it			
	Mia figlia, don Chisciotte - Alessandro Garigliano in tour			11
05/04/2017	Caserta.ZON			
	Domenico Dara con "Appunti di meccanica celeste" alla Libreria Spartaco di...			12
05/04/2017	La Gazzetta di Viareggio			
	Alla libreria La Nuova Vela si presenta 'Il vuoto tra gli atomi' di Silvia...			14
05/04/2017	RAMINGO!			
	Appunti di meccanica celeste Domenico Dara sfida lo Strega con...			16
06/04/2017	bobobo.it			
	Mia figlia, don Chisciotte - con Alessandro Garigliano			17
06/04/2017	Versiliatoday.it			
	"Il vuoto tra gli atomi", un omaggio dedicato alla montagna nel libro di...			18
07/04/2017	Il Foglio	Pagina 3		
	So che l' incompletezza è molto simile a quel pezzo di ceramica...			20
07/04/2017	Il Tirreno	Pagina 44		
	Nelle librerie vanno forte i magistrati e gli scrittori in divisa			22
07/04/2017	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)	Pagina 54		
	Domenico Dara e i suoi appunti di meccanica celeste a Girifalco			24
07/04/2017	La Repubblica (ed. Torino)	Pagina 18		
	LIBRI/2			25
07/04/2017	bobobo.it			
	Alessandro Garigliano presenta Mia figlia, Don Chisciotte			26
08/04/2017	La Provincia di Como	Pagina 40		
	Le letture per i bambini e il libro per i genitori			27
09/04/2017	ilpiccolo.it (Trieste)		di	
	Mamma e papà erano terroristi			28
09/04/2017	Il Piccolo	Pagina 50		
	Mamma e papà erano terroristi			30
09/04/2017	chioscoeventi.com			
	4° Festival Letterario SOAVE			32
09/04/2017	it.paperblog.com			
	Novità: La mia luce sei tu' [Shake my colors #1] di Silvia...			34
09/04/2017	sognandoleggendo.net			
	Novità: La mia luce sei tu' [Shake my colors #1] di Silvia...			36
09/04/2017	intrattenimento.eu			
	Shake my colors. La mia luce sei tu di Silvia Montemurro			38
11/04/2017	Monreale News			
	Le piene di grazia			39
12/04/2017	La Repubblica (ed. Torino)	Pagina 14		
	ANNA SENZAMORE			41
12/04/2017	triesteallnews.it			
	Alla Ubik Valerio Callieri presenta il suo romanzo Teorema...			42
12/04/2017	lepassionidiste.blogspot.it			
	Nuova uscita Baldini&Castoldi: Confessioni audaci di un ballerino di liscio			43
12/04/2017	leggerecomevolaresenzali.altervista.org			
	Shake my colors. La mia luce sei tu di Silvia Montemurro - Sperling &...			44
12/04/2017	larepubblica.it (Torino)			
	Carmignola&Brunello all' Unione Musicale, Le "Anime scalze" di Gedda al...			45
12/04/2017	Modena Today			
	A Modena nasce Il Dondolo, una casa editrice digitale "civica"			49
12/04/2017	Sassuolo2000			
	Modena, da Comune e biblioteche la casa editrice digitale			51
12/04/2017	torino.repubblica.it			
	Carmignola&Brunello all'Unione Musicale, Le "Anime scalze" di Gedda al...			54

12/04/2017	Modena 2000		57
	Modena, da Comune e biblioteche la casa editrice digitale		
13/04/2017	bobobo.it		60
	Presentazione libro "Teorema dell'incompletezza" di V. Callieri		
13/04/2017	bobobo.it		62
	Eugenio Giudici presenta Anna Senzamore		
13/04/2017	gazzettadimodena.it		63
	Modena, nasce il Dondolo casa editrice per scrittori famosi e debuttanti		
13/04/2017	larepubblica.it (Torino)		65
	La "Creatura" degli OvO al Blah Blah, Marcello e il mio amico Tommaso		
15/04/2017	chioscoeventi.com		69
	Caffè letterario della Fucini: Zelindo e Argentina		
16/04/2017	La Lettura	Pagina 23	70
	L'iniziativa		
19/04/2017	cartaresistente.wordpress.com		71
	Ritratti dal Calvino: Alessandro Calabrese		
19/04/2017	circololettori.it		74
	I libri degli altri		
19/04/2017	Sardegna Oggi		75
	SanluriLegge: Scanzi, Rizzo, Agus e Mannu gli ospiti del festival al via...		
20/04/2017	lanuovasardegna.it	di Roberto Sanna	76
	«Crimini, misfatti e scrittori La Sardegna terra del noir»		
20/04/2017	La Nazione (ed. Empoli)	Pagina 66	78
	«Zelindo e Argentina» Legami e storie al Caffè...		
20/04/2017	La Nuova Sardegna	Pagina 36	79
	«Crimini, misfatti e scrittori La Sardegna terra del noir»		
20/04/2017	ilcittadino.it		81
	Il Cittadino di Lodi		
20/04/2017	cagliaripad.it		82
	anluri, festival 'SanluriLegge' dal 7 maggio per quattro domeniche, tra...		
20/04/2017	sardegnaeventi24.it		83
	Festival dei Libri, del Lavoro e delle Libertà a Silius		
20/04/2017	met.cittametropolitana.fi.it		85
	Caffè letterario' con Carla Ammannati e il suo libro Zelindo e...		
20/04/2017	sardanews.it		86
	Scanzi, Rizzo, Agus e Mannu gli ospiti del festival al via il 7 maggio		
20/04/2017	gonews.it		87
	Caffè letterario' con Carla Ammannati e il suo libro Zelindo e...		
20/04/2017	circololettori.it		88
	Il Premio Calvino compie trent'anni		
20/04/2017	lailaboxer.blogspot.it		89
	23 aprile - Mia figlia, Don Chisciotte, le rose, il Modusclub		
20/04/2017	convenzionali.wordpress.com		90
	Bambini in fuga		
21/04/2017	Il Cittadino	Pagina 31	92
	Per le cene d' autore lo scrittore Di Paolo è al Caffè delle...	giovanni amoriello	
21/04/2017	tag24.it		93
	Gli adolescenti non sopportano lo scollamento tra parole e gesti		
21/04/2017	tempoliberotoscana.it		94
	Caffè letterario' con Carla Ammannati e il suo libro Zelindo e...		
21/04/2017	bobobo.it		95
	A Cena con l'autore di Paolo Di Paolo		
21/04/2017	bobobo.it		97
	Caffè letterario della Fucini: Zelindo e Argentina		
24/04/2017	viaggionelloscriptorium.com		98
	Il weekend è Tempo di Libri		
26/04/2017	Il Libraio		100
	Perché gli autori e le autrici trans in Italia sono pochi		
29/04/2017	L'Arena	Pagina 34	102
	Giudici, psicologi e teatro per relazioni non virtuali	MARIA VITTORIA ADAMI	
29/04/2017	Il Cittadino	Pagina 34	104
	Il Meic si interroga sulla provvisorietà e chiude l' anno nel...		

Mannu, premio Calvino, a Padria con "Maria di Isili"

Raccolta di sangue e regalo ai donatori ittiri

ITTIRI. In occasione di "Prendas de Ittiri", l'Avis comunale sezione Giommaria Carenti, ha organizzato, per domenica 2 aprile, una raccolta di sangue. I prelievi saranno effettuati nell'autoemoteca che sosterrà, in Piazza Marconi, dalle ore 9 alle 13. Ai donatori verranno consegnati dei cestini contenenti i prodotti tipici di Ittiri. C'è da ricordare che ogni anno, nel periodo estivo, le scorte di sangue si riducono a causa della diminuzione dell'offerta dei donatori.

Donare il sangue è perciò molto importante per garantirne una continua disponibilità, con scorte adeguate e di qualsiasi gruppo sanguigno. (vi.ma.)

) PADRIA «Maria di Isili si colloca con timbro originale nel solco della sempre viva e fruttuosa tradizione sarda: testo denso e compiuto, dal sorprendente respiro metrico, fatto di una polifonia di voci, tra le quali si staglia quella della protagonista, una donna che, nel tragico inanellarsi degli avvenimenti, incurante degli interdetti sociali, segue la legge del desiderio». È la motivazione con cui la giuria ha decretato la vittoria di Cristian Mannu alla ventottesima edizione del Premio Calvino, il riconoscimento più prestigioso per scrittori esordienti. Un traguardo raggiunto due anni fa dallo scrittore cagliaritano e che ha significato una vincita per tutta la Sardegna, isola che continua a sfornare autori di successo, protagonisti in tanti altri premi letterari famosi.

Cristian Mannu ha parlato a Padria, alla presentazione del libro, con accenti di sincera modestia, e quasi ancora sorpreso che quella vittoria fosse andata proprio alla sua "opera" (non mi piace chiamarla romanzo, ha detto).

«Per fortuna con un ex aequo - ha aggiunto Cristian - con il mio "gemello bello" Valerio Callieri, perché a solo solo sicuro che sarei stramazzone prima di arrivare sul palco per l'emozione».

Del libro, dopo l'introduzione di Angelo Deriu - presidente dell'associazione culturale intercomunale "Isperas", che ha organizzato l'incontro - e dell'assessore alla Cultura del Comune di Padria, Giovanna Scanu, ha parlato Lucia Cossu, sempre protesa a coglierne le trame e la poetica profonda, senza svelarne i contenuti e i personaggi, «che il lettore deve scoprire da sé».

Ecco, così, il «libro al femminile», che «non è un libro d'amore, ma è anche un libro sull'amore», storie dove il bene e il male si intrecciano, senza che mai il bene stia tutto da una parte e il male tutto dall'altra.

26

Provincia di Sassari

Internet più veloce a Ossi arriva la banda ultralarga

Sarà realizzata una rete di accesso di nuova generazione. I lavori verranno eseguiti cercando di limitare i disagi



Il sindaco Mauro Derudas

Il sindaco Mauro Derudas

Gli scavi per la posa della fibra ottica interesseranno le vie del centro storico e il quartiere di Littori. L'assessore Mauro Derudas «Sarà un vantaggio per tutti»



Un pozzo scavato per la banda larga

ITTIRI. Domani convegno sugli aiuti all'agricoltura

ITTIRI. In occasione del convegno sugli aiuti all'agricoltura, che si terrà domani mattina alle 10 in aula magna dell'istituto tecnico, l'assessore all'Agricoltura, Paolo Nanni, presenterà il progetto di legge per la riforma della politica agricola comune (Pacc) e il regolamento di attuazione. Il convegno è organizzato dall'associazione dei produttori agricoli della zona, che ha sede in via Roma, 10. Il convegno è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, contattare l'assessore all'Agricoltura, Paolo Nanni, al numero 079/2411111.

La fotografia naturalistica avrà un codice etico

La fotografia naturalistica avrà un codice etico

La fotografia naturalistica avrà un codice etico

ITTIRI. Raccolta di sangue e regalo ai donatori

ITTIRI. Raccolta di sangue e regalo ai donatori

ITTIRI. Raccolta di sangue e regalo ai donatori

Mannu, premio Calvino, a Padria con "Maria di Isili"

Mannu, premio Calvino, a Padria con "Maria di Isili"

Mannu, premio Calvino, a Padria con "Maria di Isili"

ITTIRI. Raccolta di sangue e regalo ai donatori

ITTIRI. Raccolta di sangue e regalo ai donatori

ITTIRI. Raccolta di sangue e regalo ai donatori

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua --> 1

Un libro che ha per sfondo la Sardegna e il suo vento «l' undicesimo protagonista».

Cristian Mannu ha raccolto i capi delle trame proposte da Lucia Cossu, e li ha condotti dentro e dietro le pagine scritte, fra le sue letture, le sue musiche, i luoghi della sua vita.

Un confronto con l' autore molto apprezzato dal pubblico che ha partecipato con interesse.

Mario Bonu.

CRISTIAN MANNU

Oggi Mannu presenta "Maria di Isili" alla Ubik

[illegible]

I libri della settimana scelti dalla redazione della Dante - ladante.it

Ogni settimana consigliamo una nostra selezione tra narrativa e saggistica di autori italiani. Buona lettura! Sgrammaticando. Salviamo l'italiano dalla rete di Fiorella Atzori Centauria 14,90 euro, 180 pagine Perché facciamo sempre più errori di italiano? Che hanno fatto di male alle persone il povero congiuntivo e l'infelice «h», che viene messa quando non si deve e tolta quando invece starebbe così comoda al suo posto? Vogliamo poi parlare di po', il troncamento della parola poco, in cui tanti risparmiano sull'apostrofo per scialacquare, magari, in un accento sulla «o» che non serve a nessuno? E apostrofi, accenti, doppie... Una delle strategie più comuni è spargerli a piene mani sulla pagina come petali di rose a una cerimonia, senza curarsi più di tanto di dove andranno a cadere, ma non è una strategia destinata al successo. Tra scuola e università, e-mail, documenti, report di lavoro, stati Facebook e messaggi su WhatsApp, la forma scritta è sempre più importante nella nostra comunicazione quotidiana, e i nostri scivoloni grammaticali e ortografici si trasformano rapidamente in catastrofi sociali e professionali. In queste pagine scopriremo come evitare di cadere nei tranelli più comuni, come risolvere i dubbi

amletici, come dare una rinfrescata al nostro amato italiano riportando alla memoria - e alla punta delle dita - regole comuni e dettagli curiosi in grado di farci apprezzare come mai prima la ricchezza della lingua. Un piccolo manuale che costituisce anche un indispensabile galateo social, per i molti che non vogliono arrendersi alla barbarie linguistica. Con i suoi consigli e tutorial, la giovane sarda Fiorella Atzori è diventata ormai la YouTuber di riferimento sui misteri della grammatica italiana, e non solo in Italia, dato che i suoi video ma anche le sue "lezioni private" via Skype vengono richiesti in tutto il mondo, dal Libano all'Argentina, dal Brasile alla Grecia. Una storia quasi solo d'amore di Paolo Di Paolo Feltrinelli 15,00, 176 pagine Si incontrano una sera di ottobre, davanti a un teatro. Lui, rientrato da Londra, insegna recitazione a un gruppo di anziani. Lei lavora in un'agenzia di viaggi. Dal fascino indecifrabile di Teresa, Nino è confuso e turbato. Starle accanto lo costringe a pensare, a farsi e a fare domande, che via via acquisiscono altezza e spessore. Al di là dell'attrazione fisica, coglie in lei un enorme mistero, portato con semplicità e scioltezza. L'uno guarda l'altra come in uno specchio, che di entrambi riflette e scompone le scelte, le ambizioni, le inquietudini. Tanto Nino è figlio del suo tempo (molte passioni spente, nessuna tensione ideologica), tanto Teresa, con il suo segreto, sembra andare

The screenshot shows the homepage of ladante.it, which is the website of the Società Dante Alighieri. The header includes the logo 'DA' and the text 'SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI IL MONDO IN ITALIANO'. Below the header is a navigation bar with links like HOME, CHI SIAMO, SCUOLE DI ITALIANO, PUBBLICITÀ, EVENTI, COMUNICATI STAMPA, PUBBLICAZIONI, LE NOSTRE SEDE, and DIVENTA SOCIO. The main content area features a section titled 'I LIBRI DELLA SETTIMANA SCELTI DALLA REDAZIONE DELLA DANTE' with a date of 'Prossimo: 02 Aprile 2017'. It lists three books: 'SGRAMMATICANDO' by Fiorella Atzori, 'Una storia quasi solo d'amore' by Paolo Di Paolo, and 'L'intervista' by Aldo Cazzullo. To the right, there are sections for 'COMUNICATI STAMPA' with news about poetry events, 'TWITTER @LA_DANTE' with a tweet about a play, and 'FACEBOOK @PALAZZOFIRENZE' with a post about the same play. The bottom of the page has a footer with the text '-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017'.

oltre. Ostaggi di un mondo invecchiato, si lanciano insieme verso un sentimento nuovo, come si trattasse di un patto, di una scommessa. Accade sotto lo sguardo lungo e partecipe di Grazia, zia di Teresa e insegnante di teatro di Nino, attor giovane allo sbando. Proprio mentre crescono l'attesa e il desiderio, Grazia esce di scena, creando una sorta di "dopo" che rilegge l'intera vicenda di Nino e Teresa, il loro cercarsi là dove sono più profondamente diversi. Paolo Di Paolo entra nel teatro della contemporaneità cogliendo i segni di un bene inaspettato, di una luce che si accende dove smettiamo di esigere garanzie, dove viene voglia di mettersi alla prova. E di capire se siamo in grado di vivere. Paolo Di Paolo è nato nel 1983 a Roma. Finalista nel 2003 al Premio Italo Calvino per l'inedito e al Campiello Giovani, è autore dei romanzi Raccontami la notte in cui sono nato (2008), Dove eravate tutti (2011, Premio Mondello e Super Premio Vittorini), Mandami tanta vita (2013, Premio Salerno Libro d'Europa, Premio Fiesole Narrativa e finalista Premio Strega) e Una storia quasi solo d'amore (2016). Per l'Universale Economica ha curato un'antologia di Piero Gobetti, Avanti nella lotta, amore mio! Scritture 1918-1926 (2016). Molti suoi libri sono nati da dialoghi: con Indro Montanelli, a cui ha dedicato Tutte le speranze (2014, Premio Benedetto Croce), con Antonio Debenedetti, Dacia Maraini, Raffaele La Capria, Antonio Tabucchi, di cui ha curato Viaggi e altri viaggi (Feltrinelli, 2010), e Nanni Moretti. Ha pubblicato tra l'altro Ogni viaggio è un romanzo (2007), per bambini La mucca volante (2014, finalista Premio Strega Ragazze e Ragazzi) e Giacomo il signor bambino (2015; Premio Rodari), per il teatro Istruzioni per non morire in pace (2015). L'intervista. I 70 italiani che resteranno di Aldo Cazzullo Mondadori 19,50, 408 pagine Francesco Cossiga racconta i segreti del caso Moro, e Vasco Rossi la sua esperienza con la droga e il carcere. Silvio Berlusconi si confessa nel giorno in cui lascia per sempre Palazzo Chigi, e Andrea Bocelli confida i suoi amori. Sandro Mazzola rivela le combine ai Mondiali del 1970 e del 1974, e Gianni Rivera dice di essere stato juventino e amico di Brera. Dalla ventenne Bebe Vio, che vince la medaglia d'oro paralimpica con le sue braccia e gambe nuove, a Rita Levi Montalcini, intervistata il giorno del suo centesimo compleanno, Aldo Cazzullo costruisce una straordinaria galleria dei personaggi che hanno fatto la storia degli ultimi trent'anni. Dall'intervista rubata a Giulio Andreotti quand'era ancora al potere sino all'esilarante chiacchierata con Checco Zalone, si alternano sulla scena capi di Stato e uomini di spettacolo, Bill Gates e Renato Zero, Mario Vargas Llosa e Laura Pausini. Renzo Arbore e Pippo Baudo vanno insieme da Padre Pio che li tratta malissimo, Paolo Sorrentino rievoca per la prima volta l'incidente in cui morirono i genitori; Andrea Camilleri viene portato in trionfo dalla rete per il suo No al referendum, mentre Massimo Bottura subisce un linciaggio digitale; Edgardo Sogno rivela di aver davvero preparato un colpo di Stato, Dino Zoff invita la Juve a rinunciare agli scudetti di Moggi; Ennio Morricone sente scoppiare la bomba di via Rasella, Alessandro Gassman rivendica le sue radici ebraiche; Bettino Craxi dice di voler morire ed essere sepolto in Tunisia, Umberto Bossi torna in campo dopo l'ictus; Dolce&Gabbana spiegano come hanno raccontato ai genitori di essere gay, Renato Vallanzasca come è sopravvissuto alle botte dei secondini; Piercamillo Davigo lamenta che i politici non hanno smesso di rubare ma solo di vergognarsi, Giuliano Pisapia denuncia le torture ai no global di Genova; Franca Valeri racconta come ha beffato i nazisti, J-Ax come ha sconfitto la cocaina. Parlano grandi vecchi riservatissimi come Giovanni Bazoli e Gianluigi Gabetti, e blogger adolescenti da due milioni di seguaci; Beppe Grillo gocciolante dopo la traversata a nuoto dello Stretto, e gli eterni duellanti della sinistra italiana, demoliti da Francesco De Gregori; e poi Riccardo Muti e Renzo Piano, Paolo Conte e Paolo Poli, Carlo De Benedetti e John Elkann, Romiti e il cardinal Martini, Celentano e Jovanotti Un grande romanzo italiano, narrato da grandi uomini e donne e scritto da un grande giornalista. Aldo Cazzullo (Alba 1966), dopo 15 anni alla «Stampa», dal 2003 è inviato e editorialista del «Corriere della Sera», di cui dal gennaio 2017 cura la pagina delle Lettere. Ha scritto diciannove saggi sulla storia e l'identità italiane. L'ultimo, Le donne ereditano la terra (2016), ha superato le 150 mila copie.

"Baol" di Stefano Benni -

Era una tranquilla notte di regime è l'impeccabile incipit, poi ripetuto in poetica anafora in altri capitoli, di Baol di Benni. È una satira del mondo attuale, appena appena estremizzato con le iperboli, i paradossi, le accumulazioni, i neologismi che caratterizzano il sapido stile di uno dei nostri autori più innovativi e intelligenti. Ripeto, davvero appena esasperato, dato che, a ben analizzare quanto ci circonda e ci circondava già nel 1990 (anno di pubblicazione di questo romanzo), siamo in un regime dell'apparenza (allora delle televisioni, oggi anche dei social), in cui esistiamo solo come proiezioni bidimensionali di noi stessi. In quel mondo, come nel nostro, tutto è governato da una propaganda che stravolge la verità, da una ricomposizione della cronaca, anche tramite nuove parole. E non è forse ciò che avviene con ecodiesel, sms gratis o la buona scuola usati da certi esperti della comunicazione? Di questo ci parla la magia di Baol con i suoi colpi di scena, il suo humour, le sue parodie dell'Inferno dantesco, le sue descrizioni di personaggi assurdi, ma tanto simili a quelli che dobbiamo sorbirci ogni giorno nei nostri talk show, sostituiti del Parlamento nazionale. La guerra fu prolungata con un componimento di realtà. Al materiale di repertorio vennero aggiunte scene filmate in studio. Un'équipe di sceneggiatori militari curò le varie puntate. Da quattro anni la guerra è sempre più frenetica e crudele. Ma non esiste. La inventiamo noi ogni giorno. Esistono molte guerre vere, sulle quali possiamo benissimo sorvolare. La guerra Shama, invece, deve continuare, e la prossima puntata, come lei dice, è l'invasione delle nostre città da parte dei sanguinari Shama. Attentati, sabotaggi, omicidi. Tutto nel mio cassetto. Prossimamente sul vostro schermo. Buona lettura e buone riflessioni :)



Domenico Dara candidato al Premio Strega

Successo per lo scrittore comasco Domenico Dara. È candidato al Premio Strega con il romanzo *Appunti di Meccanica Celeste* edito da Nutrimenti di Roma. Un racconto ricco di immagini, di similitudini e metafore vive, al pari dei personaggi [] tra lingua colta e dialetto come lo ha definito il critico Ermanno Paccagnini. Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha esordito con *Breve trattato sulle coincidenze*, edito sempre da Nutrimenti, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Il romanzo candidato allo Strega è ambientato sempre a Girifalco, dove le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni. Lulù il pazzo vaga per il paese suonando le foglie, in attesa che màmmasa ritorni per ascoltare il suo valzer. Archidemu Crisippu coltiva l'indifferenza verso il mondo, che a don Venanzio, invece, interessa soltanto coltivare il piacere dei sensi. Cuncettina a sicca sospira al figlio mai nato, mentre Angeliaddu desidera il padre che non ha mai avuto. E non c'è giorno che Mararosa non maledica Rorò, per averle rubato l'amore della vita. La mattina dopo san Lorenzo, notte delle stelle, arriva a Girifalco un circo. Non è di quelli che si fermano di tanto in tanto; è una carovana avvolta da un'aura incantata, un corteo sfavillante di elefanti e domatori, trapezisti, lanciatori di coltelli e illusionisti. La novità scuote la gente ed eccita gli animi, e cambierà per sempre le sorti dei sette protagonisti del romanzo. Domenico Dara torna così nel luogo del suo fortunato esordio Girifalco, paese reale e insieme suggestiva Macondo magnogreca per raccontare una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

CORRIERE DI COMO
Martedì 4 Aprile 2017

Home Cronaca Politica Economia Territorio Cultura e spettacoli Sport Primo piano Servizi

Domenico Dara candidato al Premio Strega

03/04/2017 alle ore 14:41 categoria Cultura

Successo per lo scrittore comasco Domenico Dara. È candidato al Premio Strega con il romanzo "Appunti di Meccanica Celeste" edito da Nutrimenti di Roma. "Un racconto ricco di immagini, di similitudini e metafore vive, al pari dei personaggi [...] tra lingua colta e dialetto" come lo ha definito il critico Ermanno Paccagnini. Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha esordito con *Breve trattato sulle coincidenze*, edito sempre da Nutrimenti, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como.

Il romanzo candidato allo Strega è ambientato sempre a Girifalco, dove le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni.

Lulù il pazzo vaga per il paese suonando le foglie, in attesa che màmmasa ritorni per ascoltare il suo valzer. Archidemu Crisippu coltiva l'indifferenza verso il mondo, che a don Venanzio, invece, interessa soltanto coltivare il piacere dei sensi. Cuncettina a sicca sospira al figlio mai nato, mentre Angeliaddu desidera il padre che non ha mai avuto. E non c'è giorno che Mararosa non maledica Rorò, per averle rubato l'amore della vita. La mattina dopo san Lorenzo, notte delle stelle, arriva a Girifalco un circo. Non è di quelli che si fermano di tanto in tanto; è una carovana avvolta da un'aura incantata, un corteo sfavillante di elefanti e domatori, trapezisti, lanciatori di coltelli e illusionisti. La novità scuote la gente ed eccita gli animi, e cambierà per sempre le sorti dei sette protagonisti del romanzo.

Domenico Dara torna così nel luogo del suo fortunato esordio Girifalco, paese reale e insieme suggestiva Macondo magnogreca - per raccontare una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze.

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

- Il Movimento Neoborbonico: «Napoleoni, non acquistate i mobili di Cantù»
- La Tangenziale di Como non avrà più il pedaggio
- Il sindaco di Cantù Bizzozzeri shock su Facebook: «Napoli, fogna infernale»
- Il messaggio di Puri Essien, nuovo proprietario del Como. Sarà allo stadio per la gara con il Piacenza
- Calcio Como, in tribunale c'è un'urto per l'acquisto del club
- Enstein, l'universo e la stupidità: il commento alla vicenda-Bizzozzeri
- Akousa Essien a Como: pronto a scatenarsi il circo mediatico. E intanto Pietro Porro torna ai rally
- Primarie del centrosinistra, la vittoria di Troglio: i risultati definitivi
- Oro di Dongio: Bankitalia svela il tesoro di Benito Mussolini
- Calcio Como: fissato l'appuntamento per il raggio. L'incontro nel sardo pomeriggio di oggi

ARGOMENTI PRINCIPALI

- Bruno Magari: Cantù
- Ticino Cantù Claudio
- Bizzozzeri Comune di
- Como Elezioni 2017
- Erba Falso Gatto Lega Nord
- 8 aprile 2017

EDIZIONE DIGITALE DI OGGI - SFOGLIA IL GIORNALE

CORRIERE DI COMO

martedì 04 aprile

Più a pagamento: novissimo T max 11°C - T max 20°C Venti 2 nodi variabile Probabilità di pioggia 20% mer 05 gio 06

10 18°C	11 22°C
ven 07	sab 08
9 19°C	9 21°C
dom 09	lun 10
10 19°C	10 19°C

Stampa PDF 30Minuti.com

CORRIERE DI COMO

Come nasce il nostro quotidiano

Libro DOPODOMANI

Alla libreria Spartaco di Santa Maria Capua Vetere arriva Domenico Dara per presentare «Appunti di meccanica celeste», in lizza per il Premio Strega. Edito Nutrimenti, è il secondo libro dello scrittore calabrese che, dopo il «Breve trattato sulle coincidenze» (con cui è stato finalista al Premio Calvino), sta riconquistando i lettori con una nuova storia, ancora una volta ambientata a Girifalco.



Vuoto d'atomi: il libro di Silvia Petroni a La Nuova Vela

VIAREGGIO Sabato 8 aprile alle ore 18 presso la libreria La Nuova Vela di Viareggio. Siamo schiacciati da forze che umiliano la nostra condizione di minuscoli esseri umani: siamo troppo fragili per opporci all'ineluttabile. Quella sensazione di piena e tragica consapevolezza della nostra natura è tuttavia fonte di meraviglia e può diventare un urlo alla vita. Il romanzo di Silvia Petroni è un sentito omaggio alla letteratura di montagna, ma è anche il racconto, evidentemente autobiografico, di una donna decisa a fronteggiare debolezze, angosce, paure e convenzioni sociali, nella difficile costruzione di un'identità personale. I primi passi in montagna nel delicato ricordo di un'estate si concludono con il terrore di un'adolescente di fronte alle trasformazioni del proprio corpo, mentre la tardiva scoperta di una complicità in famiglia (Gabriele Franceschini, lo zio, era un importante alpinista) sancisce definitivamente una scelta di vita. Il resoconto della spaventosa vicenda vissuta dalla protagonista sul Bishorn, cuore del romanzo, è decisamente appassionante []: la caduta in un crepaccio diventa maestosa vertigine e sublime esperienza del vuoto tra le cose. L'odissea tra medici e infermieri, poi, è raccontata con ironia e cinismo e assume i toni

di un'altra impresa: affrontare il senso di impotenza una volta oltrepassata la sottile linea bianca di ospedali e visite specialistiche. L'approdo alle ebbrezze dell'arrampicata libera conclude l'opera con un appassionato inno alla rinascita. Il vuoto tra gli atomi è decisamente ben scritto []. Una raccolta di eventi autobiografici, sicuramente schietti e sinceri, che ruotano esclusivamente intorno all'interessante figura della protagonista, Dottore di Ricerca in Fisica nonché alpinista provetta. Provvista, oltre che di un fidanzato biologo, anche di una imbarazzante ed asfissiante compagna: la depressione. Le pagine in cui Petroni descrive la sua immane, disperata lotta per tentare di dare un senso alle cose sono di grande efficacia []. Dal giudizio ricevuto per la 25a edizione del Premio Italo Calvino Silvia Petroni è nata a Pisa, città dove ha compiuto gli studi universitari conseguendo la Laurea e il Dottorato di Ricerca in Fisica. Nel 2009 ha vinto il primo premio nella sezione inediti della VII edizione del Premio Letterario Nazionale Leggimontagna con il racconto dal titolo Notte nel cielo (quarto capitolo del presente volume); nel 2010 ha vinto il primo premio nella sezione inediti della XIV edizione del Concorso di Narrativa di montagna Carlo Mauri con il racconto dal titolo Lo zio Gabriele (secondo capitolo del presente volume). Si dedica alla divulgazione dell'alpinismo attraverso conferenze e proiezioni riguardanti la sua



attività su roccia, ghiaccio e misto.

Mia figlia, don Chisciotte - Alessandro Garigliano in tour

n sella al fido Ronzinante, Alessandro Garigliano indossa i panni dello scrittore-cavaliere errante affrontando un tour di presentazioni che lo porterà a combattere mulini a vento, salvare principesse e percorrere il sottile confine che separa la realtà dalla finzione, l'essere figlie dall'essere padri. Queste le date e gli orari: - Mercoledì 5 aprile, alle 18.30, a PIACENZA alla Libreria Fahrenheit 451, in dialogo con Luca Pantarotto (social media manager di NN); - Giovedì 6 aprile a MILANO, alle 18.30, alla Colibrì: introdurrà la prof.ssa Maria Rosso, ordinaria di letteratura spagnola all'Università Statale di Milano; - Venerdì 7 aprile a TORINO, alle 18.30, alla Libreria Trebisonda, in dialogo con Silvia Ceriani e Mario Marchetti (Premio Calvino); - Sabato 8 aprile a ROMA, alle 18.30, alla Libreria Koob. Questo libro è per chi viaggia in moto al posto del passeggero, occhi chiusi e una guancia appoggiata alla schiena del cavaliere, per chi si ostina a cercare uno zoo dalla porta rosa e per chi, come Clark Kent, è riuscito a camuffare la propria identità dietro un paio di occhiali da nerd. Per info e richieste potete contattare il nostro ufficio stampa chiara.codeluppi@nneditore.it.

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social. Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#). Se proseguirai nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookies. In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

ISCRIVITI **EVENTI** INSERISCI IL TUO EVENTO LOCALI ARTISTI

NEWSLETTER ATTIVITÀ & LOGGIA PROFILO

Accedi a Bobobo

Mia figlia, don Chisciotte - Alessandro Garigliano in tour

• SCHEDA

Dove: Milano
NN Editore - Viale solferino 14 - Milan

In sella al fido Ronzinante, Alessandro Garigliano indossa i panni dello scrittore-cavaliere errante affrontando un tour di presentazioni che lo porterà a combattere mulini a vento, salvare principesse e percorrere il sottile confine che separa la realtà dalla finzione, l'essere figlie dall'essere padri.

Queste le date e gli orari:

- Mercoledì 5 aprile, alle 18.30, a PIACENZA alla Libreria Fahrenheit 451, in dialogo con Luca Pantarotto (social media manager di NN).
- Giovedì 6 aprile a MILANO, alle 18.30, alla Colibrì: introdurrà la prof.ssa Maria Rosso, ordinaria di letteratura spagnola all'Università Statale di Milano.
- Venerdì 7 aprile a TORINO, alle 18.30, alla Libreria Trebisonda, in dialogo con Silvia Ceriani e Mario Marchetti (Premio Calvino).
- Sabato 8 aprile a ROMA, alle 18.30, alla Libreria Koob.

Questo libro è per chi viaggia in moto al posto del passeggero, occhi chiusi e una guancia appoggiata alla schiena del cavaliere, per chi si ostina a cercare uno zoo dalla porta rosa e per chi, come Clark Kent, è riuscito a camuffare la propria identità dietro un paio di occhiali da nerd.

Per info e richieste potete contattare il nostro ufficio stampa chiara.codeluppi@nneditore.it.

[Condividi l'evento su Facebook con tutti i tuoi amici](#)

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- Max Spada Live Acoustic Show!
- ANTALIERAM in Concerto!!!!
- Barburito Beer Night
- Ponte 25 aprile
- Aperitivo MilanoVino in Piazza Sant'Eustorgio
- Cinemaforum "Go Fish" di Rose Troche
- Ro2017 - Frima Toppe - HIT
- Rollover w/ Eli Escobar - Friday 24.03.2017

Privacy e trattamento dati personali | Home | Mappa del sito | Contatti

Domenico Dara con "Appunti di meccanica celeste" alla Libreria Spartaco di Santa Maria Capua Vetere

Giovedì 6 Aprile l'Accademia Palasciana e la Libreria Spartaco presentano il romanzo di Domenico Dara candidato al Premio Strega, *Appunti di meccanica celeste* Giovedì 6 aprile alle ore 18.30, l'Accademia Palasciana e la Libreria Spartaco (Santa Maria Capua Vetere, via Alberto Martucci 18) presentano il poetico e magnetico romanzo di Domenico Dara candidato al Premio Strega, *Appunti di meccanica celeste* (ed. Nutrimenti), ambientato in un paesino calabrese che non ha nulla da invidiare alla Macondo di García Márquez. In compagnia dell'autore, saranno Marco Palasciano e Salvatore D'Angelo. Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha esordito con *Breve trattato sulle coincidenze*, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Lingua e dialetto si

fondono in *Appunti di meccanica celeste* come l'universale e il particolare, dando forma a una trama ispirata e a un carosello di personaggi indimenticabili. A Girifalco le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni. Lulù il pazzo vaga per il paese suonando le foglie, in attesa che màmmasa ritorni per ascoltare il suo valzer. Archidemu Crisippu coltiva l'indifferenza verso il mondo; a don Venanzio, invece, interessa soltanto coltivare il piacere dei sensi. Cuncettina a sicca sospira al figlio mai nato, mentre Angeliaddu desidera il padre che non ha mai avuto. E non c'è giorno che Mararosa non maledica Rorò, per averle rubato l'amore della vita. Notte di san Lorenzo: tutti e sette si trovano ad esprimere il loro desiderio guardando la stessa stella cadente. Il giorno dopo, come evocato da quei desideri clandestini, arriva a Girifalco un circo. Non è di quelli che si fermano di tanto in tanto Prossimi appuntamenti nella Libreria Spartaco: Lunedì 10 aprile 2017, ore 18, Dalla padella alla frase. Una sera con Amedeo Colella, curatore del libro *Comme se magna a Ppasca*. I menù napoletani delle festività pasquali e tutte le ricette dei piatti di Pasqua di Raffaele Bracale (ed. Cultura Nova). Presenta Orsola Bovenzi Salamiti, presidente CIF-



Centro italiano femminile di Santa Maria Capua Vetere. Venerdì 21 aprile 2017, alle ore 18, Scrittori in carta e ossa. Una sera con Luciano Galassi, autore del libro Cucozze e caracazze. Una selezione di filastrocche napoletane (ed. Kairòs). Presenta Paolo Laudisio.

Alla libreria La Nuova Vela si presenta 'Il vuoto tra gli atomi' di Silvia Petroni »

"Siamo schiacciati da forze che umiliano la nostra condizione di minuscoli esseri umani: siamo troppo fragili per opporci all'ineluttabile. Quella sensazione di piena e tragica consapevolezza della nostra natura è tuttavia fonte di meraviglia e può diventare un urlo alla vita. Il romanzo di Silvia Petroni è un sentito omaggio alla letteratura di montagna, ma è anche il racconto, evidentemente autobiografico, di una donna decisa a fronteggiare debolezze, angosce, paure e convenzioni sociali, nella difficile costruzione di un'identità personale. I primi passi in montagna nel delicato ricordo di un'estate si concludono con il terrore di un'adolescente di fronte alle trasformazioni del proprio corpo, mentre la tardiva scoperta di una complicità in famiglia (Gabriele Franceschini, lo zio, era un importante alpinista) sancisce definitivamente una scelta di vita. Il resoconto della spaventosa vicenda vissuta dalla protagonista sul Bishorn, cuore del romanzo, è decisamente appassionante [...]: la caduta in un crepaccio diventa maestosa vertigine e sublime esperienza del vuoto tra le cose. L'odissea tra medici e infermieri, poi, è raccontata con ironia e cinismo e assume i toni di un'altra impresa: affrontare il senso di impotenza una volta oltrepassata la "sottile linea bianca" di ospedali e visite specialistiche. L'approdo alle ebbrezze dell'arrampicata libera conclude l'opera con un appassionato inno alla rinascita. Il vuoto tra gli atomi è decisamente ben scritto [...]. Una raccolta di eventi autobiografici, sicuramente schietti e sinceri, che ruotano esclusivamente intorno all'interessante figura della protagonista, Dottore di Ricerca in Fisica nonché alpinista provetta. Provvista, oltre che di un fidanzato biologo, anche di una imbarazzante ed asfissiante compagna: la depressione. Le pagine in cui Petroni descrive la sua immane, disperata lotta per tentare di dare un senso alle cose sono di grande efficacia [...]. Dal giudizio ricevuto per la 25a edizione del "Premio Italo Calvino" Silvia Petroni è nata a Pisa, città dove ha compiuto gli studi universitari conseguendo la Laurea e il Dottorato di Ricerca in Fisica. Nel 2009 ha vinto il primo premio nella sezione inediti della VII edizione del Premio Letterario Nazionale "Leggimontagna" con il racconto dal titolo Notte nel cielo (quarto capitolo del presente volume); nel 2010 ha vinto il primo premio nella sezione inediti della XIV edizione del Concorso di Narrativa di montagna "Carlo Mauri" con il racconto dal titolo Lo zio Gabriele (secondo capitolo del presente volume). Si dedica alla divulgazione dell'alpinismo attraverso conferenze e proiezioni riguardanti la sua attività su roccia, ghiaccio e misto.

Una raccolta di eventi autobiografici, sicuramente schietti e sinceri, che ruotano esclusivamente intorno all'interessante figura della protagonista, Dottore di Ricerca in Fisica nonché alpinista provetta. Provvista, oltre che di un fidanzato biologo, anche di una imbarazzante ed asfissiante compagna: la depressione. Le pagine in cui Petroni descrive la sua immane, disperata lotta per tentare di dare un senso alle cose sono di grande efficacia [...]. Dal giudizio ricevuto per la 25a edizione del "Premio Italo Calvino" Silvia Petroni è nata a Pisa, città dove ha compiuto gli studi universitari conseguendo la Laurea e il Dottorato di Ricerca in Fisica. Nel 2009 ha vinto il primo premio nella sezione inediti della VII edizione del Premio Letterario Nazionale "Leggimontagna" con il racconto dal titolo Notte nel cielo (quarto capitolo del presente volume); nel 2010 ha vinto il primo premio nella sezione inediti della XIV edizione del Concorso di Narrativa di montagna "Carlo Mauri" con il racconto dal titolo Lo zio Gabriele (secondo capitolo del presente volume). Si dedica alla divulgazione dell'alpinismo attraverso conferenze e proiezioni riguardanti la sua attività su roccia, ghiaccio e misto.

5 aprile 2017

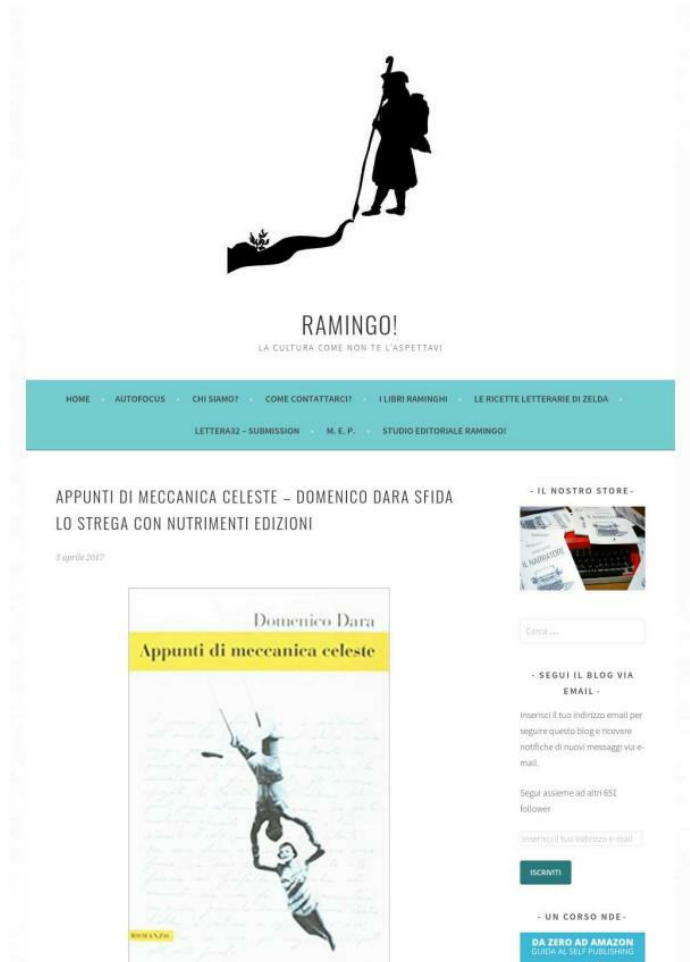
La Gazzetta di Viareggio

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Appunti di meccanica celeste Domenico Dara sfida lo Strega con Nutrimenti Edizioni

Si paventa una grande occasione per l'autore Domenico Dara che, con il romanzo Appunti di meccanica celeste, ha deciso in accordo con Nutrimenti Edizioni di sfidare la sorte letteraria e provare ad aggiudicarsi il Premio Strega 2017. Sono passati gli anni, e a Girifalco le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni. Lulù il pazzo vaga per il paese suonando le foglie, in attesa che màmmasa ritorni per ascoltare il suo valzer. Archidemu Crisippu coltiva l'indifferenza verso il mondo, che a don Venanzio, invece, interessa soltanto coltivare il piacere dei sensi. Cuncettina a sicca sospira al figlio mai nato, mentre Angeliaddu desidera il padre che non ha mai avuto. E non c'è giorno che Mararosa non maledica Rorò, per averle rubato l'amore della vita. La mattina dopo san Lorenzo, notte delle stelle, arriva a Girifalco un circo. Non è di quelli che si fermano di tanto in tanto; è una carovana avvolta da un'aura incantata, un corteo sfavillante di elefanti e domatori, trapezisti, lanciatori di coltelli e illusionisti. La novità scuote la gente ed eccita gli animi, e cambierà per sempre le sorti dei sette protagonisti del romanzo. Domenico Dara torna nel luogo del suo fortunato esordio Girifalco, paese reale e insieme suggestiva Macondo magnogreca per raccontare una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze. Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Sito dell'autore: <https://domenicodara.it/>



Mia figlia, don Chisciotte - con Alessandro Garigliano

Dove: Milano Colibrì - Via Laghetto 9/11 - Milan Data di inizio: 06/04/2017 dalle ore 18:30 alle ore 21:00 Lei ha tre anni e si emoziona ascoltando storie di cavalieri, re, regine e principesse. Lui ha quarant'anni, è suo padre e si emoziona solo a guardarla. Lei è coraggiosa, vuole conoscere il mondo e non ha paura di niente; lui non trova un lavoro stabile e ha paura di tutto. La sua passione e il suo oggetto di studio è il Don Chisciotte: nelle trame del capolavoro più rivoluzionario di ogni tempo rilegge la propria vita, scoprendosi non cavaliere intrepido ma scudiero devoto, combattuto tra l'adorazione e il buon senso, tra la sublime incoscienza della sua bambina e l'impulso di proteggerla. Alessandro Garigliano e la prof.ssa Maria Rosso presentano "Mia figlia, don Chisciotte" (NN Editore), un romanzo che è una dichiarazione d'amore per la letteratura, per la vertigine eversiva, illimitata e imprescindibile della fantasia. E togliendo la maschera alla finzione Garigliano inventa le parole del suo mondo, riannoda i fili del futuro e riesce a dare un nuovo senso all'essere padre. Questo libro è per chi viaggia in moto al posto del passeggero, occhi chiusi e una guancia appoggiata alla schiena del cavaliere, per chi

si ostina a cercare uno zoo dalla porta rosa e per chi, come Clark Kent, è riuscito a camuffare la propria identità dietro un paio di occhiali da nerd. Alessandro Garigliano è nato nel 1975 a Misterbianco. Collabora con i blog minima&moralia e Nazione Indiana. Il suo primo romanzo, Mia moglie e io (LiberAria edizioni, 2013), è stato segnalato al Premio Calvino. Maria Rosso è professore ordinario di Letteratura Spagnola presso l'Università degli Studi di Milano. La sua attività di ricerca è caratterizzata dall'attenzione per gli aspetti filologici dei testi e i rapporti intertestuali e interculturali. Negli studi sulla narrativa del XVI e XVII secolo, ha un ruolo centrale l'approfondimento dell'influenza del Decameron e delle sillogi di Sansovino nella Spagna post-tridentina. Ha curato l'edizione critica e il commento del Fabulario di Sebastián Mey (Liguori, 2015) e attualmente sta scrivendo una monografia su Miguel de Cervantes.

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità sociali.

Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#)

Se proseguirai nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookies.

In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

ISCRIVITI
RICEVI LA
NEWSLETTER

EVENTI

INSERISCI IL TUO
EVENTO
E GRATIS

LOCALI
ATTIVITÀ E
LUOGHI

ARTISTI
INSERISCI IL TUO
PROFILO

[Accedi a Bobobo](#)

DATA EVENTI
Oggi 06/04/2017

LOCALITÀ
In città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutte le ore
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

CATEGORIE
Tutte (265)

- Apericena (1)
- Aperitivo (11)
- Cene (13)
- Cinema (7)
- Concerti (23)
- Cultura (50)
- Dancing (30)
- Mercati (9)
- Musica (92)
- Sport (1)
- Teatro e spettacoli (16)

Mia figlia, don Chisciotte - con Alessandro Garigliano
* SCHEDA

Dove: Milano
Colibrì - Via Laghetto 9/11 - Milan

Lei ha tre anni e si emoziona ascoltando storie di cavalieri, re, regine e principesse. Lui ha quarant'anni, è suo padre e si emoziona solo a guardarla. Lei è coraggiosa, vuole conoscere il mondo e non ha paura di niente; lui non trova un lavoro stabile e ha paura di tutto. La sua passione e il suo oggetto di studio è il Don Chisciotte: nelle trame del capolavoro più rivoluzionario di ogni tempo rilegge la propria vita, scoprendosi non cavaliere intrepido ma scudiero devoto, combattuto tra l'adorazione e il buon senso, tra la sublime incoscienza della sua bambina e l'impulso di proteggerla.

Alessandro Garigliano e la prof.ssa Maria Rosso presentano "Mia figlia, don Chisciotte" (NN Editore), un romanzo che è una dichiarazione d'amore per la letteratura, per la vertigine eversiva, illimitata e imprescindibile della fantasia. E togliendo la maschera alla finzione Garigliano inventa le parole del suo mondo, riannoda i fili del futuro e riesce a dare un nuovo senso all'essere padre.

Questo libro è per chi viaggia in moto al posto del passeggero, occhi chiusi e una guancia appoggiata alla schiena del cavaliere, per chi si ostina a cercare uno zoo dalla porta rosa e per chi, come Clark Kent, è riuscito a camuffare la propria identità dietro un paio di occhiali da nerd.

Alessandro Garigliano è nato nel 1975 a Misterbianco. Collabora con i blog minima&moralia e Nazione Indiana. Il suo primo romanzo, Mia moglie e io (LiberAria edizioni, 2013), è stato segnalato al Premio Calvino.

Maria Rosso è professore ordinario di Letteratura Spagnola presso l'Università degli Studi di Milano. La sua attività di ricerca è caratterizzata dall'attenzione per gli aspetti filologici dei testi e i rapporti intertestuali e interculturali. Negli studi sulla narrativa del XVI e XVII secolo, ha un ruolo centrale l'approfondimento dell'influenza del Decameron e delle sillogi di Sansovino nella Spagna post-tridentina. Ha curato l'edizione critica e il commento del Fabulario di Sebastián Mey (Liguori, 2015) e attualmente sta scrivendo una monografia su Miguel de Cervantes.

[Condividi l'evento su Facebook con tutti i tuoi amici](#)

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- **Fuortishow 2017 • Rex Teis Live**
- **Ecco i corsi di Tango, Milonga e Vals del secondo trimestre 2017**
- **Ritratto di Donna**
- **Un grande fotografo al mese: Lino Andreatta**
- **L'ombrello di Nietzsche - con Mariagrazia Ulber**
- **Mostra fotografica - Sergio Magni**
- **Officina del Movimento Venerdi: Lidia Zanelli**
- **Officina del Movimento Sabato: Chiara Montalbani**

Privacy e trattamento dati personali | [Home](#) | [Mappa del sito](#) | [Contatti](#)

"Il vuoto tra gli atomi", un omaggio dedicato alla montagna nel libro di Silvia Petroni

Siamo schiacciati da forze che umiliano la nostra condizione di minuscoli esseri umani: siamo troppo fragili per opporci all'ineluttabile. Quella sensazione di piena e tragica consapevolezza della nostra natura è tuttavia fonte di meraviglia e può diventare un urlo alla vita. Il romanzo di Silvia Petroni è un sentito omaggio alla letteratura di montagna, ma è anche il racconto, evidentemente autobiografico, di una donna decisa a fronteggiare debolezze, angosce, paure e convenzioni sociali, nella difficile costruzione di un'identità personale. I primi passi in montagna nel delicato ricordo di un'estate si concludono con il terrore di un'adolescente di fronte alle trasformazioni del proprio corpo, mentre la tardiva scoperta di una complicità in famiglia (Gabriele Franceschini, lo zio, era un importante alpinista) sancisce definitivamente una scelta di vita. Il resoconto della spaventosa vicenda vissuta dalla protagonista sul Bishorn, cuore del romanzo, è decisamente appassionante []: la caduta in un crepaccio diventa maestosa vertigine e sublime esperienza del vuoto tra le cose. L'odissea tra medici e infermieri, poi, è raccontata con ironia e cinismo e assume i toni di un'altra impresa: affrontare il senso di

impotenza una volta oltrepassata la sottile linea bianca di ospedali e visite specialistiche. L'approdo alle ebbrezze dell'arrampicata libera conclude l'opera con un appassionato inno alla rinascita. Il vuoto tra gli atomi è decisamente ben scritto []. Una raccolta di eventi autobiografici, sicuramente schietti e sinceri, che ruotano esclusivamente intorno all'interessante figura della protagonista, Dottore di Ricerca in Fisica nonché alpinista provetta. Provvista, oltre che di un fidanzato biologo, anche di una imbarazzante ed asfissiante compagna: la depressione. Le pagine in cui Petroni descrive la sua immane, disperata lotta per tentare di dare un senso alle cose sono di grande efficacia []. Dal giudizio ricevuto per la 25a edizione del Premio Italo Calvino Silvia Petroni è nata a Pisa, città dove ha compiuto gli studi universitari conseguendo la Laurea e il Dottorato di Ricerca in Fisica. Nel 2009 ha vinto il primo premio nella sezione inediti della VII edizione del Premio Letterario Nazionale Leggimontagna con il racconto dal titolo Notte nel cielo (quarto capitolo del presente volume); nel 2010 ha vinto il primo premio nella sezione inediti della XIV edizione del Concorso di Narrativa di montagna Carlo Mauri con il racconto dal titolo Lo zio Gabriele (secondo capitolo del presente volume). Si dedica alla divulgazione dell'alpinismo attraverso conferenze e proiezioni riguardanti la sua attività su roccia, ghiaccio e misto.



Versiliatoday
Il quotidiano del giorno prima

News - Politica - Eventi - Sport - Life Style - Cercalavoro - Meteo Versilia - Cronaca di Lucca

Continental
L'esperto del freddo.
Sono il nuovo WinterContact™ TS 860. Scopri di più!

"Il vuoto tra gli atomi", un omaggio dedicato alla montagna nel libro di Silvia Petroni

Informazioni

Il
Apr
08

Dove
Viareggio Libreria La Vela

Quando
ore: 18:00 - 20:00

Prezzo
gratis

Mappa

MAXI BAZAR
www.maxibazar.net
L'alternativa al solito spazio

I più letti oggi

- 1 Home Page
- 2 Vertice G7, le modifiche alla viabilità
- 3 Pesca alle arselle vietata, chiarimenti della Capitaneria
- 4 "Mai più strade allagate a Viareggio"
- 5 David Bowie, Carnaiore ricorda la star con un

di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 06/04/2017 at 19:00.

"Siamo schiacciati da forze che umiliano la nostra condizione di minuscoli esseri umani: siamo troppo fragili per opporci all'ineluttabile. Quella sensazione di piena e tragica consapevolezza della nostra natura è tuttavia fonte di meraviglia e può diventare un urlo alla vita. Il romanzo di

So che l' incompletezza è molto simile a quel pezzo di ceramica rotta che non combacia mai quando ...

So che l' incompletezza è molto simile a quel pezzo di ceramica rotta che non combacia mai quando vai a incollare", afferma il protagonista di "Teorema dell' incompletezza", opera prima di Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino. Sa bene anche che dietro la cornice che custodisce tre monete celebrative di altrettanti scudetti della Roma è celato un grande segreto. "Non lasciarmi sola, Clelia 1979", è la dedica criptica che, a distanza di sette anni, fa risorgere dubbi e sospetti sulla morte del padre del protagonista, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A indagare il protagonista, con una personalità ben più preponderante del nome, un po' come il padre anche lui anonimo, e il fratello Tito, poliziotto attivo durante i fatti del G8 a Genova, assetato di vendetta. Due figli di una famiglia tutta al maschile, in cui la violenza e la dolcezza si scontrano ripetutamente come anche i rispettivi caratteri e ideologie: il maggiore, certo dell' onestà del padre, è aiutato dall' ac cesso a documenti riservati dei servizi segreti; il minore, voce narrante, tormentato dai dubbi, si ritrova a fare i conti con il fantasma del padre ridestato da "cavallette cerebrali" nutrite da stupefacenti e insicurezze, che gli mostrano strade impervie da intraprendere per giungere alla verità sul suo omicidio. La ricerca dell' assassino del padre diviene così l' occasione per intrecciare i fili della storia personale con quelli dell' Italia degli ultimi sessant' anni, per far incontrare Elena, giovane hacker saggia e intuitiva, e amici bizzarri come Sirio e Luca con figure storiche quali Moro e Pecorelli. Il racconto ha inizio nel luglio 2011, nel quartiere periferico di Centocelle, ove tutto accade nell' arco di venti giorni, ma il protagonista si diletta a giocare a nascondino col passato rievocando il G8 di Genova, i movimenti studenteschi e operai, le Brigate Rosse coi tentati colpi di stato. Una narrazione inquieta ma disinvolta che parte da un colpo di pistola per poi scatenare una pioggia di rivelazioni ed emozioni, miscelando presente e flashback, ironia e tensione, riti e tradimenti, in cinquantasette capitoli brevi ma eloquenti, intervallati da stralci del diario criptico in cui Tito annota gli accadimenti storici con precisione mania cale. Dalla borgata della frenetica città eterna i personaggi si spostano verso Torino, Genova e la Val di Susa: così Callieri di pari passo adatta il registro linguistico passando da inflessioni romanesche al dialetto torinese, senza mai perdere di vista l' accuratezza della lingua italiana con citazioni letterarie, da Pasolini e Shakespeare. Il protagonista, proprio come un Amleto shakespeariano, "è messo dentro una tragedia che però non è in grado di affrontare". In un' incessante tensione tra la necessità di ricordare e



il desiderio di non farsi "voltare la faccia dagli schiaffi del passato", seguendo le tracce di Clelia, la donna che si rivela essere la chiave del mistero, evoca i fantasmi della coscienza ma anche i cadaveri insepolti che "ancora vibrano appesi sull' albero della storia italiana". Visioni frammentarie, però, che non aiutano a trovare la verità. Mai certa né dimostrabile, come attesta la formula del Teorema dell' in completezza di Gödel secondo cui esistono proposizioni che non si possono dimostrare come vere dall' interno di un sistema logico autoreferenziale. Ma con tenacia Callieri si insinua nei meandri adombrati degli anni della contestazione e della lotta armata psicoanalizzando la storia per tentare di incollare il pezzo di ceramica rotta che fa combaciare colpe e responsabilità dell' assassino del barista romanista.

Nelle librerie vanno forte i magistrati e gli scrittori in divisa

[illegible]

e il commissario di polizia in servizio a di Palermo, Piergiorgio Di Cara.

E pure l' Arma dei carabinieri si è consegnata alla letteratura noir con la serie che ha come protagonista Lola, firmati dalla coppia Tallone & Carrillo, scrittore il primo e comandante dei Nas in Piemonte, ma anche professore di Metodologia dell' indagine investigativa in vari master universitari, il secondo. (j.p.)

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

Premio Italo Calvino

Domenico Dara e i suoi appunti di meccanica celeste a Girifalco

Un romanzo a metà fra reale e immaginario, con il paese di Girifalco e le storie surreali di alcuni dei suoi abitanti al centro del libro "Appunti di meccanica celeste", dello scrittore calabrese Domenico Dara. Al romanzo, candidato al Premio Strega, la Fondazione Leonardo Sinisgalli di Montemurro dedica tre appuntamenti nell'ambito del palinsesto Acamm, la rete dei musei di Aliano, Castronuovo, Montemurro e Moliterno.

Il primo è in programma questa mattina alle 11 nella Biblioteca Nazionale di Potenza, dove Dara incontrerà gli studenti dell'Ipssea "Di Pasca" in una lectio magistralis moderata dalla docente dello stesso istituto, Giuditta Casale. Alle 18.30, poi, lo scrittore presenterà il suo romanzo nella libreria Ubik in via Pretoria, sempre a Potenza, accompagnato tanto da Giuditta Casale, quando da Biagio Russo, direttore della Fondazione Leonardo Sinisgalli, insieme all'associazione uni verranno Mario Di Sanzo, presidente della Fondazione, il poeta Bruno Di Pietro, l'operatore culturale Salvatore D'Angelo e Biagio Russo. Accompagneranno il dibattito le letture dell'attore e regista Giovanni Zurzolo e gli intermezzi musicali curati da Sergio Santalucia con voce, fisarmonica e mandolino. Seguirà un buffet finale che suggellerà il legame con il territorio che diede i natali al poeta - in gergo, Leonardo Sinisgalli, anche dal punto di vista culinario, con prodotti tipici da gustare.

Tornando allo scrittore protagonista di questi tre appuntamenti della Fondazione Sinisgalli e del circuito Acamm, Domenico Dara è nato a Catanzaro ed è cresciuto a Girifalco, sempre in Calabria. Ha invece studiato Lettere e Filosofia all'Università di Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora tra Valbrona, in provincia di Como, e Milano. Ha esordito nel 2014 con il romanzo "Breve trattato sulle coincidenze" che, oltre ad essere stato finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. In questo secondo romanzo, Dara ritorna nel luogo della sua infanzia, dove ha ambientato anche la sua opera prima, per raccontare l'incontro tra la magia di un circo e le vite sospese di sette personaggi cui il fato sembra aver sottratto movimento e illusioni.

Insomma, una due giorni particolarmente intensa, quella che propone la Fondazione Leonardo Sinisgalli, con uno scrittore che, come anticipato, riesce magistralmente a coniugare il reale con l'immaginario e che, di sicuro, renderà gli incontri ai quali parteciperà di estremo interesse per gli appassionati e coloro che si nutrono di cultura.



LIBRI/2

NUOVO #CAOS2017 Il programma "#Caos2017" si apre alle 19.30 alle Officine Caos di piazza Montale 18/a con la presentazione del libro di Gianluca Costantini "Le cicatrici tra i miei denti. Antologia e ritratti di poesia in lotta" (Nda Press). Info 011/7399833.

CATERINA SOFFICI Alle 18 in via Bogino 9, la giornalista Caterina Soffici, firma del Fatto Quotidiano, Il Sole 24 Ore e Vanity Fair, è al Circolo dei lettori per presentare il suo nuovo libro "Nessuno può fermarmi" (Feltrinelli), in dialogo con Petunia Ollister.

DON CHISCIOTTE Alle 18.30 alla libreria Trebisonda di via Sant' Anselmo 22, l'autore Antonio Garigliano presenta il suo "Mia figlia, Don Chisciotte" (NN Editore). Segue un buffet siculo-spagnolo in onore dell'autore e del suo ispiratore, che vedrà la partecipazione di Silvia Ceriani e di Mario Marchetti del Premio Italo Calvino (il romanzo precedente di Garigliano era stato infatti segnalato dal Calvino).

AMORE SUPREMO Alle 21.30 nella sede dell'associazione culturale Blue Train in via Bonafous 2, Luca Ragagnin ripropone la presentazione del suo libro "Un Amore Supremo", pubblicato per la prima volta nel 2009 da Instar libri per la collana I Dirigibili. Info 388/0563862.

(ga.c.)

)



Alessandro Garigliano presenta Mia figlia, Don Chisciotte

Dove: Torino Libreria Trebisonda - via S. Anselmo 22 - Turin Data di inizio: 07/04/2017 dalle ore 18:30 alle ore 20:00 Venerdì 7 aprile alle 18:30 Alessandro Garigliano presenta Mia figlia, Don Chisciotte (NN Editore) con Silvia Ceriani e Mario Marchetti (Premio Italo Calvino). A seguire, buffet! Lei ha tre anni e si emoziona ascoltando storie di cavalieri, re, regine e principesse. Lui ha quarant'anni, è suo padre e si emoziona solo a guardarla. Lei è coraggiosa, vuole conoscere il mondo e non ha paura di niente; lui non trova un lavoro stabile e ha paura di tutto. La sua passione e il suo oggetto di studio è il Don Chisciotte: nelle trame del capolavoro più rivoluzionario di ogni tempo rilegge la propria vita, scoprendosi non cavaliere intrepido ma scudiero devoto, combattuto tra l'adorazione e il buon senso, tra la sublime incoscienza della sua bambina e l'impulso di proteggerla. Alessandro Garigliano ci consegna un romanzo intenso e avvincente che è una dichiarazione d'amore per la letteratura, per la vertigine eversiva, illimitata e imprescindibile della fantasia. E togliendo la maschera alla finzione inventa le parole del suo mondo, riannoda i fili del futuro e riesce a dare un nuovo senso all'essere padre. Alessandro Garigliano è nato nel 1975 a Misterbianco. Collabora con i blog minima&moralia e Nazione Indiana. Il suo primo romanzo, Mia moglie e io (LiberAria edizioni, 2013), è stato segnalato al Premio Calvino.

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social.

Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#)

Se prosegui nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookies.

In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

Per una versione desktop

ISCRIVITI
RICEVI LA
NEWSLETTER

EVENTI

**INSERISCI IL TUO
EVENTO**
E GRATIS!

LOCALI
ATTIVITÀ E
LUOGHI

ARTISTI
INSERISCI IL TUO
PROFILO

[Accedi a Bobobo](#)

DATA EVENTI
Oggi: 07/04/2017

LOCALITÀ
In città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutto la sera
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

CATEGORIE
Tutte (222)

- Apericena (5)
- Aperitivi (14)
- Cene (17)
- Cinema (5)
- Concerti (28)
- Cultura (26)
- Dancing (25)
- Mercati (1)
- Musica (77)
- Sport (1)
- Teatro e spettacoli (28)

Alessandro Garigliano presenta Mia figlia, Don Chisciotte
* SCHEDA

Dove: Torino
Libreria Trebisonda - via S. Anselmo 22 - Turin

Venerdì 7 aprile alle 18:30 Alessandro Garigliano presenta Mia figlia, Don Chisciotte (NN Editore) con Silvia Ceriani e Mario Marchetti (Premio Italo Calvino).
A seguire, buffet!

Lei ha tre anni e si emoziona ascoltando storie di cavalieri, re, regine e principesse. Lui ha quarant'anni, è suo padre e si emoziona solo a guardarla. Lei è coraggiosa, vuole conoscere il mondo e non ha paura di niente; lui non trova un lavoro stabile e ha paura di tutto. La sua passione e il suo oggetto di studio è il Don Chisciotte: nelle trame del capolavoro più rivoluzionario di ogni tempo rilegge la propria vita, scoprendosi non cavaliere intrepido ma scudiero devoto, combattuto tra l'adorazione e il buon senso, tra la sublime incoscienza della sua bambina e l'impulso di proteggerla.

Alessandro Garigliano ci consegna un romanzo intenso e avvincente che è una dichiarazione d'amore per la letteratura, per la vertigine eversiva, illimitata e imprescindibile della fantasia. E togliendo la maschera alla finzione inventa le parole del suo mondo, riannoda i fili del futuro e riesce a dare un nuovo senso all'essere padre.

Alessandro Garigliano è nato nel 1975 a Misterbianco. Collabora con i blog minima&moralia e Nazione Indiana. Il suo primo romanzo, Mia moglie e io (LiberAria edizioni, 2013), è stato segnalato al Premio Calvino.

[Condividi l'evento su Facebook con tutti i tuoi amici](#)

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- Igor e Yuri, chiacchiere con Enrico Remmert e Lucio Villani
- Franco La Cecla presenta Elogio dell'occidente
- La storia di Arcobaleno. Lettura animata con Beba
- Il Vento Tributo Litfiba Live@GV Pane e Caffè
- L. R. Carrino presenta Alcuni avranno il mio perdono
- Tirofunk Live @ Cafe Neruda
- Che trambusto in casa di Augusto
- TORINO-Opere Roma. Proiezione film e incontro con regista

Privacy e trattamento dati personali | [Home](#) | [Mappa del sito](#) | [Contatti](#)

Le letture per i bambini e il libro per i genitori

Rovellasca Iniziativa della biblioteca di via De Amicis con le avventure coraggiose per i più piccoli

Non stop di proposte per bambini e famiglie nella Bassa comasca nel week-end. Stamattina la biblioteca comunale (in via De Amicis) organizza un nuovo appuntamento del laboratorio di lettura ad alta voce per bambini e genitori: il tema sarà avventure coraggiose, per i bimbi da 0 a 3 anni l'attività è dalle 10 alle 10.30, per quelli da 3 a 6 anni il ritrovo sarà dalle 10.45 alle 11.15. Prenotazione obbligatoria, fino ad esaurimento posti, al numero 02.96961844. Il prossimo ed ultimo incontro è in calendario per sabato 13 maggio, negli stessi orari. Alle 18.30, alla libreria Sistina (in via Carugo, 7) proseguono le iniziative rivolte ad insegnanti ed adulti: la scrittricepediatra Simona Gabarini, assieme a Claudio Della Pietà, presenterà il suo primo romanzo dal titolo *Il posto giusto*, che è stato finalista alla 22° edizione del premio Calvino; è necessario iscriversi, per saperne di più è possibile telefonare al numero 02.96740422. Da segnalare infine che a Lomazzo, al recentemente inaugurato Centro della biodiversità del Parco Lura (ingresso da via Brianza), oggi pomeriggio, ci sarà la possibilità di andare alla scoperta delle uova degli animali: si tratta di un laboratorio creativo per i bambini, che si svolgerà dalle 15 alle 18. Per le iscrizioni o per saperne di più è possibile inviare un'email alla casella di posta elettronica centrobiolura@koinecoopsociale.it, oppure telefonare ai numeri 02.42292265 (interno 1) e 348.6287183. G. Sai.



Mamma e papà erano terroristi

I romanzi di Valerio Callieri e Nicola Ravera Rafele rievocano gli anni di piombo

di ALESSANDRO MEZZENA LONASI può spiegare quasi tutto a un figlio. Amori e illusioni, sogni e delusioni. Sperando che capisca. Ma c'è un terreno minato sul quale è difficile avventurarsi insieme a lui. Un orizzonte oltre il quale prendono forma le utopie. Rivoluzioni mancate, contestazioni dai contenuti fragili, sbornie ideologiche. Progetti di un mondo nuovo, diverso, che troppo spesso scivolano nel gorgo della violenza. Sporcano le mani di sangue. E per un figlio è sempre difficile spiegarsi quelle scelte. Capirle. Soprattutto se sono i suoi genitori a farle. Come capita ai protagonisti di due romanzi italiani che portano alla ribalta autori tutti da scoprire. Valerio Callieri può contare sulla benedizione del Premio Calvino, che ha vinto con il suo "Teorema dell' incompletezza" (Feltrinelli, pagg. 351, euro 18). Nicola Ravera Rafele porta con sé il peso e l' onore di due cognomi che riconducono alla scrittrice Lidia Ravera e al regista Mimmo Rafele. Il suo romanzo "Il senso della lotta" (Fandango Libri, pagg. 441, euro 18,50) arriva a molti anni dal debutto di quindicenne con "Infatti purtroppo". Due libri, sia ben chiaro, molto diversi. Più sperimentale il primo, romanzo-romanzo l' altro. Ma che hanno un punto in

comune: entrambi ruotano attorno alla ricerca di un figlio sul passato dei propri genitori. Su qualcosa di indicibile che confina con il sogno rivoluzionario dell' Italia nei '70 e '80. Anni di piombo, gli hanno chiamati, dove le Brigate Rosse erano solo uno dei punti di riferimento di una galassia movimentista che decise di prendere le armi e sparare. Sperando di trascinare l' Italia fuori da una palude di corruzione, clientelismo, trame oscure. Romano, laureato alla Sapienza, allievo della Scuola Holden, Callieri costruisce il suo "Teorema dell' incompletezza" (che verrà presentato alla Libreria Ubik di Trieste giovedì 13, alle 18, in una serata organizzata dalla Biblioteca che vorrei) attorno a due fratelli. Il padre, ex operaio della Fiat, è stato ammazzato nel suo bar di Centocelle. Vittima di una rapina, si dice. Ma il figlio minore comincia a dubitare della versione dell' omicidio quando scopre, sul retro di una cornice, una misteriosa scritta: «Non lasciarmi sola, Clelia 1979». Così si mette a scavare nel passato. Scoprendo misteriosi collegamenti del padre con gli ambienti della lotta armata. E mentre il figlio più grande Teo, un poliziotto che non rinnega di essere stato in prima fila nei pestaggi al G8 di Genova, si ostina a difendere la memoria del morto, che lui considera un servitore fedele dello Stato, il più giovane si immerge nell' oscuro intrecciarsi di verità contraddittorie e connivenze impensabili. Di storie che

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

IL PICCOLO **trova SERATA TRIESTE**

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi

Sai lei: HOME - TEMPO LIBERO - MAMMA E PAPÀ ERANO TERRORISTI

Mamma e papà erano terroristi

I romanzi di Valerio Callieri e Nicola Ravera Rafele rievocano gli anni di piombo di di

09 aprile 2017

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Si può spiegare quasi tutto a un figlio. Amori e illusioni, sogni e delusioni. Sperando che capisca. Ma c'è un terreno minato sul quale è difficile avventurarsi insieme a lui. Un orizzonte oltre il quale prendono forma le utopie. Rivoluzioni mancate, contestazioni dai contenuti fragili, sbornie ideologiche. Progetti di un mondo nuovo, diverso, che troppo spesso scivolano nel gorgo della violenza. Sporcano le mani di sangue.

E per un figlio è sempre difficile spiegarsi quelle scelte. Capirle. Soprattutto se sono i suoi genitori a farle. Come capita ai protagonisti di due romanzi italiani che portano alla ribalta autori tutti da scoprire. Valerio Callieri può contare sulla benedizione del Premio Calvino, che ha vinto con il suo "Teorema dell' incompletezza" (Feltrinelli, pagg. 351, euro 18). Nicola Ravera Rafele porta con sé il peso e l' onore di due cognomi che riconducono alla scrittrice Lidia Ravera e al regista Mimmo Rafele. Il suo romanzo "Il senso della lotta" (Fandango Libri, pagg. 441, euro 18,50) arriva a molti anni dal debutto di quindicenne con "Infatti purtroppo".

Due libri, sia ben chiaro, molto diversi. Più sperimentale il primo, romanzo-romanzo l' altro. Ma che hanno un punto in comune: entrambi ruotano attorno alla ricerca di un figlio sul passato dei propri genitori. Su qualcosa di indicibile che confina con il sogno rivoluzionario dell' Italia nei '70 e '80. Anni di piombo, gli hanno chiamati, dove le Brigate Rosse erano solo uno dei punti di riferimento di una galassia movimentista che decise di prendere le armi e sparare. Sperando di trascinare l' Italia fuori da una palude di corruzione, clientelismo, trame oscure.

Romano, laureato alla Sapienza, allievo della Scuola Holden, Callieri costruisce il suo "Teorema dell' incompletezza" (che verrà presentato alla Libreria Ubik di Trieste giovedì 13, alle 18, in una serata organizzata dalla Biblioteca che vorrei) attorno a due fratelli. Il padre, ex operaio della Fiat, è stato ammazzato nel suo bar di Centocelle. Vittima di una rapina, si dice. Ma il figlio minore comincia a dubitare della versione dell' omicidio quando scopre, sul retro di una cornice, una misteriosa scritta: «Non lasciarmi sola, Clelia 1979». Così si mette a scavare nel passato. Scoprendo misteriosi collegamenti del padre con gli ambienti della lotta armata. E mentre il figlio più grande Teo, un poliziotto che non rinnega di essere stato in prima fila nei pestaggi al G8 di Genova, si ostina a difendere la memoria del morto, che lui considera un servitore fedele dello Stato, il più giovane si immerge nell' oscuro intrecciarsi di verità contraddittorie e connivenze impensabili. Di storie che

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Sagrado Vittori - 364650
Tribunale di Trieste
Tribunale di Gorizia

Visita gli immobili del Friuli

NECROLOGIE

Frangini In Boglich Perasti Claudia
Trieste, 9 aprile 2017

Cernecca Antonio
Trieste, 9 aprile 2017

Del Piccolo Lidia
Trieste, 9 aprile 2017

Galante Lina
Trieste, 9 aprile 2017

De Santis Giovanni
Trieste, 9 aprile 2017

Blanco Giuseppe
Trieste, 9 aprile 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

strappano la maschera a un' Italia tormentata dal fantasma di Aldo Moro. Lo statista ammazzato all' interno di un torbido piano, ancora oggi impossibile da rivelare. Originale e sostenuto da un gran lavoro di ricerca, anche se a volte rischia di inciampare nella struttura labirintica del racconto, il "Teorema dell' incompletezza" regala un ritratto del Belpaese che fa tremare le gambe. Perché dietro la finzione del romanzo si nascondono le pagine più inquietanti dei documenti firmati dalle commissioni parlamentari. Da giornalisti e storici che non si accontentano di verità precotte. E proprio nella redazione romana del "Corriere della Sera" lavora Tommaso, il protagonista de "Il senso della lotta" di Ravera Rafele. Un giornalista precario cresciuto come un figlio dalla zia psicoanalista, Diana, nello sbiadito ricordo dei genitori Michele Musso e Alice Rosato. Brigatisti fuggiti in Francia e morti in un incidente. La sua ricerca di verità lo porterà a perdere il lavoro, l' amore transitorio per la collega Marta, perfino l' affetto degli zii. Perché andando a scavare tra le macerie di quella che è stata la galassia del terrorismo rosso scoprirà sgradevoli verità. E una certezza: nessun figlio può accettare di farsi rovinare la vita da un genitore che a lui, a una vita normale da passare insieme, preferisce un dogma. Per di più imperfetto. alemezlo©RIPRODUZIONE RISERVATA.

di

Mamma e papà erano terroristi

I romanzi di Valerio Callieri e Nicola Ravera Rafele rievocano gli anni di piombo

NARRATIVA ITALIANA di ALESSANDRO MEZZENA LONA
Si può spiegare quasi tutto a un figlio. Amori e illusioni, sogni e delusioni.

Sperando che capisca. Ma c'è un terreno minato sul quale è difficile avventurarsi insieme a lui. Un orizzonte oltre il quale prendono forma le utopie. Rivoluzioni mancate, contestazioni dai contenuti fragili, sbornie ideologiche. Progetti di un mondo nuovo, diverso, che troppo spesso scivolano nel gorgo della violenza. Sporcano le mani di sangue.

E per un figlio è sempre difficile spiegarsi quelle scelte. Capirle. Soprattutto se sono i suoi genitori a farle. Come capita ai protagonisti di due romanzi italiani che portano alla ribalta autori tutti da scoprire.

Valerio Callieri può contare sulla benedizione del Premio Calvino, che ha vinto con il suo "Teorema dell' incompletezza" (Feltrinelli, pagg. 351, euro 18). Nicola Ravera Rafele porta con sé il peso e l' onore di due cognomi che riconducono alla scrittrice Lidia Ravera e al regista Mimmo Rafele. Il suo romanzo "Il senso della lotta" (Fandango Libri, pagg. 441, euro 18,50) arriva a molti anni dal debutto di quindicenne con "Infatti purtroppo".

Due libri, sia ben chiaro, molto diversi. Più sperimentale il primo, romanzo-romanzo l' altro. Ma che hanno un punto in comune: entrambi ruotano attorno alla ricerca di un figlio sul passato dei propri genitori. Su qualcosa di indicibile che confina con il sogno rivoluzionario dell' Italia nei '70 e '80. Anni di piombo, gli hanno chiamati, dove le Brigate Rosse erano solo uno dei punti di riferimento di una galassia movimentista che decise di prendere le armi e sparare. Sperando di trascinare l' Italia fuori da una palude di corruzione, clientelismo, trame oscure.

Romano, laureato alla Sapienza, allievo della Scuola Holden, Callieri costruisce il suo "Teorema dell' incompletezza" (che verrà presentato alla Libreria Ubik di Trieste giovedì 13, alle 18, in una serata organizzata dalla Biblioteca che vorrei) attorno a due fratelli. Il padre, ex operaio della Fiat, è stato ammazzato nel suo bar di Centocelle. Vittima di una rapina, si dice. Ma il figlio minore comincia a dubitare della versione dell' omicidio quando scopre, sul retro di una cornice, una misteriosa scritta: «Non lasciarmi sola, Clelia 1979».

Così si mette a scavare nel passato. Scoprendo misteriosi collegamenti del padre con gli ambienti della lotta armata. E mentre il figlio più grande Teo, un poliziotto che non rinnega di essere stato in prima fila



nei pestaggi al G8 di Genova, si ostina a difendere la memoria del morto, che lui considera un servitore fedele dello Stato, il più giovane si immerge nell' oscuro intrecciarsi di verità contraddittorie e connivenze impensabili. Di storie che strappano la maschera a un' Italia tormentata dal fantasma di Aldo Moro. Lo statista ammazzato all' interno di un torbido piano, ancora oggi impossibile da rivelare.

Originale e sostenuto da un gran lavoro di ricerca, anche se a volte rischia di inciampare nella struttura labirintica del racconto, il "Teorema dell' incompletezza" regala un ritratto del Belpaese che fa tremare le gambe. Perché dietro la finzione del romanzo si nascondono le pagine più inquietanti dei documenti firmati dalle commissioni parlamentari.

Da giornalisti e storici che non si accontentano di verità precotte.

E proprio nella redazione romana del "Corriere della Sera" lavora Tommaso, il protagonista de "Il senso della lotta" di Ravera Rafele. Un giornalista precario cresciuto come un figlio dalla zia psicoanalista, Diana, nello sbiadito ricordo dei genitori Michele Musso e Alice Rosato. Brigatisti fuggiti in Francia e morti in un incidente. La sua ricerca di verità lo porterà a perdere il lavoro, l' amore transitorio per la collega Marta, perfino l' affetto degli zii. Perché andando a scavare tra le macerie di quella che è stata la galassia del terrorismo rosso scoprirà sgradevoli verità. E una certezza: nessun figlio può accettare di farsi rovinare la vita da un genitore che a lui, a una vita normale da passare insieme, preferisce un dogma. Per di più imperfetto.

alemezlo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

4° Festival Letterario SOAVE

INIZIO dom 09/04/2017 ore 18:00 FINE dom 09/04/2017 ore 19:00 LUOGO Piazza Antenna, 37038 Soave VR, Italia, Soave - Italia

DETTAGLI EVENTO Domenica 9 Aprile 2017 alle ore 18:00 nell'ambito del 4° Festival Letterario Soave città del Libro e della Cultura presso l'Agorà degli scrittori in Piazza dell'Antenna a Soave (VR) il dott. Nicola Albi intervista lo scrittore Stefano Visonà. Un incontro-evento a Soave città del Libro 2017 in cui intervistatore e autore ripercorreranno storia e luoghi di ambientazione di *NON TI SVEGLIARE* e del nuovo libro *IN UN BATTITO DI CIGLIA* I racconti dei premi Letterari Soave Città del Libro e della Cultura, è un evento giunto alla 4° edizione che si prefigge di divulgare la cultura e la passione per i libri fin dalla più tenera età e di rendere il borgo medioevale, Bandiera Arancione del T.C.I., un paese affascinante anche per questo aspetto, oltre che per il suo famoso vino bianco. L'edizione 2017 si svolgerà dal 6 al 9 aprile, gli incontri con gli scrittori si svolgeranno in tre diverse suggestive location: Piazza Mercato dei Grani, Piazza dell'Antenna con la nuova Agorà degli Scrittori, e Parco Zanella. Numerosi gli autori di fama nazionale che si susseguiranno durante i 4 giorni di eventi:

Paolo Crepet, Thomas Torelli, Claudia Farina, Mario Giordano, Sara Rattaro, Umberto Marino, Paola Dalli Cani, Antonio Dikele Distefano, Vittorino Andreoli, Cinzia Marchesini, Marco Bolla, Riccardo Grassi, Niccolò Ferrari, Veronica Pivetti, Simona Sparaco, Luca Bianchini, Cinzia Tani, Andrea Vitali, Alan Friedman, Don Antonio Mazzi, Stefano Visonà, Giuliana Borghesani e Vittorio Rioda, Valeria Nicolis, Eliana Volpato, Olga Karasso, Ginevra Tomas, Andrea Gerosa. *NON TI SVEGLIARE* è un legal thriller ambientato nella provincia veneta, tra Soave e Lonigo, e con protagonista un avvocato penalista italiano. È un romanzo con una costruzione rigorosa dal punto di vista legale, medico, scientifico e delle procedure di indagine, che attraverso la letteratura di genere racconta la realtà complessa e contraddittoria del Nord-Est di oggi. Segnalato XXIII premio Italo Calvino per la sua capacità di essere un bel giallo, ma che lascia vedere in controluce la rappresentazione calda della nostra società e dei suoi mutamenti, è uscito nel 2011 per Ciesse Edizioni e per 4 anni si è mantenuto ai primi posti di vendita della casa editrice, diventandone uno dei più consolidati long seller. Per due volte, nel febbraio 2012 e nel dicembre 2013 ha conquistato il 1° posto della Bestseller TOP100 di Amazon. Dal 2017 la V edizione viene riproposta direttamente dall'autore su Amazon KDP, in una veste rinnovata e aggiornata. *IN UN BATTITO DI CIGLIA* è un'antologia thriller-noir con quindici racconti che rappresentano il meglio di dieci anni della narrativa breve di Stefano Visonà. 15 racconti scritti per concorsi, antologie o riviste,



4° Festival Letterario SOAVE



INIZIO dom 09/04/2017 ore 18:00

FINE dom 09/04/2017 ore 19:00

Luogo:

LUOGO Piazza Antenna, 37038 Soave VR, Italia, Soave - Italia

DETTAGLI EVENTO

Domenica 9 Aprile 2017 alle ore 18:00 nell'ambito del 4° Festival Letterario "Soave città del Libro e della Cultura" presso l'Agorà degli scrittori in Piazza dell'Antenna a Soave (VR) il dott. Nicola Albi intervista lo scrittore Stefano Visonà. Un incontro-evento a Soave città del Libro 2017 in cui intervistatore e autore ripercorreranno storia e luoghi di ambientazione di *NON TI SVEGLIARE* e del nuovo libro *IN UN BATTITO DI CIGLIA* - I racconti dei premi Letterari

"Soave Città del Libro e della Cultura", è un evento giunto alla 4° edizione che si prefigge di divulgare la cultura e la passione per i libri fin dalla più tenera età e di rendere il borgo medioevale, Bandiera Arancione del T.C.I., un paese affascinante anche per questo aspetto, oltre che per il suo famoso vino bianco. L'edizione 2017 si svolgerà dal 6 al 9 aprile, gli incontri con gli scrittori si svolgeranno in tre diverse suggestive location: Piazza Mercato dei Grani, Piazza dell'Antenna con la nuova "Agorà degli Scrittori", e Parco Zanella.

Numerosi gli autori di fama nazionale che si susseguiranno durante i 4 giorni di eventi: Paolo Crepet, Thomas Torelli, Claudia Farina, Mario Giordano, Sara Rattaro, Umberto Marino, Paola Dalli Cani, Antonio Dikele Distefano, Vittorino Andreoli, Cinzia Marchesini, Marco Bolla, Riccardo Grassi, Niccolò Ferrari, Veronica Pivetti, Simona Sparaco, Luca Bianchini, Cinzia Tani, Andrea Vitali, Alan Friedman, Don Antonio Mazzi, Stefano Visonà, Giuliana Borghesani e Vittorio Rioda, Valeria Nicolis, Eliana Volpato, Olga Karasso, Ginevra Tomas, Andrea Gerosa.

alcuni hanno per protagonista Rubens Gatto, l'avvocato penalista già protagonista di NON TI SVEGLIARE, la maggior parte ha vinto o ricevuto menzioni in Premi Letterari nazionali. Tutti gli eventi di Soave città del Libro e della Cultura sono ad ingresso libero e si terranno anche in caso di maltempo, in spazi al coperto. La manifestazione, organizzata dall'associazione Botteghe di Soave, vede il patrocinio e la collaborazione di: Comune di Soave, Pro Loco Soave, IAT Est Veronese, Strada del Soave, VeronAutoctona Gruppo CTG, Gruppo Alpini Soave, Amici delle Antiche Torri. Per info e programma: www.botteghedisoave.it

Novità: La mia luce sei tu' [Shake my colors #1] di Silvia Montemurro

In arrivo a partire dal 11Aprileper la casa editrice Sperling & Kupfer, il 1° capitolo della trilogia romance contemporanea, new adult, Shake my colors: Novità: La mia luce sei tu' [Shake my colors #1] di Silvia Montemurro Un'amicizia senza confini, un amore inaspettato e travolgente, un sogno per cui vivere. Novità: La mia luce sei tu' [Shake my colors #1] di Silvia Montemurro Titolo: La mia luce sei tu Autore: Silvia Montemurro Edito da: Sperling & Kupfer Serie: Shake my colors #1 Prezzo: Cartaceo 15.00 // Ebook 9.99 Uscita: 11 Aprile 2017 Genere: Romanzo contemporaneo TRAMA: Laura ha diciassette anni e ama il pattinaggio più di ogni altra cosa. È solo lì, sul ghiaccio, che si sente davvero se stessa. Perché, fin da quando è nata, non può vedere i colori e il mondo è spesso una trappola in bianco e nero. Paolo, il suo migliore amico, è l'unico a capire cosa tutto ciò significhi per lei ed è la sua ancora di salvezza. Sono cresciuti insieme in un paesino affacciato sul lago di Como e sanno tutto l'uno dell'altra. Ora che una gara importantissima l'attende, Laura sa di poter contare su di lui, e che quando sarà il momento lo vedrà sugli spalti a fare il tifo per lei. E poi, un giorno, Laura incontra Geo. Capelli lunghi, stretti in una coda da cui sfugge qualche ciuffo ribelle, gesti decisi di chi sa quello che vuole e uno sguardo che la fa vacillare. Non riesce a vedere il colore di quegli occhi, ma le basta poco per capire che da quell'incontro la sua vita non sarà più come prima. Qualcosa li spinge l'uno verso l'altra, un'attrazione a cui non ha senso resistere. La passione che nasce è così travolgente da lasciarli senza fiato. Eppure ci sono dei silenzi tra loro, perché entrambi stanno nascondendo qualcosa. Laura non ha ancora trovato il coraggio di parlargli del suo problema alla vista, e Geo... cosa nasconde Geo? Cosa significano quelle ombre sul suo viso? E le sue fughe improvvise? Persino sul ghiaccio Laura non è più la stessa, e rischia di mandare all'aria il lavoro di anni. Un sentimento unico come quello che li lega dovrebbe poter vincere su tutto. Ma quando l'amore è un salto nel buio, avere coraggio a volte non basta. Novità: La mia luce sei tu' [Shake my colors #1] di Silvia Montemurro SILVIA MONTEMURRO è nata a Chiavenna la notte di San Lorenzo del 1987. Oltre ai libri, ama la danza, gli asini e i viaggi: è ancora alla ricerca di un posto da chiamare casa. Insegna teatro nelle scuole, fa la correttrice di bozze e scrive romanzi brevi per Confidenze. Il suo romanzo d'esordio, L'inferno avrà i tuoi occhi, pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal

The screenshot shows the website interface for it.paperblog.com. At the top, there's a navigation bar with categories like Società, Cultura, Cinema, Musica, Libri, Viaggi, Tecnologia, Sport, Curiosità, Gossip, Per Lei, Sesso, Cucina, Salute, Scienze, Media & Co, Lifestyle, and Lavoro. Below this, there's a section for 'Maggazine Cultura' featuring the book 'Novità: 'La mia luce sei tu' [Shake my colors #1] di Silvia Montemurro'. The book cover is displayed, showing a couple in a close embrace. To the right of the book cover, there's a sidebar with social media links (Facebook, Twitter, LinkedIn) and a list of 'I suoi ultimi articoli' (Her latest articles) including 'Novità: MON LOVE: il libro di Tiziana', 'Novità: Il principe dei ghiacci di Morgan Rhodes', 'Fumetteria: oggi parliamo di Kizuna no Formula', and 'Prossime Uscite: L'addio della scacchiera di Alessio J. O'Hara'. At the bottom right, there's a section titled 'LA COMMUNITY CULTURA' with a list of top users and their follower counts.

comitato di lettura del Premio Calvino. Per Sperling ha già pubblicato Cercami nel vento. Shake my Colors - La mia luce sei tu è il primo volume di una trilogia che ha esordito su Wattpad conquistando moltissime lettrici.

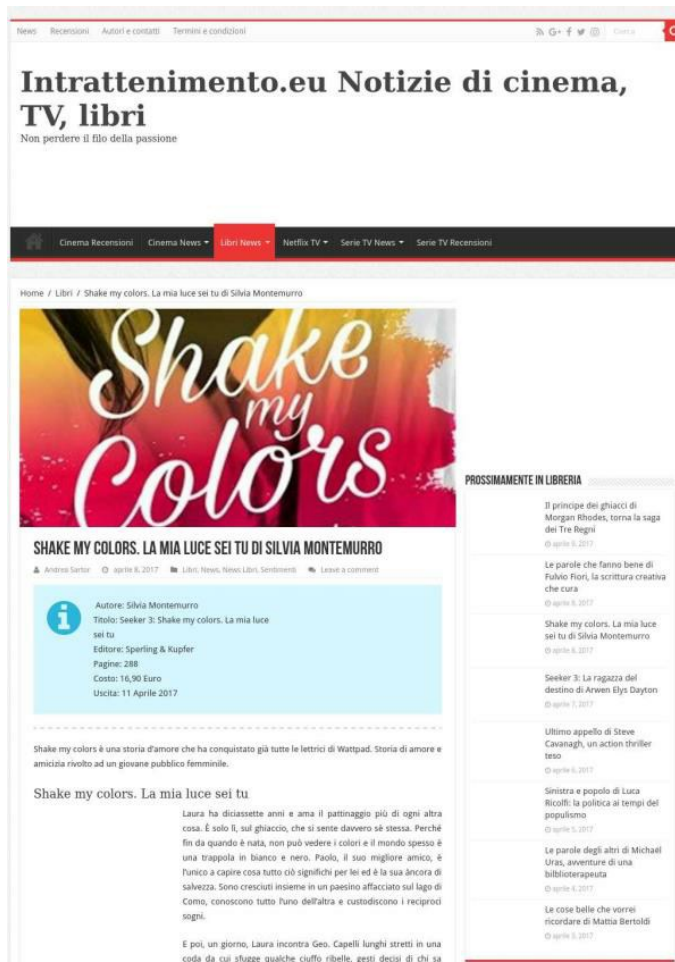
Novità: La mia luce sei tu' [Shake my colors #1] di Silvia Montemurro

In arrivo a partire dal 11Aprile per la casa editrice Sperling & Kupfer, il 1° capitolo della trilogia romance contemporanea, new adult, Shake my colors: Silvia Montemurro La mia luce sei tu Un'amicizia senza confini, un amore inaspettato e travolgente, un sogno per cui vivere. datilibro Titolo: La mia luce sei tu Autore: Silvia Montemurro Edito da: Sperling & Kupfer Serie: Shake my colors #1 Prezzo: Cartaceo 15.00 // Ebook 9.99 Uscita: 11 Aprile 2017 Genere: Romanzo contemporaneo TRAMA: Laura ha diciassette anni e ama il pattinaggio più di ogni altra cosa. È solo lì, sul ghiaccio, che si sente davvero se stessa. Perché, fin da quando è nata, non può vedere i colori e il mondo è spesso una trappola in bianco e nero. Paolo, il suo migliore amico, è l'unico a capire cosa tutto ciò significhi per lei ed è la sua ancora di salvezza. Sono cresciuti insieme in un paesino affacciato sul lago di Como e sanno tutto l'uno dell'altra. Ora che una gara importantissima l'attende, Laura sa di poter contare su di lui, e che quando sarà il momento lo vedrà sugli spalti a fare il tifo per lei. E poi, un giorno, Laura incontra Geo. Capelli lunghi, stretti in una coda da cui sfugge qualche ciuffo ribelle, gesti decisi di chi sa quello che vuole e uno sguardo che la fa vacillare. Non riesce a vedere il colore di quegli occhi, ma le basta poco per capire che da quell'incontro la sua vita non sarà più come prima. Qualcosa li spinge l'uno verso l'altra, un'attrazione a cui non ha senso resistere. La passione che nasce è così travolgente da lasciarli senza fiato. Eppure ci sono dei silenzi tra loro, perché entrambi stanno nascondendo qualcosa. Laura non ha ancora trovato il coraggio di parlargli del suo problema alla vista, e Geo cosa nasconde Geo? Cosa significano quelle ombre sul suo viso? E le sue fughe improvvisate? Persino sul ghiaccio Laura non è più la stessa, e rischia di mandare all'aria il lavoro di anni. Un sentimento unico come quello che li lega dovrebbe poter vincere su tutto. Ma quando l'amore è un salto nel buio, avere coraggio a volte non basta. SILVIA MONTEMURRO è nata a Chiavenna la notte di San Lorenzo del 1987. Oltre ai libri, ama la danza, gli asini e i viaggi: è ancora alla ricerca di un posto da chiamare casa. Insegna teatro nelle scuole, fa la correttore di bozze e scrive romanzi brevi per Confidenze. Il suo romanzo d'esordio, L'inferno avrà i tuoi occhi, pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino. Per Sperling ha già pubblicato Cercami nel vento. Shake my Colors La mia luce sei tu è il primo volume di una trilogia che ha esordito su Wattpad conquistando moltissime lettrici.



Shake my colors. La mia luce sei tu di Silvia Montemurro

Shake my colors è una storia d'amore che ha conquistato già tutte le lettrici di Wattpad. Storia di amore e amicizia rivolto ad un giovane pubblico femminile. Shake my colors. La mia luce sei tu shake my colors Laura ha diciassette anni e ama il pattinaggio più di ogni altra cosa. È solo lì, sul ghiaccio, che si sente davvero sé stessa. Perché fin da quando è nata, non può vedere i colori e il mondo spesso è una trappola in bianco e nero. Paolo, il suo migliore amico, è l'unico a capire cosa tutto ciò significhi per lei ed è la sua ancora di salvezza. Sono cresciuti insieme in un paesino affacciato sul lago di Como, conoscono tutto l'uno dell'altra e custodiscono i reciproci sogni. E poi, un giorno, Laura incontra Geo. Capelli lunghi stretti in una coda da cui sfugge qualche ciuffo ribelle, gesti decisi di chi sa quello che vuole e uno sguardo che la fa vacillare. Non riesce a vedere il colore di quegli occhi, ma le basta poco per capire che da quell'incontro la sua vita non sarà più come prima. Qualcosa li spinge l'uno verso l'altra, un'attrazione a cui non ha senso resistere. La passione che nasce è così travolgente da lasciarli senza fiato. Eppure ci sono dei silenzi tra loro, perché entrambi stanno nascondendo qualcosa. Laura non ha ancora trovato il coraggio di parlargli del suo problema alla vista, e Geo cosa nasconde Geo? Silvia Montemurro Silvia Montemurro è nata a Chiavenna la notte di San Lorenzo del 1987. Oltre ai libri, ama la danza, gli asini e i viaggi: è ancora alla ricerca di un posto da chiamare casa. Insegna teatro nelle scuole, fa la corretttrice di bozze e scrive romanzi brevi per una rivista femminile. Il suo romanzo d'esordio, L'inferno avrà i tuoi occhi, pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino.



Le piene di grazia

Di Carmen Totaro Carmen Totaro non aveva mai scritto un romanzo prima di questo col quale ha vinto il premio Calvino. Non è un risultato da poco! In realtà il suo libro è scritto in una prosa apparentemente scarna e anonima e narra una storia analoga a troppe altre che tutti i giorni, da sempre, sentiamo al telegiornale o conosciamo per sentito dire. Innegabilmente, però, non c'è l'effetto-assuefazione. E' un libro che non si riesce a smettere di leggere e, se siete abituati a leggere prima di addormentarvi, vi farà perdere molte ore di sonno. Non è certamente una letteratura consolatoria, dove, alla fine, il bene trionfa. Non vi è alcun compiacimento nella narrazione di fatti scabrosi, o di particolari raccapriccianti. Le cose appaiono in tutta la loro lucidità, in tutta la loro terribile verità. In un paese del sud, la maggiore di due sorelle, Maria Rosaria, si innamora del ragazzo sbagliato, rimane incinta di lui, si espone alla condanna morale dei genitori, all'ostracismo dei parenti e, con la sola borsa, si reca in casa della famiglia di lui. Viene accolta dalla sorella Nunziata che, con un complice, la porta in uno squallido casolare di campagna, illudendola di portarla da Cosimo (il fidanzato fuggito via), la sevizia e la tortura fino al parto; la bambina appena nata viene data illegalmente in adozione a una famiglia svizzera, mentre Maria Rosaria viene letteralmente scaricata come un pacco di spazzatura per strada, vicino all'ospedale, in mezzo al suo proprio sangue. Di lì a poco morirà, senza neppure il conforto dei genitori, ma vicino alla sorella Palma che non riesce a digerire l'accaduto. E' avvincente leggere i pensieri, il comportamento di Palma, l'evoluzione dei suoi sentimenti, lo sforzo di adeguarsi per sopravvivere e poi, a freddo, dopo otto anni, consumare la sua vendetta su Nunziata, vista per caso al supermercato, incinta di sei mesi, mentre si appresta al matrimonio e a una vita felice, senza sentirsi in dovere di chiedere perdono. Questi i fatti, ma il bello è entrare nella vita di una persona che ha cercato di accettare, o di convivere con un fatto inaccettabile, che è stata offesa dall'atteggiamento dei genitori, mai schieratisi apertamente contro gli assassini della figlia. Offesa dall'atteggiamento dei compaesani, sempre complici del più forte e, comunque, mai a favore di una donna che rimane incinta per amore. Offesa dall'agire irresponsabile e complice dei carabinieri che, dopo la denuncia di sparizione della sorella, non compiono nessuna indagine e, quando la ritrovano all'ospedale, pensano solo che, se il bambino non verrà ritrovato, Maria Rosaria è perseguibile. Palma tenta di vivere una vita normale, si sposa, ha una figlia che accudisce con amore, ma la vista improvvisa di Nunziata incinta, felice e impunita che presume di meritare ancora tutto dalla vita, è più forte di qualunque ragione. Bella la

Per la tua pubblicità su questo spazio **CLICCA QUI!** oltre **400.000** visualizzazioni in un mese!

MONREALE NEWS
Home Page Cronaca Scuola Giochi Sport Associazioni Appuntamenti

GANCI arredamenti
A Monreale, una grande tradizione dell'arredamento
Via Circonvallazione, 40 - 90045 - Monreale (PA) - Tel. +39 091 6404442 - Fax +39 091 6405230 - www.ganciarredamenti.it - info@ganciarredamenti.it

spazio pubblicitario disponibile

Prima pagina / Libri / Le piene di grazia

Le piene di grazia
10 aprile 2017 Libri

CARMEN TOTARO
Le piene di grazia
Romanzo

Di Carmen Totaro

Carmen Totaro non aveva mai scritto un romanzo prima di questo col quale ha vinto il premio Calvino. Non è un risultato da poco! In realtà il suo libro è scritto in una prosa apparentemente scarna e anonima e narra una storia analoga a troppe altre che tutti i giorni, da sempre, sentiamo al telegiornale o conosciamo per sentito dire. Innegabilmente, però, non c'è l'effetto-assuefazione.

E' un libro che non si riesce a smettere di leggere e, se siete abituati a leggere prima di addormentarvi, vi farà perdere molte ore di sonno. Non è certamente una letteratura consolatoria, dove, alla fine, il bene trionfa. Non vi è alcun compiacimento nella narrazione di fatti scabrosi, o di particolari raccapriccianti.

Le cose appaiono in tutta la loro lucidità, in tutta la loro terribile verità. In un paese del sud, la maggiore di due sorelle, Maria Rosaria, si innamora del ragazzo sbagliato, rimane incinta di lui, si espone alla condanna morale dei genitori, all'ostracismo dei parenti e, con la sola borsa, si reca in casa della famiglia di lui.

Viene accolta dalla sorella Nunziata che, con un complice, la porta in uno squallido casolare di campagna, illudendola di portarla da Cosimo (il "fidanzato" fuggito via), la sevizia e la tortura fino al parto; la bambina appena nata viene data illegalmente in adozione a una famiglia svizzera, mentre Maria Rosaria viene letteralmente scaricata come un pacco di spazzatura per strada, vicino all'ospedale, in mezzo al suo proprio sangue. Di lì a poco morirà, senza neppure il conforto dei genitori, ma vicino alla sorella Palma che non riesce a "digerire" l'accaduto.

E' avvincente leggere i pensieri, il comportamento di Palma, l'evoluzione dei suoi sentimenti, lo sforzo di adeguarsi per sopravvivere e poi, a freddo, dopo otto anni, consumare la sua vendetta su Nunziata, vista per caso al supermercato, incinta di sei mesi, mentre si appresta al matrimonio e a una vita felice, senza sentirsi in dovere di chiedere perdono. Questi i fatti, ma il bello è entrare nella vita di una persona che ha cercato di accettare, o di convivere con un fatto inaccettabile, che è stata offesa dall'atteggiamento dei genitori, mai schieratisi apertamente contro gli assassini della figlia. Offesa dall'atteggiamento dei compaesani, sempre complici del più forte e, comunque, mai a favore di una donna che rimane incinta per amore. Offesa dall'agire irresponsabile e complice dei carabinieri che, dopo la denuncia di sparizione della sorella, non compiono nessuna indagine e, quando la ritrovano all'ospedale, pensano solo che, se il bambino non verrà ritrovato, Maria Rosaria è perseguibile. Palma tenta di vivere una vita normale, si sposa, ha una figlia che accudisce con amore, ma la vista improvvisa di Nunziata incinta, felice e impunita che presume di meritare ancora tutto dalla vita, è più forte di qualunque ragione. Bella la

spazio pubblicitario disponibile

GUARDÍ
MODA STORE
abbigliamento uomo-donna
Via Venezia 122 - tel. 091 6409677
MONREALE

APO
ORLANDO

PALAZZO DUCALE SUITES
Monreale

Fratelli Trapani
Frutta e Verdura
Via Venezia 38 - Monreale
Tel. 091 6403401

descrizione della sua vita dopo il carcere. Bello il suo descriversi quasi scientifico, senza sentirsi né vittima, né carnefice. Bello il momento in cui diventa nonna. Bello questo viaggio dentro il corpo femminile, per troppi secoli offeso, eppure così pieno di vita; bello il viaggio nell'anima, troppo vasta per essere esplorata al completo. Un libro da non perdere! Rosa La Rosa Le piene di grazia di Carmen Totaro Editore: Rizzoli

ANNA SENZAMORE

Alle 18 alla Libreria Trebisonda in via sant'Anselmo 22, Eugenio Giudici finalista al Premio Calvino 2012 con Anche a Domodossola si festeggia il Natale di Roma presenta il suo romanzo Anna Senzamore (Edizioni Eclissi). Interviene Luca Ruffinatto del Premio Italo Calvino.



Alla Ubik Valerio Callieri presenta il suo romanzo
Teorema dell'incompletezza

11.4.2017 | 13.23 Valerio Callieri presenta il suo romanzo *Teorema dell'incompletezza* (Feltrinelli) giovedì 13 aprile alle ore 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). L'incontro è organizzato da Gioia e Massimo Battista, autori del blog *La biblioteca che vorrei*. Con questo libro Callieri, 37 anni, una laurea in Sociologia delle comunicazioni di massa, un passato da cameriere a Roma e a Londra e cinque anni passati a Torino alla Scuola Holden, ha vinto il Premio Calvino per gli scrittori esordienti. I protagonisti del romanzo, due fratelli, indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice Non lasciarmi sola, Clelia1979 sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all'immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata.



Nuova uscita Baldini&Castoldi: Confessioni audaci di un ballerino di liscio

Sinossi: Il Sorriso dancing club, la balera più famosa del Polesine, compie cinquant'anni. Il suo proprietario, Frank Saponara, organizza una grande festa di compleanno alla quale partecipa l'intera comunità di Bottecchio sul Po. Frank è un ballerino di liscio che ha avuto tante donne quante sono le mazurche che ha ballato, ma quelle che hanno segnato la sua carriera sentimentale sono tre: Ivana, il suo primo amore, Kristelle, una star del porno, e Barbara, musicista e cantante. La sera del compleanno del Sorriso le tre donne si ritrovano sulla stessa pista mentre, poco distante, nella golena di Ca' Silente, Vladimiro Emerenzin, amico di Saponara e poeta di paese, muore in strane circostanze. Tra le sue dita, un biglietto della festa alla quale non ha partecipato e una parola scritta a matita. Frank è chiamato a dare un senso a quell'ultimo messaggio e scopre che la vita è come il liscio: si balla in due e bisogna andare a tempo. L'autore: Paola Cereda, psicologa, è nata in Brianza ed è appassionata di teatro. Dopo un lungo periodo come assistente alla regia in ambito professionistico, è andata in giro per il mondo fino ad approdare in Argentina, dove si è avvicinata al teatro comunitario. Oggi vive a Torino e si occupa di progetti artistici e culturali nel sociale. Vincitrice di numerosi concorsi letterari, è stata finalista al Premio Calvino nel 2001 e nel 2009. Ha pubblicato Della vita di Alfredo (2009), Se chiedi al vento di restare (2014) e Le tre notti dell'abbondanza (2015).



Shake my colors. La mia luce sei tu di Silvia Montemurro - Sperling & Kupfer

Laura ha diciassette anni e ama il pattinaggio più di ogni altra cosa. È solo lì, sul ghiaccio, che si sente davvero sé stessa. Perché fin da quando è nata, non può vedere i colori e il mondo spesso è una trappola in bianco e nero. Paolo, il suo migliore amico, è l'unico a capire cosa tutto ciò significhi per lei ed è la sua ancora di salvezza. Sono cresciuti insieme in un paesino affacciato sul lago di Como, conoscono tutto l'uno dell'altra e custodiscono i reciproci sogni. E poi, un giorno, Laura incontra Geo. Capelli lunghi stretti in una coda da cui sfugge qualche ciuffo ribelle, gesti decisi di chi sa quello che vuole e uno sguardo che la fa vacillare. Non riesce a vedere il colore di quegli occhi, ma le basta poco per capire che da quell'incontro la sua vita non sarà più come prima. Qualcosa li spinge l'uno verso l'altra, un'attrazione a cui non ha senso resistere. La passione che nasce è così travolgente da lasciarli senza fiato. Eppure ci sono dei silenzi tra loro, perché entrambi stanno nascondendo qualcosa. Laura non ha ancora trovato il coraggio di parlargli del suo problema alla vista, e Geo cosa nasconde? Silvia Montemurro è nata a Chiavenna la notte di San Lorenzo del 1987. Oltre ai libri, ama la danza, gli asini e i viaggi: è ancora alla ricerca di un posto da chiamare casa. Insegna teatro nelle scuole, fa la corretttrice di bozze e scrive romanzi brevi per una rivista femminile. Il suo romanzo d'esordio, *L'inferno avrà i tuoi occhi*, pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino.

[Segnalibro](#)
[Data è pers.](#)

[015996](#)
[Crea sito](#)

Leggere è un modo di volare senz'ali

[Contatti](#)
[Life Style](#)
[Cronache di una stitica](#)
[Recensioni](#)
[Interviste](#)
[Segnalazioni](#)
[Trabocante](#)
[Citazioni](#)

[Cookies Privacy Policy](#)

Guadagna con le tue idee
al resto pensiamo noi

[crea blog >>](#)

Shake my colors. La mia luce sei tu di Silvia Montemurro – Sperling & Kupfer

Scritto il 11 aprile 2017 by Ale

Grazie per la condivisione!

[f](#)
[t](#)
[in](#)
[st](#)
[@](#)
[ju](#)

La storia d'amore che ha già conquistato le lettrici di Watpadd. Un'amicizia senza confini, un amore inaspettato e travolgente.

Laura ha diciassette anni e ama il pattinaggio più di ogni altra cosa. È solo lì, sul ghiaccio, che si sente davvero sé stessa. Perché fin da quando è nata, non può vedere i colori e il mondo spesso è una trappola in bianco e nero. Paolo, il suo migliore amico, è l'unico a capire cosa tutto ciò significhi per lei ed è la sua ancora di salvezza. Sono cresciuti insieme in un paesino affacciato sul lago di Como, conoscono tutto l'uno dell'altra e custodiscono i reciproci sogni.

E poi, un giorno, Laura incontra Geo. Capelli lunghi stretti in una coda da cui sfugge qualche ciuffo ribelle, gesti decisi di chi sa quello che vuole e uno sguardo che la fa vacillare.

Non riesce a vedere il colore di quegli occhi, ma le basta poco per capire che da quell'incontro la sua vita non sarà più come prima. Qualcosa li spinge l'uno verso l'altra, un'attrazione a cui non ha senso resistere. La passione che nasce è così travolgente da lasciarli senza fiato.

Eppure ci sono dei silenzi tra loro, perché entrambi stanno nascondendo qualcosa. Laura non ha ancora trovato il coraggio di parlargli del suo problema alla vista, e Geo... cosa nasconde Geo?

Silvia Montemurro è nata a Chiavenna la notte di San Lorenzo del 1987. Oltre ai libri, ama la danza, gli asini e i viaggi: è ancora alla ricerca di un posto da chiamare casa. Insegna teatro nelle scuole, fa la corretttrice di bozze e scrive romanzi brevi per una rivista femminile. Il suo romanzo d'esordio, *L'inferno avrà i tuoi occhi*, pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino.

Guadagna con le tue idee
al resto pensiamo noi

[crea blog >>](#)

SEGUITEMI!

[f](#)
[t](#)
[in](#)
[st](#)
[@](#)
[ju](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SU DI ME

Aspirante Ingegnere di 24 anni, lettrice, blogger e ballerina di salsa nel tempo libero che diminuisce esponenzialmente.

Odio i canditi, la cannella e il cocco. Odio le persone poco precise e quelle perennemente in ritardo.

La mia scrivania è disordinata ma il mio computer è super ordinato!

Amo la puntualità e il silenzio, la Nutella e la Chiesencake.

PER AUTORI E CASE EDITRICI - Sono disponibile a ricevere libri CARTACEI da recensire sul blog.

Per maggiori informazioni vi invito a visitare la pagina QUI

SEGUITEMI!

Carmignola&Brunello all' Unione Musicale, Le "Anime scalze" di Gedda al Circolo

Mercoledì 12 aprile 2017

LIBRI SILENZIO INDIANO Alle 18.30 alla Libreria Bodoni/Spazio B in via Carlo Alberto 41 si presenta l' antologia "Il silenzio in India" (Mimesis Edizioni) di Giuliano Boccali, con l' autore e letture di Elisa Galvagno. Un' antologia di passi, quasi tutti inediti in italiano, che abbracciano il lungo periodo dal VII secolo a.C. al XII d.C. illuminando i diversi aspetti nell' India del "silenzio" e della figura del "saggio silenzioso", come pure accennando più ampiamente all' ascesi e alla meditazione. **LE ANIME DI GEDA** Al Circolo dei lettori in via Bogino 9, Fabio Geda incontra i lettori presentare in anteprima il suo nuovo libro "Anime scalze" (Einaudi) in dialogo con il librario Davide Ferraris. **WEBCAM LOVE** Alle 18 alla Feltrinelli di piazza Cln 251, si tiene l' incontro "Webcam love con la Di Giacomo" in occasione della presentazione del divertente romanzo d' esordio di Luisa Di Giacomo "Webcam Love (Augh!)". Info 011/5620830. **GIUDA ALLE PIOLE** Alle 18 alla biblioteca del circolo nel palazzo uffici dell' Unicredit in via Nizza 150, la Neos Edizioni organizza la presentazione del libro "Guida alle piole di Torino. Trattorie, bocciofile, circoli, mescite" a cura di Daniela Aragno, con la prefazione di Bruno Gambarotta, che partecipa assieme all' editrice Silvia Maria Ramasso. Il ricavato della vendita sarà devoluto a sostegno delle attività umanitarie di International Help. Info internationalhelp.it **ANNA SENZAMORE** Alle 18 alla Libreria Trebisonda in via sant' Anselmo 22, Eugenio Giudici - finalista al Premio Calvino 2012 con "Anche a Domodossola si festeggia il Natale di Roma" - presenta il suo ultimo romanzo "Anna Senzamore" (Edizioni Eclissi). Interviene Luca Ruffinatto del Premio Italo Calvino. **ANIMALI UN S.O.S. ANIMALISTA** Vuoi trovare casa a un animale abbandonato? Sapere dove prestare servizio di volontariato? Adottare un cucciolo? Come ogni mercoledì, dalle 14 alle 16 un volontario animalista ospite della redazione torinese di "Repubblica" risponde ai quesiti e raccoglie gli appelli dei lettori allo 011/5169641. **VEG-UOVA PER TUTTI** L' associazione di volontariato animalista Una Casa per Tutti onlus propone ai lettori le uova di cioccolato fondente vegan, del peso di 300 grammi con sorpresa. La loro vendita aiuterà a saldare alcuni debiti con i veterinari che si occupano di curare i tanti mici trovati malati o feriti nelle colonie di Beinasco. Per informazioni, ordini e consegne chiamare Roberta 348/9284332 (Torino nord e cintura), Simona

Su questo sito utilizziamo cookie tecnico e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK: L'Espresso, L'Espresso, 12 aprile 2017 - Aggiornato alle 08:44 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it Torino

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione Video

Carmignola&Brunello all'Unione Musicale, Le "Anime scalze" di Gedda al Circolo

Mercoledì 12 aprile 2017

di GABRIELLA CREMA

Lo leggo dopo 12 aprile 2017

LIBRI

SILENZIO INDIANO
Alle 18.30 alla Libreria Bodoni/Spazio B in via Carlo Alberto 41 si presenta l'antologia "Il silenzio in India" (Mimesis Edizioni) di Giuliano Boccali, con l'autore e letture di Elisa Galvagno. Un'antologia di passi, quasi tutti inediti in italiano, che abbracciano il lungo periodo dal VII secolo a.C. al XII d.C. illuminando i diversi aspetti nell'India del "silenzio" e della figura del "saggio silenzioso", come pure accennando più ampiamente all'ascesi e alla meditazione.

LE ANIME DI GEDA
Al Circolo dei lettori in via Bogino 9, Fabio Geda incontra i lettori presentare in anteprima il suo nuovo libro "Anime scalze" (Einaudi) in dialogo con il librario Davide Ferraris.

WEBCAM LOVE
Alle 18 alla Feltrinelli di piazza Cln 251, si tiene l'incontro "Webcam love con la Di Giacomo" in occasione della presentazione del divertente romanzo d'esordio di Luisa Di Giacomo "Webcam Love (Augh!)". Info 011/5620830.

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Chivasso Località Baraggino, Via Baraggino, 127 - 70000
Tribunale di Ivrea
Tribunale di Biella
Tribunale di Torino

Visita gli immobili del Piemonte

Trovarestorante a Torino

Scegli una città

320/3610165 (Torino centro, sud e cintura), Elena 340/2780698 (Pinerolese), Patrizia 3472811082, Debora 3667426999 (zona Beinasco e dintorni). AGOSTINO&TERESA Agostino è un maschietto di 8 mesi, bianco con una macchietta nera sul naso, tutto fusa e testate, unico superstite di una cucciolata di gattini trovati morti quest' estate. La Vispa Teresa è una femmina di circa 6 mesi, con il manto bianco e delle macchie nere sulla schiena che ricordano la mucca Carolina, i suoi fratelli sono stati adottati e lei si è molto affezionata ad Agostino. Si cerca per i due un' adozione in coppia. Insieme sono buffissimi e allietano le serate di chi li accoglierà con i loro teneri spettacoli. Sono stati spluciati e sverminati. Lei vaccinata, lui sterilizzato. Per info: Simona 320/3610165 (dopo le 18). Foto su unacasapertutti.org

INCONTRI & EVENTI MONI OVADIA AL VSFF Alle 21 al Teatro Fassino di Avigliana, per il "Val Susa Film Fest" è in programma un incontro con Moni Ovadia che lo vede protagonista di un evento intitolato "Parole e musica in libertà Rom e Gagé" assieme ai musicisti Paolo Rocca, Albert Florian Mihai, Marian Serban, Petrica Namol e con partecipazione dei Black Fabula, gruppo teatrale composto da richiedenti asilo africani e curato della compagnia Fabula Rasa. Il noto attore teatrale, drammaturgo, scrittore, compositore e cantante racconterà con passione l' impegno di una vita, artistica e personale, nella quale la radice ebraica si è trasformata in canto per la comprensione e l' uguaglianza fra i popoli.

SEGRETI DEL PACKAGING Per "I mercoledì del design", al Circolo del Design in via Giolitti 26/a, dalle 18.30 alle 20 si svolge l' incontro "I segreti del packaging" con il docente di Design al master in Packaging dell' università degli Studi di Parma Giovanni Brunazzi, assistito dall' ingegner Andrea Brunazzi, docente di Design al master dell' università Cattolica di Milano. Entrambi moderati da Vitaliano Alessio Stefanoni, responsabile Comunicazione Cna Torino. Info circolodeldesign.it

NUNC EST BIBENDUM Alle 18 alla Biblioteca Ginzburg in via Lombroso 16, Erika Nuti sarà ospite del Club di Cultura Classica Ezio Mancino per un incontro dedicato al tema "Nunc est bibendum. Invito al simposio nella lirica antica". L' ingresso è libero e gratuito fino a esaurimento posti.

MESTIERI DI MONTAGNA Alle 21.15 nella sede di piazza Colombatti 14 della sezione Cai di Giaveno, si svolge un incontro intitolato "Gente e Mestieri di Montagna". L' argomento sarà trattato a più voci e rappresentazioni e per contenuti diversi da Alessandra Maritano, presidente del Museo Civico Etnografico del Pinerolese; Michele Bonavero ricercatore del Centro Studi Piemontesi; Fabrizio Livio Pignatelli, poeta in lingua piemontese e scrittore e Beppe Novajra, chansonnier torinese.

MUSICA RAN JIA & L' OSN RAI Alle 20 all' Auditorium Toscanini della Rai in piazzetta Rossaro, la pianista Ran Jia interpreta il "Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra" di Sergej Rachmaninov assieme all' Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai guidata dall' americano di origine estone Kristjan Järvi, che nella seconda parte del concerto propone la "Symphonia Domestica op. 53" di Richard Strauss. Info 011/81046533.

CARMIGNOLA & BRUNELLO Per l' Unione Musicale, alle 21 al Conservatorio Verdi di piazza Bodoni, Giuliano Carmignola e Mario Brunello - due grandi artisti di fama nonché amici di lunga data - si ritrovano a duettare insieme su quello stesso palcoscenico che li ha visti protagonisti in tante stagioni dell' Um che, a partire dagli inizi della loro carriera è stata un po' la loro seconda casa. Carmignola e Brunello formeranno un insolito duo, quello composto da violino e violoncello piccolo, per affrontare il raro repertorio barocco per due violini del compositore francese Jean-Marie Leclair e alcune Sonate per due violini di Antonio Vivaldi. Info unionemusicale.it

INTORNO ALLA PASSIONE Per le "Laudes paschales", alle 21 nella chiesa della Santissima Annunziata in via Po 45, Fiarì Ensemble + Rive Gauche Concerti nel concerto "Sonate intorno alla Passione". Con Paolo Volta al violino, Massimo Barrera al violoncello, Gianfranco Montalto all' organo su musiche di Corelli, Bach, Vivaldi. Segue "Consolazione. Riflessioni in musica sugli ultimi giorni" con il Duo Alternò composto dal soprano Tiziana Scandaletti e da Riccardo Piacentini al pianoforte e foto-suoni, su musiche di Casella, Piacentini, Tosti.

LIEDE E DIDIE CARA AL JCT Per la rassegna "Face Off", alle 21.30 al Jazz Club Torino in piazzale Fusi, come ogni primo mercoledì del mese il locale si trasforma in un accogliente salotto urbano dedicato ai cantastorie italiani. A sfidarsi sul palco saranno Lied e Didie Caria, con Paolo Di Gioia a presentare la serata. Il pubblico sceglierà il suo artista preferito, cui sarà regalata la registrazione di un singolo nel prestigioso Punto

Rec Studios. A fine anno il brano registrato verrà poi inserito all'interno di uno speciale cd interamente dedicato alle canzoni degli artisti vincitori. **TEATRO BATTAGLIE AL BARETTI** Da oggi al 21 aprile, alle 21 al cineteatro Baretti al numero 4 della via omonima, va in scena lo spettacolo teatrale "Battaglie" di Roland Topor e Jean-Michel Ribes, per la regia di Marina Bassani. In scena la stessa Marina Bassani, con Lorenzo Bartoli e Gian Luca Gambino in una produzione Teatro Selig con il patrocinio della Città di Torino. Cinque brevi atti unici, tre dialoghi e due monologhi scritti a quattro mani da Roland Topor, maestro del surrealismo, assieme a Jean Michel Ribes, suo grande amico, autore brillante e direttore del teatro Rond Point di Parigi. **LASTRICO INCONTRA DIGHERO** Alle 21 al Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71, arrivano a Torino per un "Recital" pensato appositamente per il pubblico torinese i due amati attori liguri che in scena saranno lo specchio dei nostri tic, dei conformismi, delle abitudini ma anche dei piccoli piaceri inaspettati che ogni giorno la vita ci propone e forse, così, ci aiuteranno a guardarli con altri occhi: Maurizio Lastrico e Ugo Dighero. Info teatrocolosseo.it **CINEMA CINETICA 2016/2017** Alle 21 al Cecchi Point - Hub Multiculturale in via Cecchi 17, per "Cinetica" sarà possibile assistere a un doppio programma dedicato al cinema di Gianfranco Barberi con l'anteprima assoluta, accompagnata in sala dall'autore, del più intimo "The bridge of desire" (2016, 31') e con la riproposizione di "Requiem" (2003, 63') che invece parla in maniera collettiva della storia operaia della nostra città in occasione della morte di Giovanni Agnelli. **DISPLACED PERSONS** Alle 20.45 nella sede della Fondazione Camis De Fonseca in via Pietro Micca 15, l'Associazione Italia Israele di Torino ha organizzato la proiezione del film della durata di 60 minuti, in lingua italiana, "Displaced Persons" diretto da Flaminia Lubin e composto da interviste e filmati d'epoca, che denuncia con coraggio l'ostilità degli inglesi verso i sopravvissuti della Shoah intenzionati a raggiungere la Palestina, il diniego degli americani a concedere loro il visto d'ingresso, l'antisemitismo del generale George Patton. **THE RAVING IRAN** Alle 21 nella sala due del cinema Massimo in via Verdi 18, si proietta il documentario di Sue Meures "Raving Iran" per il "SeeYouSound. International Music Film Festival" e in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. Il nuovo ciclo si apre con il documentario della tedesca Susanne Regina Meures su Anoosh e Arash, due dj della scena techno underground di Teheran, che si muovono all'interno di un sistema che proibisce qualsiasi forma di divertimento pubblico. Ingresso 5 euro. **I MIGLIORI DOC AL MASSIMO** Fino a venerdì 28 aprile, al cinema Massimo di via Verdi 18, la sala tre ospita la proiezione dei migliori documentari italiani dell'ultimo anno, presentati dagli autori, per la rassegna "Doc" di aprile. Si prosegue oggi alle 20.45 con il film di Luca Guardabascio che rievoca il tragico incidente che portò all'inabissamento del transatlantico Andrea Doria, che dopo aver fatto incetta di premi in numerosi festival italiani e statunitensi, arriva finalmente al Massimo. Girato in parte nel Canavese e sostenuto anche dal Consiglio Regionale del Piemonte, "Andrea Doria: i passeggeri sono in salvo?" è stato scritto e prodotto da Pierette Domenica Simpson, superstite dell'incidente. Al termine della proiezione, incontro con Luca Guardabascio. Ingresso 4 euro. **MANCHESTER BY THE SEA** Alle 16, 18.30 e 21 nella sala tre del cinema Massimo in via Verdi 18, per la rassegna di proiezioni in lingua originale "V.O. Il grande cinema in lingua originale" è in programma la visione della pellicola "Manchester by the Sea" di Kenneth Lonergan, del 2016. Sul grande schermo Lee Chandler conduce una vita solitaria in un seminterrato di Boston, tormentato dal suo tragico passato. Quando suo fratello Joe muore, è costretto a tornare nella cittadina d'origine sulla costa, e scopre di essere stato nominato tutore del nipote Patrick, il figlio adolescente di Joe. Ingresso 7.50/5 euro. **I VOLTI DELLA FRANCIGENA** La proiezione del film "I volti della Via Francigena" si terrà alle 21 al Cinema Teatro Elios di Carmagnola in piazza Verdi 4; in sala sarà presente anche il regista torinese Fabio Dipinto, a raccontare la sua esperienza e a rispondere a tutte le domande e curiosità del pubblico. Info viafrancigenadocumentary.com **LA LUNGA RESISTENZA** Alle 21 all'associazione La Tampa in via Tommaso Villa 54/a, si tiene la presentazione del filmato "La lunga Resistenza. Gli antifascisti italiani dalla Guerra di Spagna alla Resistenza" cui segue dibattito con gli autori Luciano D'Onofrio e Italo Poma. E ancora a seguire, musiche e canzoni della Resistenza con Angeles Aguado e il gruppo La

Desbandà. Per prenotazione 331/4047011 (Samuel Juliano); 348/8288105 (Alberto Rilampi); 340/3066024 (Cesare Carbonari).

A Modena nasce Il Dondolo, una casa editrice digitale "civica"

Modena, tra le prime in Italia, dà vita a una casa editrice digitale "civica", progetto di Comune e biblioteche comunali sviluppato in collaborazione con Beppe Cottafavi - editor, direttore e ideatore - che coinvolge la più importante piattaforma per il prestito digitale (MlOl, 5mila biblioteche collegate e milioni di utenti potenziali) e si realizza grazie al sostegno di BPER Banca, sponsor e partner. Si chiama "Il dondolo" come la seduta di design esposta al Moma a New York, al Centre Pompidou a Parigi e al Victoria and Albert Museum a Londra, dei modenesi Franca Stagi e Cesare Leonardi a cui la Galleria Civica sta per dedicare una mostra. "Il dondolo" pubblica libri digitali, storie fatte di parole e anche di disegni, autori affermati ed esordienti di talento. Scaricare gli e-book del "dondolo" non costa niente. Gli autori cedono gratuitamente i diritti per l'online e sono liberi di trovare un editore per l'eventuale pubblicazione in cartaceo. La nuova casa editrice digitale parte dalla pubblicazione di quattro e-book, scritture inedite di modenesi con copertine disegnate da artisti modenesi. Sono già disponibili: "Amici Nemici" di Marco Santagata e Walter Siti (premi Campiello e Strega) con copertina di Luca Zamoc; "Posso giocare anch'io? James Bond a Campogalliano", di Edmondo Berselli (del quale proprio l'11 aprile ricorreva l'anniversario della morte avvenuta nel 2010), copertina di Wainer Vaccari; "T-Trinz. Bastardi al Grandemilia" di Alessandro Calabrese (finalista al Premio Calvino 2016), cover di Andrea Chiesi; "Oriele e la Fabbrica del tabacco" di Elena Bellei, copertina di Andrea Capucci. "Il dondolo" è stato presentato questa mattina, mercoledì 12 aprile, alla Biblioteca Delfini dall'assessore alla Cultura Gianpietro Cavazza, da Debora Dameri responsabile delle biblioteche Comunali, dal direttore Beppe Cottafavi, da Giulio Blasi, ad di MlOl, piattaforma digitale che gestisce produzione e diffusione sul web delle pubblicazioni del "dondolo", ed Eugenio Tangerini, responsabile relazioni esterne di BPER Banca.

"Il digitale è la nuova frontiera dei servizi bibliotecari - ha detto Cavazza - e questo progetto del Comune e delle Biblioteche di Modena punta sul digitale quale nuovo canale di promozione della lettura e della produzione editoriale. Ma fa anche molto di più: coinvolge intelligenze e mette in circolo idee ed energie presenti in città". Citando il coinvolgimento a titolo gratuito anche dei creativi di Sartoria Comunicazione (visual e art direction), Beppe Cottafavi ha sottolineato che "Modena, come mostra 'Il dondolo', è anche città degli scrittori. E degli artisti. E 'Il dondolo' - ha aggiunto - è il luogo ideale per leggere, per pensare,

MODENATODAY Sezioni **Economia**

A Modena nasce Il Dondolo, una casa editrice digitale "civica"

Diretta da Beppe Cottafavi, si chiama "Il dondolo". Al via con e-book inediti di Bellei, Berselli, Siti e Santagata, Calabrese. Cover d'artista di Capucci, Chiesi, Vaccari, Zamoc

Redazione
12 APRILE 2017 12:08

I più letti di oggi

- 1 Promozione e turismo, anche Sassuolo da oggi ha una Pro Loco
- 2 Pagamenti ai fornitori, puntuali meno della metà delle imprese modenesi
- 3 Analisi Coldiretti. E' boom di agricoltori modenesi under 35
- 4 Attivo Hub in Villa, il coworking di Formigine

OTTIME NOTIZIE

ADSL VERA CHIAMATE ILLIMITATE
24,95€
PREZZO FISSO
ATTIVAZIONE INCLUSA
SCOPRI DI PIÙ
INFOSTRADA

per fare dondolare le idee. Una chaise longue rock, un segno dell' intelligenza e del saper fare dei modenesi". Eugenio Tangerini, responsabile relazioni esterne di BPER Banca, ha invece evidenziato che "con il sostegno a "Il dondolo", dopo il successo degli incontri al Forum Monzani, la banca conferma la scelta di promuovere cultura, diffondendo con modalità innovative l' interesse per la lettura nel pubblico di ogni età". Il programma editoriale del "dondolo" intanto ha già in cantiere diverse iniziative e sorprese che amplieranno il campo del pubblicato anche a generi come graphic novel, saggi, biografie. La nuova casa editrice digitale "civica" di Modena sarà presentata il 23 aprile in un incontro nel programma del nuovo salone del libro di Milano "Tempo di libri". Il sito del dondolo è all' indirizzo web www.comune.modena.it/ildondolo . Approfondimenti "Eccellenze in Digitale", Google arriva a Modena al fianco delle imprese 21 marzo 2017 Emilib apre i suoi scaffali digitali. A Modena raddoppiato il prestito online 8 marzo 2017 Wifi libero con banda ultralarga, il progetto cresce. 184 hotspot a Modena 6 aprile 2017.

Modena, da Comune e biblioteche la casa editrice digitale

Modena, da Comune e biblioteche la casa editrice digitale. Modena, da Comune e biblioteche la casa editrice digitale. 12 aprile 2017. Modena, tra le prime in Italia, dà vita a una casa editrice digitale "civica", progetto di Comune e biblioteche comunali sviluppato in collaborazione con Beppe Cottafavi - editor, direttore e ideatore - che coinvolge la più importante piattaforma per il prestito digitale (MlOl, 5 mila biblioteche collegate e milioni di utenti potenziali) e si realizza grazie al sostegno di BPER Banca, sponsor e partner. Si chiama "Il dondolo" come la seduta di design esposta al Moma a New York, al Centre Pompidou a Parigi e al Victoria and Albert Museum a Londra, dei modenesi Franca Stagi e Cesare Leonardi a cui la Galleria Civica sta per dedicare una mostra. "Il dondolo" pubblica libri digitali, storie fatte di parole e anche di disegni, autori affermati ed esordienti di talento. Scaricare gli e-book del "dondolo" non costa niente. Gli autori cedono gratuitamente i diritti per l'online e sono liberi di trovare un editore per l'eventuale pubblicazione in cartaceo. La nuova casa editrice digitale parte dalla pubblicazione di quattro e-book, scritture inedite di modenesi con copertine disegnate da artisti modenesi. Sono già disponibili:

"Amici Nemici" di Marco Santagata e Walter Siti (premi Campiello e Strega) con copertina di Luca Zamoc; "Posso giocare anch'io? James Bond a Campogalliano", di Edmondo Berselli (del quale proprio l'11 aprile ricorreva l'anniversario della morte avvenuta nel 2010), copertina di Wainer Vaccari; "T-Trinz. Bastardi al Grandemilia" di Alessandro Calabrese (finalista al Premio Calvino 2016), cover di Andrea Chiesi; "Oriele e la Fabbrica del tabacco" di Elena Bellei, copertina di Andrea Capucci. "Il dondolo" è stato presentato questa mattina, mercoledì 12 aprile, alla Biblioteca Delfini dall'assessore alla Cultura Gianpietro Cavazza, da Debora Dameri responsabile delle biblioteche Comunali, dal direttore Beppe Cottafavi, da Giulio Blasi, ad di MlOl, piattaforma digitale che gestisce produzione e diffusione sul web delle pubblicazioni del "dondolo", ed Eugenio Tangerini, responsabile relazioni esterne di BPER Banca. "Il digitale è la nuova frontiera dei servizi bibliotecari - ha detto Cavazza - e questo progetto del Comune e delle Biblioteche di Modena punta sul digitale quale nuovo canale di promozione della lettura e della produzione editoriale. Ma fa anche molto di più: coinvolge intelligenze e mette in circolo idee ed energie presenti in città". Citando il coinvolgimento a titolo gratuito anche dei creativi di Sartoria Comunicazione (visual e art direction), Beppe Cottafavi ha sottolineato che "Modena,

The screenshot shows the Sassuolo2000 website. At the top, there are banners for '30 MEGA: CONNESSIONE NELLO SPAZIO' and 'FIERA DI MODENA'. Below these, there's a navigation bar with links like 'PRIMA PAGINA', 'SASSUOLO', 'FIORANO', 'FORMIGINE', 'MARANELLO', 'MODENA', and 'REGGIO EMILIA'. The main article is titled 'Modena, da Comune e biblioteche la casa editrice digitale' and is dated 12 aprile 2017. It features a photo of a group of people sitting around a table in a library setting. The article text describes the 'Il dondolo' digital publishing project, its goals, and the involvement of local institutions and authors. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'BARBER SHOP', 'confirmi emilia', 'Sassuolo in vetrina', 'quixa', 'Christian Di Carlo', and 'LONGAGNANI CAV ANTONIO srl'.

come mostra 'Il dondolo', è anche città degli scrittori. E degli artisti. E 'Il dondolo' - ha aggiunto - è il luogo ideale per leggere, per pensare, per fare dondolare le idee. Una chaise longue rock, un segno dell' intelligenza e del saper fare dei modenesi". Eugenio Tangerini, responsabile relazioni esterne di BPER Banca, ha invece evidenziato che "con il sostegno a "Il dondolo", dopo il successo degli incontri al Forum Monzani, la banca conferma la scelta di promuovere cultura, diffondendo con modalità innovative l' interesse per la lettura nel pubblico di ogni età". Il programma editoriale del "dondolo" intanto ha già in cantiere diverse iniziative e sorprese che amplieranno il campo del pubblicato anche a generi come graphic novel, saggi, biografie. La nuova casa editrice digitale "civica" di Modena sarà presentata il 23 aprile in un incontro nel programma del nuovo salone del libro di Milano "Tempo di libri". I PRIMI 4 E-BOOK DEL "DONDOLO": "Amici Nemici" di Marco Santagata e Walter Siti (premi Campiello e Strega) con copertina di Luca Zamoc; "Posso giocare anch' io? James Bond a Campogalliano", di Edmondo Berselli, copertina di Wainer Vaccari; "T-Trinz. Bastardi al Grandemilia" di Alessandro Calabrese (in gara per il Premio Calvino), cover di Andrea Chiesi; "Oriele e la Fabbrica del tabacco" di Elena Bellei, copertina di Andrea Capucci. Sono quattro i primi e-book scaricabili dal sito web del "dondolo" (www.comune.modena.it/ildondolo), casa editrice digitale "civica" di Comune e biblioteche comunali di Modena sviluppata su Mloll, la più importante piattaforma per il prestito digitale, grazie anche al sostegno di BPER Banca, main sponsor. Sul sito internet le presentazioni dei testi, le biografie degli autori e degli artisti titolo per titolo, con spazi anche per video e news tra cui l' annuncio delle iniziative di presentazione pubblica con gli autori di volta in volta pubblicati. "Amici nemici" di Marco Santagata e Walter Siti, copertina di Luca Zamoc, racconta due vite parallele di studio e di scrittura di due grandi intellettuali modenesi. Un premio Campiello e uno Strega. La loro formazione a Modena al liceo Muratori, l' esperienza a Pisa alla scuola Normale. Un doppio racconto di formazione. Allo specchio. Questo è il primo loro lavoro firmato insieme. "Oriele e la fabbrica del tabacco", di Elena Bellei, copertina di Andrea Capucci. Oriele è operaia alla Regia Manifattura Tabacchi di Modena, dove si entra solo col certificato di miseria e la raccomandazione di un qualche notevole della città. Ha studiato fino alla terza elementare e campa tutti in famiglia: la madre vedova e i fratelli. Dopo dieci ore di lavoro ad arrotolare sigari, col tabacco fermentato sulla pancia, lavora in campagna e governa le bestie. Teresa, la Bruna, Argia, Elide, Angiolina e le altre, come lei sottoposte a una dura disciplina di fabbrica, condividono fatiche e umiliazioni, ironia e buonumore, e infine il coraggio della rivolta. Il solo che abbia a cuore le sorti delle sigaraie è il dottor Rolando Silvestri, di famiglia borghese, animato dalla fede nel progresso della scienza e della società. Le visita gratis nell' ambulatorio ricavato da un piccolo teatro dismesso e compie ricerche sui topi per dimostrare il legame tra i vapori tossici della fabbrica e il tasso altissimo di aborti. Per dare voce ai corpi inascoltati delle donne, e ai loro figli indeboliti dal latte insalubre del seno materno, si troverà solo contro tutti. Due storie che corrono parallele e si incrociano in un' unica vicenda di riscatto umano e sociale. Sullo sfondo il ventennio fascista con la sua politica maschia e la retorica della (madre) patria. "Posso giocare anch' io?" di Edmondo Berselli con copertina di Wainer Vaccari è l' unica prova narrativa di Edmondo Berselli (del quale proprio l' 11 aprile ricorreva l' anniversario della morte avvenuta nel 2010). Stracult. C' è James Bond, 007, che arriva a Campogalliano, freddo umido e nebbia, nella piazza divisa tra il bar della parrocchia, quello dei comunisti e quello dei laici, socialisti, liberali, saragattiani. Siamo a metà anni Cinquanta, atmosfera guareschiana, ironia e acume berselliano. E nell' aprile '45, in missione per conto dei servizi, Bond lì c' era già stato. "T-Trinz. Bastardi al Grandemilia" di Alessandro Calabrese, copertina di Andrea Chiesi. I membri della compagnia del Biondo non hanno neanche vent' anni. Giocano a fare i vandali, si mettono nei guai. Si picchiano tra di loro, si picchiano sul campo da rugby. Vanno anche a scuola, ma studiano poco. Qualche volta s' innamorano. E poi, si sa, ogni banda ha i suoi nemici. I nemici del Biondo sono i Punk. Una festa, il tradimento di un amico e una pistola bastano a far precipitare la situazione, a meno che qualcuno non sia capace di ristabilire l' ordine. Ma qui le leggi della società non importano a nessuno. Le regole sono di chi le inventa. L' azione si svolge al T-Trinz, un edificio abbandonato, ex

deposito degli autobus, che l'amministrazione locale non ha immesso, per incuria, nei suoi programmi di riqualificazione ambientale e urbana. Lasciato andare in malora, è la roccaforte della compagnia del Biondo, l'unico liceale del gruppo, al quale deve il suo nome: T, per Thanatos, è la loro iniziale, un capriccio classicheggiante e Trinz sta per "tranquillo" o "stai sereno" nel gergo dei giovani dei dintorni. Insomma T-Trinz è la vera casa dei Thanatos, lontano dal controllo delle loro famiglie spesso disfunzionali, un luogo dove possono rilassarsi. A modo loro. **PROSSIMAMENTE SUI VOSTRI DISPOSITIVI DI LETTURA** Quattro titoli pubblicati, e il quinto è già in rampa di lancio. È imminente, infatti, la pubblicazione sul "dondolo", di "L'incanto del parcheggio multipiano", graphic novel di Marino Neri, nato a Modena nel 1979, vincitore del Premio Andrea Pazienza, pubblicato da numerosi giornali da "Internazionale" a "Le Monde". In una piccola e desolata periferia dove il tempo sembra sospeso, Zolfo, un uomo solo e dedito all'alcol, incontra lo spirito errante di un ragazzino deceduto per morte violenta. Sarà l'inizio di una piccola e magica avventura, alla ricerca di spiegazioni possibili, tra colpevoli e destini da riscattare. Una storia di redenzione che dura il tempo di una debole nevicata invernale. È la piattaforma MlOl, amministratore delegato Giulio Blasi, a gestire la produzione e la distribuzione digitale delle pubblicazioni del "dondolo", casa editrice digitale civica del Comune e delle biblioteche comunali di Modena. MlOl (MediaLibraryOnLine) da tempo amplia i servizi anche del Polo bibliotecario modenese con la possibilità del prestito digitale. E a marzo di quest'anno ha consentito dalla fusione delle risorse digitali delle biblioteche di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza la nascita di Emilib, grande biblioteca digitale emiliana. Media library on line dà la possibilità di consultare e-book, musica, video e giornali su pc, tablet, smartphone ed e-reader. È un servizio adottato da oltre 5.000 biblioteche in 19 regioni italiane e 9 paesi stranieri con circa mezzo milione di utenti attivi. Dà la possibilità di consultare oltre 1.200 mila e-book, 12 milioni di tracce musicali, 6.000 giornali e periodici in 40 lingue da 90 Paesi del mondo, migliaia di titoli cinematografici, numerosi audiolibri e altre risorse digitali. Il sito del dondolo è all'indirizzo web www.comune.modena.it/ildondolo. (Immagine: da sinistra, Eugenio Tangerini, responsabile relazioni esterne BPER Banca; Beppe Cottafavi, editor, ideatore del progetto e direttore editoriale; Gianpietro Cavazza, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Modena; Giulio Blasi, amministratore delegato di MlOl, piattaforma digitale che gestisce la produzione e diffusione sul web delle pubblicazioni del "Dondolo"; Debora Dameri, responsabile delle Biblioteche comunali di Modena)

Carmignola&Brunello all'Unione Musicale, Le "Anime scalze" di Gedda al Circolo

SILENZIO INDIANO Alle 18.30 alla Libreria Bodoni/Spazio B in via Carlo Alberto 41 si presenta l'antologia *Il silenzio in India* (Mimesis Edizioni) di Giuliano Boccali, con l'autore e letture di Elisa Galvagno. Un'antologia di passi, quasi tutti inediti in italiano, che abbracciano il lungo periodo dal VII secolo a.C. al XII d.C. illuminando i diversi aspetti nell'India del silenzio e della figura del saggio silenzioso, come pure accennando più ampiamente all'asceti e alla meditazione. **LE ANIME DI GEDA** Al Circolo dei lettori in via Bogino 9, Fabio Geda incontra i lettori presentare in anteprima il suo nuovo libro *Anime scalze* (Einaudi) in dialogo con il librario Davide Ferraris. **WEBCAM LOVE** Alle 18 alla Feltrinelli di piazza Cln 251, si tiene l'incontro Webcam love con la Di Giacomo in occasione della presentazione del divertente romanzo d'esordio di Luisa Di Giacomo *Webcam Love* (Augh!). Info 011/5620830. **GIUDA ALLE PIOLE** Alle 18 alla biblioteca del circolo nel palazzo uffici dell'Unicredit in via Nizza 150, la Neos Edizioni organizza la presentazione del libro *Guida alle piole* di Torino. Trattorie, boccioline, circoli, mescite a cura di Daniela Aragno, con la prefazione di Bruno Gambarotta, che partecipa assieme all'editrice Silvia Maria Ramasso. Il ricavato della vendita sarà devoluto a sostegno delle attività umanitarie di International Help. Info internationalhelp.it **ANNA SENZAMORE** Alle 18 alla Libreria Trebisonda in via sant'Anselmo 22, Eugenio Giudici - finalista al Premio Calvino 2012 con *Anche a Domodossola* si festeggia il Natale di Roma - presenta il suo ultimo romanzo *Anna Senzamore* (Edizioni Eclissi). Interviene Luca Ruffinatto del Premio Italo Calvino. **ANIMALI UN S.O.S. ANIMALISTA** Vuoi trovare casa a un animale abbandonato? Sapere dove prestare servizio di volontariato? Adottare un cucciolo? Come ogni mercoledì, dalle 14 alle 16 un volontario animalista ospite della redazione torinese di Repubblica risponde ai quesiti e raccoglie gli appelli dei lettori allo 011/5169641. **VEG-UOVA PER TUTTI** L'associazione di volontariato animalista Una Casa per Tutti onlus propone ai lettori le uova di cioccolato fondente vegan, del peso di 300 grammi con sorpresa. La loro vendita aiuterà a saldare alcuni debiti con i veterinari che si occupano di curare i tanti mici trovati malati o feriti nelle colonie di Beinasco. Per informazioni, ordini e consegne chiamare Roberta 348/9284332 (Torino nord e cintura), Simona 320/3610165 (Torino centro, sud e cintura), Elena 340/2780698 (Pinerolese), Patrizia 3472811082, Debora 3667426999 (zona Beinasco e dintorni). **AGOSTINO&TERESA** Agostino è un

Se questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Chiudendo in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 12 aprile 2017 - Aggiornato alle 08:44 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it Torino Cerca nel sito METEO

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione Video

Carmignola&Brunello all'Unione Musicale, Le "Anime scalze" di Gedda al Circolo

Mercoledì 12 aprile 2017
di GABRIELLA CREMA

Lo leggo dopo 12 aprile 2017

LIBRI

SILENZIO INDIANO
Alle 18.30 alla Libreria Bodoni/Spazio B in via Carlo Alberto 41 si presenta l'antologia "Il silenzio in India" (Mimesis Edizioni) di Giuliano Boccali, con l'autore e letture di Elisa Galvagno. Un'antologia di passi, quasi tutti inediti in italiano, che abbracciano il lungo periodo dal VII secolo a.C. al XII d.C. illuminando i diversi aspetti nell'India del "silenzio" e della figura del "saggio silenzioso", come pure accennando più ampiamente all'asceti e alla meditazione.

LE ANIME DI GEDA
Al Circolo dei lettori in via Bogino 9, Fabio Geda incontra i lettori presentare in anteprima il suo nuovo libro "Anime scalze" (Einaudi) in dialogo con il librario Davide Ferraris.

WEBCAM LOVE
Alle 18 alla Feltrinelli di piazza Cln 251, si tiene l'incontro "Webcam love con la Di Giacomo" in occasione della presentazione del divertente romanzo d'esordio di Luisa Di Giacomo "Webcam Love (Augh!). Info 011/5620830.

ASTE GIUDIZIARIE

Monteu da Po Corso Industria, 20 - 30000
Tribunale di Ivrea
Tribunale di Biella

TrovaRistorante a Torino
Scegli una città

maschietto di 8 mesi, bianco con una macchietta nera sul naso, tutto fusa e testate, unico superstite di una cucciolata di gattini trovati morti quest'estate. La Vispa Teresa è una femmina di circa 6 mesi, con il manto bianco e delle macchie nere sulla schiena che ricordano la mucca Carolina, i suoi fratelli sono stati adottati e lei si è molto affezionata ad Agostino. Si cerca per i due un'adozione in coppia. Insieme sono buffissimi e allieteranno le serate di chi li accoglierà con i loro teneri spettacoli. Sono stati spluciati e sverminati. Lei vaccinata, lui sterilizzato. Per info: Simona 320/3610165 (dopo le 18). Foto su unacasapertutti.org

INCONTRI & EVENTI MONI OVADIA AL VSFF Alle 21 al Teatro Fassino di Avigliana, per il Val Susa Film Fest è in programma un incontro con Moni Ovadia che lo vede protagonista di un evento intitolato Parole e musica in libertà Rom e Gagé assieme ai musicisti Paolo Rocca, Albert Florian Mihai, Marian Serban, Petrica Namol e con partecipazione dei Black Fabula, gruppo teatrale composto da richiedenti asilo africani e curato della compagnia Fabula Rasa. Il noto attore teatrale, drammaturgo, scrittore, compositore e cantante racconterà con passione l'impegno di una vita, artistica e personale, nella quale la radice ebraica si è trasformata in canto per la comprensione e l'uguaglianza fra i popoli.

SEGRETI DEL PACKAGING Per il mercoledì del design, al Circolo del Design in via Giolitti 26/a, dalle 18.30 alle 20 si svolge l'incontro I segreti del packaging con il docente di Design al master in Packaging dell'università degli Studi di Parma Giovanni Brunazzi, assistito dall'ingegner Andrea Brunazzi, docente di Design al master dell'università Cattolica di Milano. Entrambi moderati da Vitaliano Alessio Stefanoni, responsabile Comunicazione Cna Torino. Info circolodeldesign.it

NUNC EST BIBENDUM Alle 18 alla Biblioteca Ginzburg in via Lombroso 16, Erika Nuti sarà ospite del Club di Cultura Classica Ezio Mancino per un incontro dedicato al tema Nunc est bibendum. Invito al simposio nella lirica antica. L'ingresso è libero e gratuito fino a esaurimento posti.

MESTIERI DI MONTAGNA Alle 21.15 nella sede di piazza Colombatti 14 della sezione Cai di Giaveno, si svolge un incontro intitolato Gente e Mestieri di Montagna. L'argomento sarà trattato a più voci e rappresentazioni e per contenuti diversi da Alessandra Maritano, presidente del Museo Civico Etnografico del Pinerolese; Michele Bonavero ricercatore del Centro Studi Piemontesi; Fabrizio Livio Pignatelli, poeta in lingua piemontese e scrittore e Beppe Novajra, chansonnier torinese.

MUSICA RAN JIA & L'OSN RAI Alle 20 all'Auditorium Toscanini della Rai in piazzetta Rossaro, la pianista Ran Jia interpreta il Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov assieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai guidata dall'americano di origine estone Kristjan Järvi, che nella seconda parte del concerto propone la Symphonia Domestica op. 53 di Richard Strauss. Info 011/81046533.

CARMIGNOLA & BRUNELLO Per l'Unione Musicale, alle 21 al Conservatorio Verdi di piazza Bodoni, Giuliano Carmignola e Mario Brunello - due grandi artisti di fama nonché amici di lunga data - si ritrovano a duettare insieme su quello stesso palcoscenico che li ha visti protagonisti in tante stagioni dell'Um che, a partire dagli inizi della loro carriera è stata un po' la loro seconda casa. Carmignola e Brunello formeranno un insolito duo, quello composto da violino e violoncello piccolo, per affrontare il raro repertorio barocco per due violini del compositore francese Jean-Marie Leclair e alcune Sonate per due violini di Antonio Vivaldi. Info unionemusicale.it

INTORNO ALLA PASSIONE Per le Laudes paschales, alle 21 nella chiesa della Santissima Annunziata in via Po 45, Fiari Ensemble + Rive Gauche Concerti nel concerto Sonate intorno alla Passione. Con Paolo Volta al violino, Massimo Barrera al violoncello, Gianfranco Montalto all'organo su musiche di Corelli, Bach, Vivaldi. Segue Consolazione. Riflessioni in musica sugli ultimi giorni con il Duo Alterno composto dal soprano Tiziana Scandaletti e da Riccardo Piacentini al pianoforte e foto-suoni, su musiche di Casella, Piacentini, Tosti.

LIEDE E DIDIE CARA AL JCT Per la rassegna Face Off, alle 21.30 al Jazz Club Torino in piazzale Fusi, come ogni primo mercoledì del mese il locale si trasforma in un accogliente salotto urbano dedicato ai cantastorie italiani. A sfidarsi sul palco saranno Lied e Didie Caria, con Paolo Di Gioia a presentare la serata. Il pubblico sceglierà il suo artista preferito, cui sarà regalata la registrazione di un singolo nel prestigioso Punto Rec Studios. A fine anno il brano registrato verrà poi inserito all'interno di uno speciale cd interamente dedicato alle canzoni degli artisti vincitori. **TEATRO**

BATTAGLIE AL BARETTI Da oggi al 21 aprile, alle 21 al cineteatro Baretti al numero 4 della via omonima, va in scena lo spettacolo teatrale Battaglie di Roland Topor e Jean-Michel Ribes, per la regia di Marina Bassani. In scena la stessa Marina Bassani, con Lorenzo Bartoli e Gian Luca Gambino in una produzione Teatro Selig con il patrocinio della Città di Torino. Cinque brevi atti unici, tre dialoghi e due monologhi scritti a quattro mani da Roland Topor, maestro del surrealismo, assieme a Jean Michel Ribes, suo grande amico, autore brillante e direttore del teatro Rond Point di Parigi.

LASTRICO INCONTRA DIGHERO Alle 21 al Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71, arrivano a Torino per un Recital pensato appositamente per il pubblico torinese i due amati attori liguri che in scena saranno lo specchio dei nostri tic, dei conformismi, delle abitudini ma anche dei piccoli piaceri inaspettati che ogni giorno la vita ci propone e forse, così, ci aiuteranno a guardarli con altri occhi: Maurizio Lastrico e Ugo Dighero. Info teatrocolosseo.it

CINEMA CINETICA 2016/2017 Alle 21 al Cecchi Point Hub Multiculturale in via Cecchi 17, per Cinetica sarà possibile assistere a un doppio programma dedicato al cinema di Gianfranco Barberi con l'anteprima assoluta, accompagnata in sala dall'autore, del più intimo *The bridge of desire* (2016, 31') e con la riproposizione di *Requiem* (2003, 63') che invece parla in maniera collettiva della storia operaia della nostra città in occasione della morte di Giovanni Agnelli.

DISPLACED PERSONS Alle 20.45 nella sede della Fondazione Camis De Fonseca in via Pietro Micca 15, l'Associazione Italia Israele di Torino ha organizzato la proiezione del film della durata di 60 minuti, in lingua italiana, *Displaced Persons* diretto da Flaminia Lubin e composto da interviste e filmati d'epoca, che denuncia con coraggio l'ostilità degli inglesi verso i sopravvissuti della Shoah intenzionati a raggiungere la Palestina, il diniego degli americani a concedere loro il visto d'ingresso, l'antisemitismo del generale George Patton.

THE RAVING IRAN Alle 21 nella sala due del cinema Massimo in via Verdi 18, si proietta il documentario di Sue Meures *Raving Iran* per il SeeYouSound. International Music Film Festival e in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. Il nuovo ciclo si apre con il documentario della tedesca Susanne Regina Meures su Anoosh e Arash, due dj della scena techno underground di Teheran, che si muovono all'interno di un sistema che proibisce qualsiasi forma di divertimento pubblico. Ingresso 5 euro.

I MIGLIORI DOC AL MASSIMO Fino a venerdì 28 aprile, al cinema Massimo di via Verdi 18, la sala tre ospita la proiezione dei migliori documentari italiani dell'ultimo anno, presentati dagli autori, per la rassegna Doc di aprile. Si prosegue oggi alle 20.45 con il film di Luca Guardabascio che rievoca il tragico incidente che portò all'inabissamento del transatlantico Andrea Doria, che dopo aver fatto incetta di premi in numerosi festival italiani e statunitensi, arriva finalmente al Massimo. Girato in parte nel Canavese e sostenuto anche dal Consiglio Regionale del Piemonte, *Andrea Doria: i passeggeri sono in salvo?* è stato scritto e prodotto da Pierette Domenica Simpson, superstite dell'incidente. Al termine della proiezione, incontro con Luca Guardabascio. Ingresso 4 euro.

MANCHESTER BY THE SEA Alle 16, 18.30 e 21 nella sala tre del cinema Massimo in via Verdi 18, per la rassegna di proiezioni in lingua originale V.O. Il grande cinema in lingua originale è in programma la visione della pellicola *Manchester by the Sea* di Kenneth Lonergan, del 2016. Sul grande schermo Lee Chandler conduce una vita solitaria in un seminterrato di Boston, tormentato dal suo tragico passato. Quando suo fratello Joe muore, è costretto a tornare nella cittadina d'origine sulla costa, e scopre di essere stato nominato tutore del nipote Patrick, il figlio adolescente di Joe. Ingresso 7.50/5 euro.

I VOLTI DELLA FRANCIGENA La proiezione del film "I volti della Via Francigena" si terrà alle 21 al Cinema Teatro Elios di Carmagnola in piazza Verdi 4; in sala sarà presente anche il regista torinese Fabio Dipinto, a raccontare la sua esperienza e a rispondere a tutte le domande e curiosità del pubblico. Info viafrancigenadocumentary.com

LA LUNGA RESISTENZA Alle 21 all'associazione La Tampa in via Tommaso Villa 54/a, si tiene la presentazione del filmato *La lunga Resistenza*. Gli antifascisti italiani dalla Guerra di Spagna alla Resistenza cui segue dibattito con gli autori Luciano D'Onofrio e Italo Poma. E ancora a seguire, musiche e canzoni della Resistenza con Angeles Aguado e il gruppo La Desbandà. Per prenotazione 331/4047011 (Samuel Juliano); 348/8288105 (Alberto Rilampi); 340/3066024 (Cesare Carbonari).

Modena, da Comune e biblioteche la casa editrice digitale

Modena, tra le prime in Italia, dà vita a una casa editrice digitale civica, progetto di Comune e biblioteche comunali sviluppato in collaborazione con Beppe Cottafavi editor, direttore e ideatore che coinvolge la più importante piattaforma per il prestito digitale (MIoI, 5mila biblioteche collegate e milioni di utenti potenziali) e si realizza grazie al sostegno di BPER Banca, sponsor e partner. Si chiama Il dondolo come la seduta di design esposta al Moma a New York, al Centre Pompidou a Parigi e al Victoria and Albert Museum a Londra, dei modenesi Franca Stagi e Cesare Leonardi a cui la Galleria Civica sta per dedicare una mostra. Il dondolo pubblica libri digitali, storie fatte di parole e anche di disegni, autori affermati ed esordienti di talento. Scaricare gli e-book del dondolo non costa niente. Gli autori cedono gratuitamente i diritti per l'online e sono liberi di trovare un editore per l'eventuale pubblicazione in cartaceo. La nuova casa editrice digitale parte dalla pubblicazione di quattro e-book, scritture inedite di modenesi con copertine disegnate da artisti modenesi. Sono già disponibili: Amici Nemici di Marco Santagata e Walter Siti (premi Campiello e Strega) con copertina di Luca Zamoc; Posso giocare anch'io? James Bond a Campogalliano, di Edmondo Berselli (del quale proprio l'11 aprile ricorreva l'anniversario della morte avvenuta nel 2010), copertina di Wainer Vaccari; T-Trinz. Bastardi al Grandemilia di Alessandro Calabrese (finalista al Premio Calvino 2016), cover di Andrea Chiesi; Oriole e la Fabbrica del tabacco di Elena Bellei, copertina di Andrea Capucci. Il dondolo è stato presentato questa mattina, mercoledì 12 aprile, alla Biblioteca Delfini dall'assessore alla Cultura Gianpietro Cavazza, da Debora Dameri responsabile delle biblioteche Comunali, dal direttore Beppe Cottafavi, da Giulio Blasi, ad di MIoI, piattaforma digitale che gestisce produzione e diffusione sul web delle pubblicazioni del dondolo, ed Eugenio Tangerini, responsabile relazioni esterne di BPER Banca. Il digitale è la nuova frontiera dei servizi bibliotecari ha detto Cavazza e questo progetto del Comune e delle Biblioteche di Modena punta sul digitale quale nuovo canale di promozione della lettura e della produzione editoriale. Ma fa anche molto di più: coinvolge intelligenze e mette in circolo idee ed energie presenti in città. Citando il coinvolgimento a titolo gratuito anche dei creativi di Sartoria Comunicazione (visual e art direction), Beppe Cottafavi ha sottolineato che Modena, come mostra Il dondolo, è anche città degli scrittori. E degli artisti. E Il dondolo ha aggiunto è il luogo ideale per leggere, per pensare, per fare dondolare le



idee. Una chaise longue rock, un segno dell'intelligenza e del saper fare dei modenesi. Eugenio Tangerini, responsabile relazioni esterne di BPER Banca, ha invece evidenziato che con il sostegno a Il dondolo, dopo il successo degli incontri al Forum Monzani, la banca conferma la scelta di promuovere cultura, diffondendo con modalità innovative l'interesse per la lettura nel pubblico di ogni età. Il programma editoriale del dondolo intanto ha già in cantiere diverse iniziative e sorprese che amplieranno il campo del pubblicato anche a generi come graphic novel, saggi, biografie. La nuova casa editrice digitale civica di Modena sarà presentata il 23 aprile in un incontro nel programma del nuovo salone del libro di Milano Tempo di libri. I PRIMI 4 E-BOOK DEL DONDOLO Amici Nemici di Marco Santagata e Walter Siti (premi Campiello e Strega) con copertina di Luca Zamoc; Posso giocare anch'io? James Bond a Campogalliano, di Edmondo Berselli, copertina di Wainer Vaccari; T-Trinz. Bastardi al Grandemilia di Alessandro Calabrese (in gara per il Premio Calvino), cover di Andrea Chiesi; Oriele e la Fabbrica del tabacco di Elena Bellei, copertina di Andrea Capucci. Sono quattro i primi e-book scaricabili dal sito web del dondolo (www.comune.modena.it/ildondolo), casa editrice digitale civica di Comune e biblioteche comunali di Modena sviluppata su MloI, la più importante piattaforma per il prestito digitale, grazie anche al sostegno di BPER Banca, main sponsor. Sul sito internet le presentazioni dei testi, le biografie degli autori e degli artisti titolo per titolo, con spazi anche per video e news tra cui l'annuncio delle iniziative di presentazione pubblica con gli autori di volta in volta pubblicati. Amici nemici di Marco Santagata e Walter Siti, copertina di Luca Zamoc, racconta due vite parallele di studio e di scrittura di due grandi intellettuali modenesi. Un premio Campiello e uno Strega. La loro formazione a Modena al liceo Muratori, l'esperienza a Pisa alla scuola Normale. Un doppio racconto di formazione. Allo specchio. Questo è il primo loro lavoro firmato insieme. Oriele e la fabbrica del tabacco, di Elena Bellei, copertina di Andrea Capucci. Oriele è operaia alla Regia Manifattura Tabacchi di Modena, dove si entra solo col certificato di miseria e la raccomandazione di un qualche notevole della città. Ha studiato fino alla terza elementare e campa tutti in famiglia: la madre vedova e i fratelli. Dopo dieci ore di lavoro ad arrotolare sigari, col tabacco fermentato sulla pancia, lavora in campagna e governa le bestie. Teresa, la Bruna, Argia, Elide, Angiolina e le altre, come lei sottoposte a una dura disciplina di fabbrica, condividono fatiche e umiliazioni, ironia e buonumore, e infine il coraggio della rivolta. Il solo che abbia a cuore le sorti delle sigaraie è il dottor Rolando Silvestri, di famiglia borghese, animato dalla fede nel progresso della scienza e della società. Le visita gratis nell'ambulatorio ricavato da un piccolo teatro dismesso e compie ricerche sui topi per dimostrare il legame tra i vapori tossici della fabbrica e il tasso altissimo di aborti. Per dare voce ai corpi inascoltati delle donne, e ai loro figli indeboliti dal latte insalubre del seno materno, si troverà solo contro tutti. Due storie che corrono parallele e si incrociano in un'unica vicenda di riscatto umano e sociale. Sullo sfondo il ventennio fascista con la sua politica maschia e la retorica della (madre) patria. Posso giocare anch'io? di Edmondo Berselli con copertina di Wainer Vaccari è l'unica prova narrativa di Edmondo Berselli (del quale proprio l'11 aprile ricorreva l'anniversario della morte avvenuta nel 2010). Stracult. C'è James Bond, 007, che arriva a Campogalliano, freddo umido e nebbia, nella piazza divisa tra il bar della parrocchia, quello dei comunisti e quello dei laici, socialisti, liberali, saragattiani. Siamo a metà anni Cinquanta, atmosfera Guareschiana, ironia e acume berselliano. E nell'aprile '45, in missione per conto dei servizi, Bond lì c'era già stato. T-Trinz. Bastardi al Grandemilia di Alessandro Calabrese, copertina di Andrea Chiesi. I membri della compagnia del Biondo non hanno neanche vent'anni. Giocano a fare i vandali, si mettono nei guai. Si picchiano tra di loro, si picchiano sul campo da rugby. Vanno anche a scuola, ma studiano poco. Qualche volta s'innamorano. E poi, si sa, ogni banda ha i suoi nemici. I nemici del Biondo sono i Punk. Una festa, il tradimento di un amico e una pistola bastano a far precipitare la situazione, a meno che qualcuno non sia capace di ristabilire l'ordine. Ma qui le leggi della società non importano a nessuno. Le regole sono di chi le inventa. L'azione si svolge al T-Trinz, un edificio abbandonato, ex deposito degli autobus, che l'amministrazione locale non ha immesso, per incuria, nei suoi programmi di riqualificazione ambientale e urbana. Lasciato andare in malora, è la

roccaforte della compagnia del Biondo, l'unico liceale del gruppo, al quale deve il suo nome: T, per Thanatos, è la loro iniziale, un capriccio classicheggiante e Trinz sta per tranquillo o stai sereno nel gergo dei giovani dei dintorni. Insomma T-Trinz è la vera casa dei Thanatos, lontano dal controllo delle loro famiglie spesso disfunzionali, un luogo dove possono rilassarsi. A modo loro. PROSSIMAMENTE SUI VOSTRI DISPOSITIVI DI LETTURA Quattro titoli pubblicati, e il quinto è già in rampa di lancio. È imminente, infatti, la pubblicazione sul dondolo, di L'incanto del parcheggio multipiano, graphic novel di Marino Neri, nato a Modena nel 1979, vincitore del Premio Andrea Pazienza, pubblicato da numerosi giornali da Internazionale a Le Monde. In una piccola e desolata periferia dove il tempo sembra sospeso, Zolfo, un uomo solo e dedito all'alcol, incontra lo spirito errante di un ragazzino deceduto per morte violenta. Sarà l'inizio di una piccola e magica avventura, alla ricerca di spiegazioni possibili, tra colpevoli e destini da riscattare. Una storia di redenzione che dura il tempo di una debole nevicata invernale. È la piattaforma Mlol, amministratore delegato Giulio Blasi, a gestire la produzione e la distribuzione digitale delle pubblicazioni del dondolo, casa editrice digitale civica del Comune e delle biblioteche comunali di Modena. Mlol (MediaLibraryOnLine) da tempo amplia i servizi anche del Polo bibliotecario modenese con la possibilità del prestito digitale. E a marzo di quest'anno ha consentito dalla fusione delle risorse digitali delle biblioteche di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza la nascita di Emilib, grande biblioteca digitale emiliana. Media library on line dà la possibilità di consultare e-book, musica, video e giornali su pc, tablet, smartphone ed e-reader. È un servizio adottato da oltre 5.000 biblioteche in 19 regioni italiane e 9 paesi stranieri con circa mezzo milione di utenti attivi. Dà la possibilità di consultare oltre 1.200mila e-book, 12 milioni di tracce musicali, 6.000 giornali e periodici in 40 lingue da 90 Paesi del mondo, migliaia di titoli cinematografici, numerosi audiolibri e altre risorse digitali. Il sito del dondolo è all'indirizzo web www.comune.modena.it/ildondolo. (Immagine: da sinistra, Eugenio Tangerini, responsabile relazioni esterne BPER Banca; Beppe Cottafavi, editor, ideatore del progetto e direttore editoriale; Gianpietro Cavazza, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Modena; Giulio Blasi, amministratore delegato di Mlol, piattaforma digitale che gestisce la produzione e diffusione sul web delle pubblicazioni del Dondolo; Debora Dameri, responsabile delle Biblioteche comunali di Modena)

Presentazione libro "Teorema dell'incompletezza" di V. Callieri

Dove: Trieste Libreria Ubik Trieste - Piazza della Borsa, 15 Trieste - Trieste Data di inizio: 13/04/2017 dalle ore 18:00 alle ore 19:30 INCONTRO CON L'AUTORE! Il blog e la pagina facebook "LA BIBLIOTECA CHE VORREI" www.labibliotecachevorrei.it sono lieti di invitarvi all'incontro con l'autore VALERIO CALLIERI a Trieste presso la Libreria Ubik Trieste. Valerio Callieri dialogherà con il pubblico e presenterà il suo romanzo d'esordio "TEOREMA DELL'INCOMPLETEZZA", edito da Giangiacomo Feltrinelli Editore e già vincitore del prestigioso Premio Italo Calvino. L'AUTORE: Valerio Callieri è nato a Roma nel 1980. Si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Ha scritto e diretto il documentario I nomi del padre. Vive a Ciampino, al margine del raccordo anulare e degli aerei in decollo. IL LIBRO: Due fratelli indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice Non lasciarmi sola, Clelia1979 sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all'immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata. Tito, il primogenito, di quel passato è certo: ha raccolto con scrupolo le prove che dimostrano come il padre abbia sempre fatto la scelta più onorevole, dalla parte dello Stato. Il minore invece, tormentato dai dubbi, si trova a fare i conti con il fantasma del padre, che gli appare in forme e visioni sempre più allucinate per dire la sua storia e mostrare una strada verso la possibile verità sul suo omicidio. I due fratelli che da anni non si parlano, schierati su versanti ideologici opposti sono costretti a collaborare, diffidano l'uno dell'altro, si rinfacciano colpe, si passano alcune informazioni ma ne omettono molte altre. Il maggiore, un poliziotto convinto protagonista dei fatti avvenuti alla Diaz e a Bolzaneto, è aiutato dall'accesso a documenti riservati dei servizi segreti attorno agli anni di piombo; il minore ha al suo fianco due amici scalcagnati e irresistibili. E poi c'è Elena, un'hacker che lo accompagna con intuito e rigore matematico nella ricerca dell'assassino, sciogliendo la sua cronica incapacità di decidere e spingendolo oltre l'indolenza e la paura. Per svolte inaspettate, supposizioni e disvelamenti, la domanda

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social.

Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#).

Se prosegui nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookies.

In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

ISCRIVITI RICERCA LA SCHEDA **EVENTI** **INSERISCI IL TUO EVENTO** ATTIVITÀ E LOGGIA **LOCALI** **ARTISTI** INSERISCI IL TUO PROFILO

[Accedi a Bobobo](#)

DATA EVENTI
Oggi 13/04/2017

LOCALITÀ
In città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutte le ore
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

CATEGORIE
Tutte (22)
- Apertivi (1)
- Cene (2)
- Cinema (1)
- Concerti (1)
- Cultura (2)
- Danza (2)
- Musica (1)
- Teatro e spettacoli (1)

Presentazione libro "Teorema dell'incompletezza" di V. Callieri
• SCHEDA

Dove: Trieste
Libreria Ubik Trieste - Piazza della Borsa, 15 Trieste - Trieste

INCONTRO CON L'AUTORE!

Il blog e la pagina facebook "LA BIBLIOTECA CHE VORREI" www.labibliotecachevorrei.it sono lieti di invitarvi all'incontro con l'autore VALERIO CALLIERI a Trieste presso la Libreria Ubik Trieste.

Valerio Callieri dialogherà con il pubblico e presenterà il suo romanzo d'esordio "TEOREMA DELL'INCOMPLETEZZA", edito da Giangiacomo Feltrinelli Editore e già vincitore del prestigioso Premio Italo Calvino.

L'AUTORE:
Valerio Callieri è nato a Roma nel 1980. Si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Ha scritto e diretto il documentario I nomi del padre. Vive a Ciampino, al margine del raccordo anulare e degli aerei in decollo.

IL LIBRO:
Due fratelli indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice "Non lasciarmi sola, Clelia1979" sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all'immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata. Tito, il primogenito, di quel passato è certo: ha raccolto con scrupolo le prove che dimostrano come il padre abbia sempre fatto la scelta più onorevole, dalla parte dello Stato. Il minore invece, tormentato dai dubbi, si trova a fare i conti con il fantasma del padre, che gli appare in forme e visioni sempre più allucinate per dire la sua storia e mostrare una strada verso la possibile verità sul suo omicidio. I due fratelli - che da anni non si parlano, schierati su versanti ideologici opposti - sono costretti a collaborare, diffidano l'uno dell'altro, si rinfacciano colpe, si passano alcune informazioni ma ne omettono molte altre. Il maggiore, un poliziotto convinto protagonista dei fatti avvenuti alla Diaz e a Bolzaneto, è aiutato dall'accesso a documenti riservati dei servizi segreti attorno agli anni di piombo; il minore ha al suo fianco due amici scalcagnati e irresistibili. E poi c'è Elena, un'hacker che lo accompagna con intuito e rigore matematico nella ricerca dell'assassino, sciogliendo la sua cronica incapacità di decidere e spingendolo oltre l'indolenza e la paura. Per svolte inaspettate, supposizioni e disvelamenti, la domanda "chi ha ucciso il padre?" trascina il lettore in un groviglio di colpi e responsabilità dove, in un crescendo litchicockiano, sembra impossibile giungere alla verità. E, più che mai, essere in grado di dimostrarla.

Valerio Callieri, al suo esordio, dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppure vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani.

Albano Longo di stupidi sorrisi per dimenticare il tempo.

INGRESSO GRATUITO FINO A ESAURIMENTO POSTI
Vi aspettiamo numerosi!
Lo staff di La biblioteca che vorrei

[Condividi l'evento su Facebook con tutti i tuoi amici](#)

ALTRI EVENTI SU BOBOBO
• Trip to Firenze and Bologna with ESN Trieste
• Helping Homeless with ESN Trieste
Trieste Apr - 2000 p.

chi ha ucciso il padre? trascina il lettore in un groviglio di colpe e responsabilità dove, in un crescendo hitchcockiano, sembra impossibile giungere alla verità. E, più che mai, essere in grado di dimostrarla. Valerio Callieri, al suo esordio, dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppure vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani. Abbiamo bisogno di stupidi sorrisi per dimenticare il tempo. INGRESSO GRATUITO FINO A ESAURIMENTO POSTI Vi aspettiamo numerosi! Lo staff di La biblioteca che vorrei

Eugenio Giudici presenta Anna Senzamore

Dove: Torino Libreria Trebisonda - via S. Anselmo 22 - Turin Data di inizio: 13/04/2017 dalle ore 18:00 alle ore 19:30 ?Giovedì 13 aprile alle 18 Eugenio Giudici presenta Anna Senzamore, edizioni Eclissi. Interviene Luca Ruffinatto del Premio Italo Calvino. L'AUTORE Eugenio Giudici è stato finalista al Premio Calvino 2012 con Piccolestorie, edito da Antigone. Successivamente ha scritto il romanzo thriller L'ultimo Galeone, edito da Castelvichi: Un formidabile libro di narrativa, come ha scritto Luca Canali, nel quale Giudici si rivela un maestro di stile, sempre compatto e omogeneo, lungo il filo di una continua suspense, d'una assoluta semplicità e correttezza. LA TRAMA Anche a Domodossola si festeggia il Natale di Roma. Anton Von Kitrowski lascia il ballo di gala con gli amici e raggiunge la sua dimora all'inizio della valle. Il giorno dopo lo trovano morto nel salotto di casa?, a?vvelenato. Da Novara viene mandato un vicecommissario perché svolga le indagini. Sullo sfondo di un fascismo reso blando da una tranquilla vita di montagna, fatta di incontri quotidiani e di una nomenclatura? ? semplice??: il farmacista, il dottore, il cont?? e?,? il brigadiere?,, la maestra?,, il mezzadro?,, il giardiniere, in attesa dei riscontri di laboratorio, Saro Di Matteo interroga amici e conoscenti che erano con la vittima scoprendo che ognuno avrebbe avuto un motivo per ucciderlo. In particolare Anna Bosio, responsabile di aver portato al Von Kitrowski l'ultima bevanda prima della morte. Il racconto comincia con "Era una notte buia e tempestosa. L'impianto è classico, il contesto no.

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social.
Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#)
Se proseguirai nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookies.
In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

ISCRIVITI
RICEVILA
NEWSLETTER

EVENTI

INSERISCI IL TUO
EVENTO
E GRATIS!

LOCALI
ATTIVITÀ &
LUGGHE

ARTISTI
INSEGNANTI IL TUO
PROFILLO

Accedi a Bobobo

DATA EVENTI
Oggi 13/04/2017

LOCALITA'
la città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutte le ore
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

CATEGORIE
Tutte (111)
- Aperitivi (4)
- Aperitivi (3)
- Cene (8)
- Cinema (5)
- Concerti (12)
- Cultura (10)
- Dancing (10)
- Mercati (1)
- Musica (30)
- Sport (3)
- Teatro e spettacoli (12)

Eugenio Giudici presenta Anna Senzamore
• SCHEDA

Dove: Torino
Libreria Trebisonda - via S. Anselmo 22 - Turin

"Giovedì 13 aprile alle 18 Eugenio Giudici presenta Anna Senzamore, edizioni Eclissi. Interviene Luca Ruffinatto del Premio Italo Calvino.

L'AUTORE
Eugenio Giudici è stato finalista al Premio Calvino 2012 con Piccolestorie, edito da Antigone. Successivamente ha scritto il romanzo thriller L'ultimo Galeone, edito da Castelvichi: "Un formidabile libro di narrativa", come ha scritto Luca Canali, "nel quale Giudici si rivela un maestro di stile, sempre compatto e omogeneo, lungo il filo di una continua suspense, d'una assoluta semplicità e correttezza."

LA TRAMA
Anche a Domodossola si festeggia il Natale di Roma. Anton Von Kitrowski lascia il ballo di gala con gli amici e raggiunge la sua dimora all'inizio della valle. Il giorno dopo lo trovano morto nel salotto di casa?, a?vvelenato. Da Novara viene mandato un vicecommissario perché svolga le indagini. Sullo sfondo di un fascismo reso blando da una tranquilla vita di montagna, fatta di incontri quotidiani e di una nomenclatura? ? semplice??: il farmacista, il dottore, il cont?? il brigadiere?,, la maestra?,, il mezzadro?,, il giardiniere, in attesa dei riscontri di laboratorio, Saro Di Matteo interroga amici e conoscenti che erano con la vittima scoprendo che ognuno avrebbe avuto un motivo per ucciderlo. In particolare Anna Bosio, responsabile di aver portato al Von Kitrowski l'ultima bevanda prima della morte. Il racconto comincia con "Era una notte buia e tempestosa". L'impianto è classico, il contesto no.

Condividi l'evento su Facebook con tutti i tuoi amici

ALTRI EVENTI SU BOBODO
- Alessandro Zannoni presenta Nel dolore
- SNACK MATES HARD GIG
- Pasquetta al Ricomincio da tre Lunedì 17 aprile
- Aperimagicchiando - L'arte della cafféomania
- Riti di Cura - Torino
- Settimana Santa: Stabat Mater in Duomo - Orchestra Poliedro
- Blind Franciacorta in rosa
- Giornata Collagenil

Privacy e trattamento dati personali | Home | Mappa del sito | Contatti

Modena, nasce il Dondolo casa editrice per scrittori famosi e debuttanti

Le biblioteche comunali puntano al mondo digitale e, poche settimane dopo avere presentato la piattaforma per il prestito digitale MlOl ora danno vita alla casa editrice digitale il Dondolo. È uno dei primi esperimenti di questo tipo in Italia legato ad enti pubblici e ne è direttore editoriale il modenese Beppe Cottafavi. Cottafavi, editor della Mondadori a Milano, per il debutto della nuova struttura culturale che produrrà venti preziosi e-book all'anno ha chiamato in causa alcune stelle modenesi della parola e dell'immagine. La nuova casa editrice, infatti, parte con quattro e-book realizzati dalla coppia Marco Santagata e Walter Siti con copertina di Luca Zamoc, della operatrice culturale Elena Bellei con copertina di Andrea Capucci, di Edmondo Berselli con copertina di Wainer Vaccari e del giovane Alessandro Calabrese - fresco finalista del premio Calvino - il cui testo è arricchito dalla copertina di Andrea Chiesi. COVER D'AUTORE. «Ho chiesto ad alcuni amici modenesi - spiega Beppe Cottafavi - di darmi una mano e ne è uscita la pubblicazione digitale di libri molto importanti arricchiti da immagini dei principali artisti modenesi. Altri ne coinvolgeremo in questa avventura, della quale sono responsabile di quanto

pubblicheremo. L'idea è nata per caso, come tutte le migliori idee e in un paese dove la lettura è il difficoltà penso sia una bella novità. Abbiamo scelto il simbolo del dondolo perché intendiamo fare dondolare le idee. Del resto il dondolo è una seduta di grande design, realizzata in appena sessanta esemplari da Franca Stagi e Cesare Leonardi, oggi esposta nei principali musei del mondo». I PRIMI 4 LIBRI. Ecco i contenuti delle prime pubblicazioni, che si possono scaricare gratuitamente dal sito www.comune.modena.it/ildondolo oppure dalla piattaforma MlOl. Posto d'onore per lo scrittore e giornalista Eddy Berselli - inizi alla Gazzetta di Modena poi direttore del Mulino ed editorialista di Espresso Repubblica, scomparso prematuramente l'11 aprile di 7 anni fa - di cui viene proposto Posso giocare anch'io? James Bond a Campogalliano, l'unica prova narrativa dell'indimenticabile saggista. Tutto il testo spiega che 007, che arriva a Campogalliano, freddo umido e nebbia, nella piazza divisa tra il bar della parrocchia, quello dei comunisti e quello dei laici, socialisti, liberali, saragattiani. Siamo a metà anni Cinquanta ed è molto divertente leggerlo. Amici nemici di Marco Santagata e Walter Siti racconta le due vite parallele di studio e di scrittura di due grandi intellettuali modenesi. Rispettivamente premio Campiello e uno Strega. E' il primo loro lavoro firmato insieme. Oriele e la fabbrica del tabacco,

The screenshot shows the homepage of the Gazzetta di Modena website. At the top, there's a navigation bar with links like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. Below this, a search bar and a weather widget showing '+13°C' are visible. The main headline reads 'Modena, nasce il Dondolo casa editrice per scrittori famosi e debuttanti'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Una casa editrice, diretta da Beppe Cottafavi: libri digitali leggibili gratuitamente con la rete "MlOl"'. A video player is embedded, showing a man sitting in a rocking chair. To the right of the main article, there are several smaller sections: 'ASTE GIUDIZIARIE' with an image of a building, 'NECROLOGIE' featuring a portrait of Luigi Erio, and 'CERCA UNA CASA' with a photo of an interior. The date '13 aprile 2017' is displayed below the main article.

di Elena Bellei, è ambientata alla Manifattura Tabacchi di Modena oggi in sofferenza dopo il restauro ma in passato una fabbrica con 1500 dipendenti. Varie storie sullo sfondo del ventennio fascista. Il debuttante Alessandro Calabrese con T-Trinz. Bastardi al Grandemilia racconta dei membri della compagnia del Biondo che non hanno neanche vent'anni. Giocano a fare i vandali, si mettono nei guai e sono protagonisti di tante vicende giovanili. La casa editrice Il dondolo sarà presentata il 23 aprile anche a Milano .(s.l.)

La "Creatura" degli OvO al Blah Blah, Marcello e il mio amico Tommaso

Giovedì 13 aprile 2017

LIBRI ANNA SENZAMORE Alle 18 alla Libreria Trebisonda in via sant' Anselmo 22, Eugenio Giudici - finalista al Premio Calvino 2012 con il romanzo "Anche a Domodossola si festeggia il Natale di Roma" - presenta il suo ultimo libro "Anna Senzamore" (Edizioni Eclissi). Interviene Luca Ruffinatto del Premio Italo Calvino. **SU AMELIA ROSSELLI** La letteratura italiana del Novecento ha in Amelia Rosselli una figura irrinunciabile, che attende ancora luce sul rapporto tra biografia e poesia. Alla libreria Il Ponte sulla Dora in via Pisa 46, alle 18.30 Stefano Giannuzzi presenta il suo saggio "Amelia Rosselli: biografia e poesia" (Interlinea) con Riccardo Deiana, Giuseppe Caracchia e Rossella Scarpa. **APERITIVO CON GEDA** Alle 13, sempre in via Pisa 46, aperitivo con Fabio Geda in collaborazione con la Lumeria, in occasione della pubblicazione del nuovo romanzo "Anime scalze" (Einaudi) che, attraverso la struggente avventura di un ragazzino costretto a diventare adulto da solo, racconta la fatica e la meraviglia di cercare un proprio posto nel mondo fra primi amori, padri distratti, madri confuse e segreti scomodi. Info ilpontesulladora.it **ESSERE NANNI** Alla libreria Borgo San Paolo in via Di Nanni 102, alle 18 Giuseppe Culicchia incobtra i lettori per presentare il suo ultimo romanzo "Essere Nanni Moretti" (Mondadori): protagonista lo scrittore di nicchia Bruno Bruni che per puro caso si trasforma in sosia del noto regista. **INDIE NIGHT(S) #3** Per le "Indie Nights" del Circolo dei lettori, alle 21 in via Bogino 9, il terzo evento della rassegna è dedicato ad Alda Merini e la sua voce tormentata sempre in bilico fra gratificazione e assenze. La vita e le parole della poetessa rivivono attraverso la voce di Davide Ferraris, la testimonianza di Paolo di Paolo, le illustrazioni dal vivo di Silvia Rocchi e le letture di due ospiti speciali. Prenotare allo 011/4326827. **SU PULITZER** Alle 18.30 alla Libreria Bodoni/Spazio B in via Carlo Alberto 41 si tiene l' incontro "Da Joseph Pulitzer al Public Editor" con la giornalista Anna Masera, direttrice della Scuola di giornalismo Giorgio Bocca dell' università di Torino. Durante la serata ci sarà anche un reading tratto dal libro Joseph Pulitzer. "L' uomo che ha cambiato il giornalismo" (add editore) a cura dell' attore Guglielmo M. Basili. Info 011/5834491. **STORIA DEL FILA** Alle 18 al Circolo della Stampa a Palazzo Ceriana Mayneri in corso Stati Uniti 27, il giornalista Fabrizio Turco presenta il

Su questo sito utilizziamo cookie tecnico e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 13 aprile 2017 - Aggiornato alle 08:21 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it Torino

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione Video

La "Creatura" degli OvO al Blah Blah, Marcello e il mio amico Tommaso

Giovedì 13 aprile 2017

di GABRIELLA CREMA

Lo leggo dopo 13 aprile 2017

LIBRI

ANNA SENZAMORE
Alle 18 alla Libreria Trebisonda in via sant'Anselmo 22, Eugenio Giudici - finalista al Premio Calvino 2012 con il romanzo "Anche a Domodossola si festeggia il Natale di Roma" - presenta il suo ultimo libro "Anna Senzamore" (Edizioni Eclissi). Interviene Luca Ruffinatto del Premio Italo Calvino.

SU AMELIA ROSSELLI
La letteratura italiana del Novecento ha in Amelia Rosselli una figura irrinunciabile, che attende ancora luce sul rapporto tra biografia e poesia. Alla libreria Il Ponte sulla Dora in via Pisa 46, alle 18.30 Stefano Giannuzzi presenta il suo saggio "Amelia Rosselli: biografia e poesia" (Interlinea) con Riccardo Deiana, Giuseppe Caracchia e Rossella Scarpa.

APERITIVO CON GEDA
Alle 13, sempre in via Pisa 46, aperitivo con Fabio Geda in collaborazione con la Lumeria, in occasione della pubblicazione del nuovo romanzo "Anime scalze" (Einaudi) che, attraverso la struggente avventura di un ragazzino costretto a diventare adulto da solo, racconta la fatica e la meraviglia di cercare un proprio posto nel

General CESSIONI

Attività Commerciali
Vendita Generali Cessioni 30797 - AZIENDA PRODUTTIVA - prov TO PRIMARIA CITTADINA HINTERLAND TORINESE si vende AZIENDA avviatissima operante nel...

CERCA UNA CASA
Vendita Affitto Aste Giudiziarie
Provincia Torino
Pubblica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE
Rustico, Casale Lombarde - 8000
Tribunale di Ivrea Tribunale di Biella
Visita gli immobili del Piemonte

Trovastorante a Torino
Scegli una città
Torino

libro "Filadelfia. Storia di un territorio e del suo stadio" (BradipoLibri). LO SCOIATTOLO TAP Alle 18 in via Bogino 9, si tiene la presentazione del libro sull' Alzheimer "Lo scoiattolo Tap e i racconti della Nonna" di Mattia Magra con illustrazioni di Alida Sirianni. Con gli autori intervengono Marina Sozzi che leggerà? per i bambini Paolo e Giulia. IL TRAM E LE BOMBE Alle 18 al Museo della Resistenza in corso Valdocco 4/a, si propone il volume illustrato dal sedici tavole di Roberto Albertini "Il tram va alla guerra", che racconta la giornata di un operaio di Mirafiori nella Torino in guerra. Ne discutono con gli autori Enrico Manera (Istoreto) e Guido Vaglio (Museo Diffuso della Resistenza). INCONTRI & EVENTI CONVEGNO EUGENIO FERRERI Dalle 21 al Centro Incontri Monte dei Cappuccini in salita al Cai Torino 12 si aprono lavori del "Convegno Eugenio Ferreri, scrittore e alpinista nelle Alpi occidentali". Interverranno Eugenia Taberna, Irene Affentranger, Lino Fornelli, Mauro Penasa, Claudio Picco, Osvaldo Marengo. MYANMAR TRASFORMATO Alle 18 al Circolo dei lettori in via Bogino 9, si tiene l' incontro "Le trasformazioni del Myanmar e il ruolo dell' Italia" con il segretario generale Italia-Brimania Cecilia Brighi, Giuseppe Gabusi dell' università di Torino e T.wai, il console generale onorario Myanmar per il Nord Ovest d' Italia Andrea Ganelli, e Daniele Regge, presidente Medacross Onlus. SCIANNA A CAMERA Al Centro Italiano per la Fotografia Camera In via delle Rosine 18, per "I giovedì in camera" è in programma un incontro con il fotografo di Magnum Photos Ferdinando Scianna e il direttore del centro Camera Walter Guadagnini. Info camera.to e 011/0881150. DALL' ANTICA ALLA NUOVA VIA Alle 18 al Mao in via San Domenico 11 si tiene l' incontro "Dall' antica alla nuova via della seta" con Maurizio Scarpari dell' università Ca' Foscari di Venezia, in occasione della mostra omonima. Info 011/4436927. AFROGALACTICA Alle 19 alla Fondazione Sandretto in via Modane 16, si apre l' esposizione "The Institute of Things to Come. Kapwani Kiwanga. Afrogalactica", a cura di Ludovica Carbotta & Valerio Del Baglivo. Ingresso 5 euro intero, 3 euro ridotto. Info su fsrr.org INDIA GUJARAT IN CASCINA Alle 21 a Cascina Roccafranca in via Rubino 45 si tiene la video proiezione "India Gujarat", a cura di Guido Bizzini e Patrizio Casa, alla scoperta di templi e paesaggi della regione indiana, ma soprattutto della sua gente, sorridente, gioiosa, accogliente, e sempre disposta, se non addirittura desiderosa di mettersi in posa per una foto. ARRIVA PASQUA ALLE GRU Da oggi a sabato al centro commerciale Le Gru di Grugliasco, dalle 10 alle 20, nella piazza centrale, i bambini festeggiano la Pasqua con laboratori a tema e divertentissime animazioni. MATT & BISE AL LINGOTTO Matt&Bise, il duo più pazzo del web è tornato e incontra i fan dalle 16 alla Corte dei Giochi del centro commerciale dell' 8 Gallery al Lingotto per foto e autografi sul loro nuovo libro "Una mamma per nemica!". MUSICA FESTIVAL ANTONIO VIVALDI Per il "Festival Vivaldi", alle 20 il Teatro Regio metterà in scena per la prima volta nella sua storia, il dramma per musica in tre atti di Vivaldi "L' incoronazione di Dario" in un nuovo allestimento su progetto dell' Accademia Albertina di Belle Arti. Vedrà Ottavio Dantone alla direzione dell' Orchestra del Teatro Regio, Leo Muscato alla regia, Alessandra De Angelis ai movimenti coreografici, Alessandro Verazzi alle luci, all' Accademia Albertina di Belle Arti di Torino scene e costumi. Info festivalvivaldi.it DANTE E MARIANNA MURO Musica d' opera alle 21 al Teatro Gobetti di San Mauro dove è in programma il concerto lirico "Un viaggio della voce... nel canto" di Dante e Marianna Muro, un potpourri di famose arie e duetti da Caccini a Bernstein, passando da Bellini, Verdi, Puccini, con l' accompagnamento pianistico di Andrea Turchetto. IL DUO BLANC ET NOIR Alle 17 a Villa Tesoriera in corso Francia 186, alla biblioteca civica musicale "Andrea Della Corte" per la stagione "Errepomeriggi 2016/2017" si tiene il concerto per pianoforte a quattro mani "Un voyage musical de plaisir" a cura del duo En Blanc Et Noir formato da Orietta Cassini e Cristina Laganà su musiche di Corghi, Milhaud, Frega e Gershwin. Ingresso libero. LAUDES PASCHALES Per le "Laudes paschales", alle 21 nella Cappella dei Mercanti in via Garibaldi 13, l' Associazione Culturale Mythos propone il concerto "Laudate Dominum. La Rossignol" con il soprano Elena Bertuzzi, il contraltista Roberto Quintarelli ai flauti diritti, Matteo Pagliari alla traversa e flauti diritti, Francesco Zuvadelli all' organo positivo, Domenico Baronio al chitarrino e colascione su musiche di Orologio, Ancina, Tye, Cima, Razzi, Ortiz, Merula, Calci, Pfendner, Cesare, Rossi, Riccio, Falconiero, Monteverdi, Coperario. MUSICA LIVE

ALL' OPPOSTO Dalle 19.30 nel nuovissimo cocktail bar Opposto sull' esedra di piazza Vittorio all' angolo con via Po (lato Caffè Elena) si esibiscono Federico Ponzano e Tiziana Cappellino, tra sax e piano. AREZZO WAVE BAND 2017 Alle 21.30 alle Officine Corsare in via Pallavicino 35, quarta tappa piemontese per selezionare i gruppi finalisti della nuova edizione di "Stati Generali del Rock/Arezzo Wave Band 2017". Si esibiscono i gruppi Ace, Duprè, Honh, The Only Instant Pets, Wicked Expectation. CALONEGO & NEGRO Dalle 21.30 al Folk Club di via Perrone 3bis sono di scena i due interpreti della chitarra acustica, Enrico Negro e Sergio Arturo Calonego. Ingresso 15 euro, ridotti under 30 8 euro. Info folkclub.it JCT BIG BAND AL JCT Alle 21.30 al jazz Club Torino di piazzale Fusi è di scena la Big Band diretta da Valerio Signetto. In programma un excursus cronologico della letteratura sviluppata nel Novecento per le formazioni di questo tipo, dagli anni 30 fino ad oggi, toccando vari generi musicali, dallo swing, al jazz, ai ritmi sudamericani, alla rielaborazione di temi noti alla maggior parte del pubblico e proponendo così sia il repertorio originale, sia arrangiamenti per la big band. SASSO LIVE AL LANIFICIO Alle 21.30 al lanificio San salvatore di via Sant' Anselmo 30, si esibisce dal vivo Anthony Sasso con uno spettacolo tra cantautorato rock, psichedelia, punk e follia. OVO ROCK BLAH BLAH Alle 21.30 al Blah Blah in via Po 21, gli OvO sono in tour per presentare dal vivo il loro album "Creatura", in cui il rock pesante si miscela con suoni elettronici. Il gruppo è composto dalla cantante e chitarrista Stefania Pedretti e Bruno Dorella alla batteria. Ingresso 5 euro. SVOBODA ORCHESTRA LIVE Alle 22 al Café Neruda in via Giachino 28/e, è di scena la Svoboda Orchestra, formazione poliedrica nata nel 1999 e composta attualmente da voce, fiati, chitarra, basso, tastiera, batteria e percussioni. Accanto a composizioni originali propone riletture contaminate di brani e canzoni che vanno dal Mediterraneo alla Mitteleuropa, le Americhe e gli Orienti estremi. MARCELLO & L' AMICO TOMMASO La band romana Marcello e il mio amico Tommaso sono di scena alle 22.30 nel basement dell' Astoria in via Berthollet 13. La band ha pubblicato un primo ep acustico in inglese e un secondo album in Italiano intitolato "Nudità". In apertura è previsto il live di Joe. DANZA & TEATRO LA CUMPARSITA TANGUERA Primo appuntamento con il "Torino Tango Festival": alle 21 al teatro Nuovo di corso Massimo d' Azeglio 17 va in scena lo spettacolo "La cumparsita", che propone coreografie di assolo e di gruppo per trasportare gli spettatori nel meraviglioso mondo del tango di Buenos Aires. Con Miguel Angel Zotto e Daiana Guspero, Sebastian Arce y Mariana Montes, Esteban Moreno y Claudia Codega, Sebastian Achaval y Roxana Suarez, Neri Piliu y Yanina Quinones, Facundo Pinero y Vanessa Villalba, Marcela Guevara y Stefano Giudice. Biglietti 25 euro, ridotto 20 euro. Info e prenotazioni 338/7479239. TOCCAMI AL POLO Alle 20.45 al Polo del Novecento in via del Carmine 14, il Teatro delle Forme presenta "Toccamì"; performance in cui protagonista è una spiritualità incarnata rappresentata dalla figura di un Giuda così umano, che la sua fisicità ne evidenzia anche l' intrinseca limitatezza. Biglietti 5 euro. Info 011/4338865. IL PICCOLO PRINCIPE Alle 21 al Mausoleo della Bela Rosin in strada Castello di Mirafiori 148 tornano gli appuntamenti per le famiglie con "I racconti in forma di suono": va in scena lo spettacolo "Il piccolo principe" dall' opera di Antoine de Saint Exupéry, con Gisella Bein e Monica Calvi una storia che accompagna i più piccoli e che fa sognare tutti da generazioni, per la regia di Renzo Sicco Info assembleateatro.com QUADIM, PAROLA DI DONNE Alle 21 in frazione Rochemolles a Bardonecchia, va in scena lo spettacolo a stazioni di Marco Allotto "Quadim, parola di donne", dall' omonimo racconto di Barbara Debernardi e dedicato alla via crucis. A fine spettacolo rinfresco offerto dall' Associazione Vivi Rochemolles. Ingresso libero. Info 0122/999670. VOTA GIORDANO BRUNO Alle 21 alla Luna' s Torta in via Belfiore 50, va in scena lo spettacolo "Vota Giordano Bruno", ritratto straordinario di un uomo fuori dall' ordinario di e con Giulio Valentini. Ingresso libero, consumazione facoltativa. Prenotazione consigliata 011/6690577 e lunastorta.eu IMPROVVISAZIONE AL Q77 Q77 e Teatrosequenza curano alle 20 nel locale di corso Brescia 77, una serata di improvvisazione teatrale intitolata Treddi e dedicata al cinema e i suoi grandi registi. Info e prenotazioni q77.press@gmail.com. OLMOTI AL POLSKI KOT Alle 21.30 al Polski Kot di via Massena 19, Giorgio Olmoti propone il reading "Racconti in oggetto" in cui pubblico è invitato a portare oggetti che l' attore e performer utilizzerà per

raccontare storie improvvisate sul momento. Aperitivo alle 20. Info e prenotazioni 333/5205763. CINEMA MANCHESTER BY THE SEA Alle 16, 18.30 e 21 nella sala tre del cinema Massimo in via Verdi 18, per la rassegna di proiezioni in lingua originale "V.O. Il grande cinema in lingua originale" è in programma la visione della pellicola "Manchester by the Sea" di Kenneth Lonergan, del 2016. Sul grande schermo Lee Chandler conduce una vita solitaria in un seminterrato di Boston, tormentato dal suo tragico passato. Quando suo fratello Joe muore, è costretto a tornare nella cittadina d' origine sulla costa, e scopre di essere stato nominato tutore del nipote Patrick, il figlio adolescente di Joe. Ingresso 7.50/5 euro. OMAGGIO A SOCRATES Alle 21 alle Officine Corsare di via Pallavicino 35 lo scrittore romano Lorenzo Iervolino, autore della biografia su Socrates "Un giorno triste così felice" (66thand2nd Editore), con il regista Mimmo Calopresti e il giornalista di Repubblica Marco Mathieu, raccontano la vita del campione brasiliano di calcio Socrates in occasione della presentazione del documentario "Socrates, uno di noi", moderati da Andrea Aimar delle Officine Corsare. Ingresso riservato ai soci Arci. SEEYOUSOUND FESTIVAL Riprendono al cinema Massimo di via Verdi 18 le proiezioni del "SeeYouSound - International Music Film Festival" in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. Questo nuovo appuntamento delle 21 è dedicato alla proiezione del documentario della tedesca Susanne Regina Meures dal titolo "Raving Iran" che racconta la storia di Anoosh e Arash, due dj della scena techno underground di Teheran. Ingresso 5 euro.

Caffè letterario della Fucini: Zelindo e Argentina

INIZIOven 21/04/2017 ore 18:00 FINEven 21/04/2017 ore 20:00 LUOGOBiblioteca comunale "Renato Fucini" di Empoli, Empoli - Italia INDIRIZZOVia dei Neri, 15 DETTAGLI EVENTO Nuovo appuntamento con il Caffè letterario della Biblioteca Renato Fucini di Empoli in collaborazione con l'Associazione L'acqua in gabbia. Venerdì 21 aprile alle 18.00 nella splendida cornice del Cenacolo degli Agostiniani si terrà la presentazione dell'ultimo romanzo di Carla Ammannati dal titolo Zelindo e Argentina edito da Manni nel 2016. Il libro narra la storia di un padre e di una figlia e si rivela nel contempo il racconto di una doppia educazione sentimentale. La prima parte del romanzo è un memoir che narra la giovinezza di Zelindo: maestro elementare nato intorno alla campagna di Vinci trentacinque giorni dopo la fondazione del Partito nazionale fascista e partito soldato a vent'anni senza alcun talento per le armi e con in testa solo i Canti di leopardi e l'amore. Dopo l'8 settembre fugge dal teatro della guerra e ripara nella sua terra, torna a casa. Tra Vinci e Empoli vive i difficili giorni dei bombardamenti e della ritirata dei tedeschi. Lo attende un matrimonio faticoso con una ragazza generosa ma ferita, dolente. Sarà la nascita di Argentina, l'amore per lei, che lo salverà. La seconda parte del romanzo è un diario in prima persona. Ora è la figlia Argentina, anatomopatologa, che racconta la sua giovinezza nei turbolenti anni '70: il femminismo, i collettivi, gli amori, i tradimenti, la mancata maternità. Il presente segnato dall'abbandono da parte del compagno di sempre per una giovane artista iraniana e dalla nascita imminente di un bambino che cambia ogni prospettiva. Argentina, grazie a quell'arrivo, è pronta a innamorarsi di nuovo della vita e a salvarsi, così come era accaduto al padre Zelindo, tanti anni prima. L'incontro sarà moderato dalla prof.ssa Marzia Mazzoni e il prof. Marco Cipollini. L'AUTRICE Carla Ammannati è nata a Empoli nel 1951, vive a Firenze e ha insegnato Lettere nella scuola superiore. Due volte finalista al Premio Calvino, ha pubblicato in precedenza i romanzi Relazione sul nascere (ExCogita, Milano 2003) e La guaritrice di Ventotene (Meridiano zero, Padova 2008). Zelindo e Argentina (Manni, Lecce 2016) è il suo terzo lavoro e conclude una trilogia centrata sul confronto tra il passato (il fascismo, il secondo conflitto mondiale, la Resistenza) e il presente. INGRESSO LIBERO INFO E CONTATTI: Biblioteca Renato Fucini di Empoli: Tel.: 0571-757840 E-mail: biblioteca@comune.empoli.fi.it ORGANIZZATO DABiblioteca comunale "Renato Fucini" di Empoli



Caffè letterario della Fucini: Zelindo e Argentina



INIZIO ven 21/04/2017 ore 18:00

FINE ven 21/04/2017 ore 20:00

Provincia Varese News Varese News Dentista Varese

LUOGO Biblioteca comunale "Renato Fucini" di Empoli, Empoli - Italia

INDIRIZZO via dei Neri, 15

DETTAGLI EVENTO

NUOVO appuntamento con il Caffè letterario della Biblioteca "Renato Fucini" di Empoli in collaborazione con l'Associazione "L'acqua in gabbia".

Venerdì 21 aprile alle 18.00 nella splendida cornice del Cenacolo degli Agostiniani si terrà la presentazione dell'ultimo romanzo di Carla Ammannati dal titolo "Zelindo e Argentina" edito da Manni nel 2016.

Il libro narra la storia di un padre e di una figlia e si rivela nel contempo il racconto di una doppia educazione sentimentale. La prima parte del romanzo è un memoir che narra la giovinezza di Zelindo: maestro elementare nato intorno alla campagna di Vinci trentacinque giorni dopo la fondazione del Partito nazionale fascista e partito soldato a vent'anni senza alcun talento per le armi e con in testa solo i Canti di leopardi e l'amore. Dopo l'8 settembre fugge dal teatro della guerra e ripara nella sua terra, torna a casa. Tra Vinci e Empoli vive i difficili giorni dei bombardamenti e della ritirata dei tedeschi. Lo attende un matrimonio faticoso con una ragazza generosa ma ferita, dolente. Sarà la nascita di Argentina, l'amore per lei, che lo salverà. La seconda parte del romanzo è un diario in prima persona. Ora è la figlia Argentina, anatomopatologa, che racconta la sua giovinezza nei turbolenti anni '70: il femminismo, i collettivi, gli amori, i tradimenti, la mancata maternità. Il presente segnato dall'abbandono da parte del compagno di sempre per una giovane

70

Ritratti dal Calvino: Alessandro Calabrese

Alessandro Calabrese è un venticinquenne emiliano; aspetto un po' rude, temperamento passionale, atteggiamento sorridente, voce calda e profonda. Neolaureato in Letteratura, allenatore di una squadra giovanile di rugby, bracciante al bisogno nell'azienda agricola familiare. Viene da chiedersi se ci sia qualcosa che non sappia fare. Irrimediabilmente contaminato dalle più peccaminose sonorità Rock e Metal, ha scritto un testo intriso di musica e riflessioni, il cui stile diretto e apparentemente lineare rivela il grande pregio di saper scegliere sempre il ritmo più intonato alla narrazione. Con il suo primo romanzo, intitolato T-Trinz, è arrivato dritto in finale alla 29° edizione del Premio Italo Calvino, dimostrando a sé stesso che quando ci si mette sa fare bene pure lo scrittore. Il tuo romanzo parla di ragazzi molto giovani, tra 16 e i 20 anni al massimo. Perché hai scelto di raccontare questa particolare e travagliata fascia d'età? La ragione è semplice: io non voglio crescere, andate a farvi fottere -. Anche se in realtà non è mai proprio così. Perché poi si cresce. E a quel punto ci si chiede se quel Charlie che fa surf dei Baustelle, che ora dovrebbe avere circa 24 anni, abbia continuato a farsi di MD (ecstasy, ndr) fino a oggi.

Senz'altro sarebbe un eroe. Ma poi? Per sua fortuna la domanda è superflua perché lui è nato e morto in quella canzone, esattamente come i personaggi di T-Trinz nascono e muoiono tra le righe del mio racconto. La vita di un adolescente sembra più autentica della vita di un adulto, sotto ogni punto di vista. I miei personaggi non hanno mai bisogno di compromessi e, compiuta un'azione, non si voltano indietro: nessun rimpianto. Agiscono e basta. Non devono giustificare le proprie scelte o il proprio stile di vita. Fuori dagli schemi prestabiliti della società adulta non si è ciò che si mangia, non si è ciò che si fa per vivere. Si è e basta. L'adolescente, o almeno i miei adolescenti, non portano maschere, non sono determinati dalla loro storia passata o dai loro progetti futuri. Vivono nel presente e la loro personalità è autentica perché non ha sovrastrutture. Un'etica c'è, però riguarda solo il gruppo, non il mondo esterno. Quindi ci si droga, ci si mena, si spaccano le auto. Ma è il prezzo da pagare per conservare un'integrità, un'autenticità a cui, col tempo, si è costretti a rinunciare. E non a caso T-Trinz si ferma lì e non si avrà mai l'occasione di vedere il Biondo, il protagonista, in giacca e cravatta, così come non riusciremmo a immaginare un Charlie senza MDMA (ecstasy, ndr). I tuoi personaggi si muovono in un ambiente periferico, abbastanza degradato, all'interno di famiglie un po' storte e zoppe. Panorami tutt'altro che paradisiaci. Si dice che esistano soltanto libri scritti bene o scritti male. Per fortuna per me non è così. L'unica distinzione che approvo è tra un libro sincero, schietto e un libro falso, agghindato.

Home Contatti e crediti Perché CRT? Scrivono su CRT T-shirt

cartaresistente

19 aprile 2017
Ritratti dal Calvino
Lascia un commento

Ritratti dal Calvino: Alessandro Calabrese



Alessandro Calabrese è un venticinquenne emiliano; aspetto un po' rude, temperamento passionale, atteggiamento sorridente, voce calda e profonda. Neolaureato in Letteratura, allenatore di una squadra giovanile di rugby, bracciante al bisogno nell'azienda agricola familiare. Viene da chiedersi se ci sia qualcosa che non sappia fare. Irrimediabilmente contaminato dalle più peccaminose sonorità Rock e Metal, ha scritto un testo intriso di musica e riflessioni, il cui stile diretto e apparentemente lineare rivela il grande pregio di saper scegliere sempre il ritmo più intonato alla narrazione. Con il suo primo romanzo, intitolato "T-Trinz", è arrivato dritto in finale alla 29° edizione del Premio Italo Calvino, dimostrando a sé stesso che quando ci si mette sa fare bene pure lo scrittore.

Il tuo romanzo parla di ragazzi molto giovani, tra 16 e i 20 anni al massimo. Perché hai scelto di raccontare questa particolare e travagliata fascia d'età? La ragione è semplice: - io non voglio crescere, andate a farvi fottere -. Anche se in realtà non è mai proprio così. Perché poi si cresce. E a quel punto ci si chiede se quel "Charlie" che fa surf dei Baustelle, che ora dovrebbe avere circa 24 anni, abbia continuato a farsi di MD (ecstasy, ndr) fino a oggi. Senz'altro sarebbe un eroe. Ma poi? Per sua fortuna la domanda è superflua perché lui è nato e morto in quella canzone, esattamente come i personaggi di "T-Trinz" nascono e muoiono tra le righe del mio racconto. La vita di un adolescente sembra più autentica della vita di un adulto, sotto ogni punto di vista. I miei personaggi non hanno mai bisogno di compromessi e, compiuta un'azione, non si voltano indietro: nessun rimpianto. Agiscono e basta. Non devono giustificare le proprie scelte o il proprio stile di vita. Fuori dagli schemi prestabiliti della società adulta non si è ciò che si mangia, non si è ciò che si fa per vivere. Si è e basta. L'adolescente, o almeno i miei adolescenti, non portano maschere, non sono determinati dalla loro storia passata o dai loro progetti futuri. Vivono nel presente e la loro personalità è autentica perché non ha sovrastrutture. Un'etica c'è, però riguarda solo il gruppo, non il mondo esterno. Quindi ci si droga, ci si mena, si spaccano le auto. Ma è il prezzo da pagare per conservare un'integrità, un'autenticità a cui, col tempo, si è costretti a rinunciare. E non a caso T-Trinz si ferma lì e non si avrà mai l'occasione di vedere il Biondo, il protagonista, in giacca e cravatta, così come non riusciremmo a immaginare un Charlie senza MDMA (ecstasy, ndr). I tuoi personaggi si muovono in un ambiente periferico, abbastanza degradato, all'interno di famiglie un po' storte e zoppe. Panorami tutt'altro che paradisiaci. Si dice che esistano soltanto libri scritti bene o scritti male. Per fortuna per me non è così. L'unica distinzione che approvo è tra un libro sincero, schietto e un libro falso, agghindato.

In Busta Chiusa
FITTE
ROMANZO
RITRATTI DAL CALVINO
Premio Italo Calvino
10 ILLUSTRATORI
E UN PENSIERO
PER
GIULIO REGENI
LA T-SHIRT
CARTARESISTENTE



Probabilmente ho scritto una schifezza, ma ho cercato di renderla una schifezza sincera. Non c'è un'estrazione sociale che accomuna i personaggi di T-Trinz. Le storie familiari e le educazioni ricevute sono diverse ma, per quanto inventate, non sono finte. Non ho scelto queste ambientazioni e queste vite a scopi narrativi. Si sono scelte da sole, necessariamente. I miei personaggi esistono veramente, da qualche parte. O quantomeno per me sono esistiti, forse con facce diverse e storie diverse, ma reali e vivi. E così potrebbero essere per i lettori. Non c'era altra ambientazione possibile e non ci sono esagerazioni. I miei personaggi si incontrano per caso e allo stesso modo è casuale la famiglia in cui sono nati e l'educazione che hanno ricevuto. La scelta di spaccare auto, drogarsi e frequentare posti abbandonati non c'entra niente. Il T-Trinz è un edificio abbandonato che non ha più nessuna funzione per la società, esattamente come i ragazzi che lo abitano. Non si tratta di una fuga da una vita disagiata e piena di difficoltà e nemmeno di un rifugio che garantisca una vita più facile e spensierata. Nessuno si lamenta. Mimmo ad esempio, vittima di violenza domestica, prende a calci suo padre e se ne fotte. L'appartenenza al gruppo è una scelta. Consapevoli della loro diversità, i personaggi si rifugiano in un'autarchia fatta di fiamme, finestrini spaccati ed edifici in rovina. La differenza tra loro e il resto del mondo è che loro sono sinceri, schietti nel loro modo di essere, così come schietta e sincera è la loro storia. Per scrivere T-Trinz ti sei ispirato a qualche modello particolare? No, non direi. Non ci sono riferimenti importanti. L'unico vero spunto sono stati i tanti testi di canzoni Metal che ho in parte citato nei titoli dei capitoli (ogni capitolo viene introdotto da un verso di una canzone Metal, ndr). Poi sì, ho visto il grande schifo generazionale di Radiofreccia, ho letto Jack Fruciante è uscito dal gruppo e ho avuto la sfortuna di leggere Moccia. Anche se qualche paragone facile potrebbe essere suggerito da alcune somiglianze, tutto questo non c'entra niente. Se devo essere sincero, ci sono altri esempi più meritevoli a cui mi piacerebbe essere associato, ma anche in questo caso non posso parlare di veri e propri punti di riferimento. Penso a serie TV come Shameless, o altre di genere un po' differente ma illuminanti per la caratterizzazione dei personaggi, come Romanzo Criminale. In questo senso potrei citare anche Vallanzasca, il film. Mentre sul genere di Shameless mi vengono in mente film come Ex Drummer, Trainspotting o La Haine. Poi c'è il background Rock/Metal dei film di Rob Zombie, o del più noto This must be the place. Oppure ancora mi viene da pensare ai manga come Nana, ai film di Marilyn Manson, passando per Non è un paese per vecchi e la serie The Osbournes. Non escludo nemmeno una possibile parentesi legata all'universo skater con le serie sulla vita di Bam Margera o gli episodi e i film di Jackass. Forse l'unico vero e proprio collegamento letterario lo percepisco con Gianni Celati, che ricollego immediatamente alle fotografie di Luigi Ghirri. Al massimo potrei forse sconfinare in Tondelli. Ma in realtà tutto ciò ha poco a che fare con il romanzo e sono tutti paragoni che ho fatto a posteriori. L'unica cosa che posso affermare con certezza: tanto tanto Metal. Sesso, droga e Rock'n'Roll: frasi fatte a parte, i tuoi ragazzi fanno uso di sostanze e sono divisi in base alle rispettive identità musicali. Sesso: secondo una mia personale media, si inizia tra i 12 e i 15 anni e non si finisce più. Le uniche variabili sono la qualità e la quantità. Droga: la droga! Ma sì, dai, qualcosa come tutti tra i 13 e i 20 anni. La droga non esiste, esistono solo i drogati, ma quelli esistono anche senza droga. Non sono un drogato, non lo sono mai stato e nemmeno i miei amici. Rock'n'Roll: sì, ho sempre avuto un problema con la musica. Non sono mai riuscito ad ascoltare generi diversi da quelli citati nel romanzo: Rock, Metal, Punk (qualcosa) e quasi nient'altro, escluse poche eccezioni. Per quanto riguarda tutto il resto: la storia è inventata, ma allo stesso tempo è vera. Diciamo che non è successo niente di quello che ho raccontato nel romanzo, ma cose molto simili con le quali potrebbe venir fuori un romanzo parallelo a T-Trinz. A dire il vero c'è uno spunto concreto preso dalla realtà che posso rivelare. Si tratta proprio del T-Trinz: nella realtà è l'ex stazione delle corriere di Modena, ora in disuso. Il Biondo (protagonista del tuo libro) e il narratore: a un certo punto le due voci sembrano sovrapporsi fino a coincidere, ma chi è l'uno e chi è l'altro? Io non sono il Biondo. Anche se lo fossi stato, ora non lo sarei più. E non sono nemmeno il narratore. D'altra parte nemmeno il narratore è veramente il Biondo. Diciamo che forse sono stato qualcosa di simile al Biondo fintanto che il mondo in cui vivevo era

circondato dalle mura del mio T-Trinz. Il fatto è che, a prescindere da quale sia stata la mia storia o quella del narratore, la fine della storia del Biondo coincide inevitabilmente con la fine del libro. Sono convinto che di gente come il Biondo e la sua compagnia ne esista ancora. Sono gruppetti rari e hanno sempre una scadenza, ma esistono e, cazzo, hanno tutta la mia stima! Il Biondo esiste tutt'ora e probabilmente adesso sta rubando dei cellulari al Grandemilia, o incendiando qualche bidone dell'indifferenziata. Ma non sono io, non più almeno. Però ho un consiglio per lui e i suoi amici: per staccare gli stemmini Mercedes ci vuole un colpo secco. Ti sei mai chiesto chi (o cosa) potrebbe essere un Biondo quando diventa adulto? Secondo me non c'è futuro. La fine è già scritta e i ragazzi del T-Trinz lo sanno e lo si legge chiaro e tondo: hai mai avuto la consapevolezza della fine? L'amaro in bocca di quando ti rendi conto che le cose in cui hai creduto stanno per essere cancellate per sempre? Loro sì, i Thanatos sì, ma tu e io no. E mai capiremo, mai saremo come sono loro in questo momento. Chiedersi cosa ne sarà del Biondo è una domanda che può riguardare il narratore, ma la verità è che alla fine il Biondo muore e rimane un involucro vuoto. Oppure il Biondo vive e allora non saprei raccontare la sua storia perché non sarebbe una storia sincera. Come hai affrontato il lavoro della scrittura e perché alla fine hai deciso di farti giudicare dal Premio Italo Calvino? Con un minimo di metodo ho buttato giù una scaletta dell'intreccio e in sei giorni avevo un manoscritto grezzo tra le mani. Illeggibile forse, ma la sostanza era quella. Il grosso del lavoro è stato fatto successivamente. Ho riscritto il finale due o tre volte e ho smussato un po' il linguaggio che in alcuni punti risultava troppo dialettale o gergale. Devo dire che non ho avuto grosse difficoltà. Potendo contare sull'esperienza di alcuni amici, nel giro di un mese tutto era sistemato e pronto per essere spedito. Si tratta del mio primo romanzo compiuto, perché più spesso ho l'abitudine di lasciare a metà i miei lavori. Non si tratta di mancanza voglia, ma di una serrata autocritica. Questo racconto invece è venuto da sé, avevo materiale autobiografico e ho cercato di utilizzare un linguaggio che si prestasse ai dialoghi e all'immediatezza. Non ho nemmeno provato a pubblicarlo per conto mio. La mia carriera universitaria punta in un'altra direzione, così ho pensato di inviarlo al PIC per avere un riscontro e la risposta alla domanda: potrei mai funzionare nelle vesti di scrittore? La risposta è stata un gigantesco: MAH, POTREBBE ESSERE. La tua esperienza con il Premio Italo Calvino e il percorso verso la pubblicazione. La selezione e la scheda di lettura sono state davvero utili per fare il punto della situazione. Ho ottenuto un risultato discreto. Allo stesso tempo ho avuto modo di riflettere sulle mie mancanze, anche in confronto alle opere degli altri concorrenti. Quando mi sono reso conto dell'impegno e della costanza con cui i primi classificati hanno lavorato ai loro libri, non ho potuto che pensare: Merda, ma cosa ci sto a fare io qui, che ho lavorato un solo mese?. La risposta che mi sono dato è che una storia può essere buona anche se scritta in breve tempo, però manca senz'altro il valore aggiunto della perseveranza, che non si può non notare in lavori come quelli di Martina Prosperi e Cesare Sinatti. Dopo la premiazione finale, il PIC si è davvero impegnato molto per pubblicarmi e sono stato messo in contatto con alcuni editori (ringrazio tutto lo staff per questo), ma ancora non ho avuto riscontri. Ho trovato una strada alternativa e interessante per conto mio, ma ancora provvisoria. Si tratta della neonata casa editrice online Il Dondolo, creata su iniziativa delle biblioteche e del Comune di Modena, che ha pubblicato gratuitamente il mio romanzo e sarà operativa nei prossimi giorni (potete trovare qui l'e-book di T-Trinz). Quale destino vorresti per questo libro? Questo libro non si porta dietro né pretese letterarie né interessi pecuniari. L'ho scritto e basta. L'unico desiderio che ho è che venga letto, o almeno sfogliato. Sarebbe bello se qualche fumettista lo leggesse e lo illustrasse per farne una graphic novel, o magari se qualche regista in erba ne volesse fare un pessimo cortometraggio. La resa grafica potrebbe funzionare, a mio avviso. Poi potrà piacere o non piacere, poco importa. L'unico giudizio che avevo a cuore nel momento della scrittura era quello dei vecchi amici del mio T-Trinz. Alla fine non tutti l'hanno letto, ma alcuni sì e mi pare che l'abbiano apprezzato. Questa è la sola soddisfazione che cercavo realmente. Per il resto, cavalco la mia piccola onda finché dura e poi, quando ci sarà tempo, passerò al prossimo romanzo.

I libri degli altri

venerdì 5 maggio ore 18 Nel trentennale del Premio Italo Calvino Luca Baranelli, a lungo in Einaudi, curatore delle Lettere (1940-1985) e della Bibliografia di Calvino, e Nicola Lagioia, direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino, responsabile della narrativa italiana e direttore della collana Nichel per minimumfax, si confrontano sull'evoluzione del lavoro editoriale e dello scouting. Conduce il giornalista Mario Baudino.

ITALCIRCOLO Area Stampa / Contatto / Eventi privati

IL CIRCOLO DEI LETTORI

HOME IL CIRCOLO ATTIVITÀ BLOG EVENTI CARTE

I libri degli altri

venerdì 5 maggio ore 18

Nel trentennale del Premio Italo Calvino

Luca Baranelli, a lungo in Einaudi, curatore delle Lettere (1940-1985) e della Bibliografia di Calvino, e Nicola Lagioia, direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino, responsabile della narrativa italiana e direttore della collana Nichel per minimumfax, si confrontano sull'evoluzione del lavoro editoriale e dello scouting. Conduce il giornalista Mario Baudino.

a cura di Premio Italo Calvino

Share Post:

IL CIRCOLO DEI LETTORI

ISCRIZIONE NEWSLETTER
Ti preghiamo di compilare tutti i campi elencati

EMAIL

CITTA'

COGNOME

PROVINCIA

NOME

VOGLIO ISCRIVERMI ALLA NEWSLETTER DI:

☐ Torino
☐ Novara

☐ Da il consenso al trattamento dei dati personali

ISCRIVITI

SanluriLegge: Scanzi, Rizzo, Agus e Mannu gli ospiti del festival al via il 7 maggio

CAGLIARI - Ogni domenica alle 19, per quattro settimane, un incontro con un autore. Al via il 7 maggio a Sanluri la prima edizione di SanluriLegge, in programma tra il Castello Giudicale e il Parco Culturale degli Scolopi. Il festival, organizzato dal Comune di Sanluri con l'associazione Liberos, si inserisce nel Maggio dei Libri e si intreccia con la quinta edizione di Éntula. Protagonisti due giornalisti, Andrea Scanzi, col suo nuovo romanzo, e Sergio Rizzo, tornato in libreria con una nuova inchiesta sulla classe dirigente italiana. E ancora due scrittori sardi, Milena Agus, sotto i riflettori per l'uscita in questi giorni del film tratto dal suo successo *Mal di pietre*, che presenta il suo ultimo attesissimo romanzo, e Cristian Mannu, grande protagonista della scorsa edizione di Éntula. Proprio il Premio Calvino Cristian Mannu apre il 7 maggio con la sua *Maria di Ísili* (Giunti). L'appuntamento è al Castello Giudicale, che può essere visitato grazie alla concomitanza con la manifestazione Monumenti Aperti. Ad intervistare l'autore sarà Francesca Casula. Il giornalista del Corriere della Sera Sergio Rizzo il 14 maggio presenta *La repubblica dei brocchi* (Feltrinelli), intervistato dal giornalista Alberto Urgu. L'autore de "La casta", ha perso

la pazienza - ma non il senso del ridicolo - e in questo libro lancia il suo atto d'accusa contro tutta la classe dirigente italiana. Il 21 maggio tocca al giornalista Andrea Scanzi, che presenta il suo nuovo romanzo *I migliori di noi* (Rizzoli), accompagnato da Pier Franco Fadda. Il 28 maggio la scena è tutta per *Terre promesse* (Nottetempo), l'ultimo romanzo di Milena Agus, che racconta le terre promesse di tre generazioni di una famiglia sarda: la madre che sogna il matrimonio della figlia con un ricco possidente, la figlia che sogna di essere amata, il nipote che si trasferisce in America inseguendo la musica. Sul palco con la scrittrice ci sarà la giornalista Manuela Arca.

The screenshot shows the website of 'Sardegna Oggi' with the headline 'SanluriLegge: Scanzi, Rizzo, Agus e Mannu gli ospiti del festival al via il 7 maggio'. It features a portrait of a man (likely Andrea Scanzi) and text detailing the festival's schedule and participants. The website layout includes a navigation bar, a main content area, and sidebars with 'Altre notizie' and 'Rubriche' sections.

«Crimini, misfatti e scrittori La Sardegna terra del noir»

Grazia Deledda e Giulio Angioni hanno scritto capolavori e fatto scuola

SASSARI. Nurajò è un posto di poveri diavoli che non riescono a sfuggire al proprio destino, tra pomeriggi alcolici al bar e tentativi impossibili di fuga da un luogo che imprigiona implacabilmente gli abitanti. Nurajò è un paese immaginario eppure reale in un luogo imprecisato del basso Campidano: immaginario perché nell'elenco dei Comuni sardi quel nome non c'è, reale perché comunque tutti siamo in grado di immaginarlo prendendo spunto dai tanti paesini sardi che abbiamo visitato per poi arrivare alla conclusione verosimile che da qualche parte Nurajò esiste davvero, magari con un nome diverso. Ed è questo l'universo nel quale nasce la carriera da scrittore di Flavio Soriga all'inizio del Terzo millennio: nato nel 1975 a Uta, proprio nel 2000 è uscito allo scoperto aggiudicandosi il Premio Italo Calvino per gli inediti con la raccolta di racconti "I Diavoli di Nurajò" pubblicata da Maestrale. E due anni dopo ancora Nurajò è stato il palcoscenico di "Neropioggia", suo primo romanzo edito questa volta da Garzanti e vincitore del Premio Grazia Deledda Giovani. In un percorso lungo quindici anni e costellato attività collaterali in qualità di autore televisivo e organizzatore di festival letterali, Flavio Soriga è approdato all'universo metropolitano cagliaritano con "Metropolis", uscito nel 2013 per Bompiani, dove un delitto diventa il pretesto per battere la città in tutti i suoi quartieri e conoscere le mille sfaccettature, dal Poetto ai quartieri popolari alle lunghe notti nei locali del Castello. Proprio "Neropioggia" e "Metropolis" sono fra gli otto titoli della collana "Maestri sardi del giallo" ma Nonostante tutto, Flavio Soriga non crede di essere «uno scrittore noir nel vero senso della parola, anche se mi sono cimentato in questo genere che comunque mi attrae parecchio». Un genere che continua a imperversare: l'Italia letteraria è il paese dei commissari, ormai li troviamo in Valle d'Aosta e in Sicilia, in Campania, in Sardegna. Carlo Lucarelli dice che non è vero che c'è troppo noir perché in fondo il pubblico li chiede, casomai può essere un problema di qualità. Qual è il suo punto di vista? «Non so se ci sia troppo noir, o troppi gialli, non ho mai capito realmente il vero motivo per il quale ai lettori questo genere piaccia così tanto. Posso pensare che sia perché questi libri raccontano realtà comunque affascinanti, si parla di gente che passa il limite, si mette il passamontagna e la mimetica e progetta assalti ai furgoni portavalori, compie crimini efferati.

The screenshot shows the website lanuovasardegna.it. At the top, there's a navigation bar with links like Home, Teatro, Musica, Arte e Fotografia, Cultura, Feste fiere, sagre e mercati, Sport, Ristoranti, and Indirizzi. The main article is titled «Crimini, misfatti e scrittori La Sardegna terra del noir» by Roberto Sanna. It features a photo of Flavio Soriga speaking into a microphone. To the right, there's a sidebar with sections like «ASTE GIUDIZIARIE» and «NECROLOGIE». The article text is partially visible, starting with «SASSARI. Nurajò è un posto di poveri diavoli che non riescono a sfuggire al proprio destino...».

Forse leggere queste cose nei libri in qualche modo regala più sicurezza a persone che in quest' epoca si sentono meno sicure. Sono storie che molte volte raccontano il cuore nero di persone normali che improvvisamente si trasformano per violentare il codice penale, i lettori vogliono capire perché un uomo decide di uccidere un' altra persona. Come se in qualche modo avessero bisogno di conoscere il lato oscuro dell' essere umano. E allo scrittore, fondamentalmente, viene naturale raccontarlo. C' è da aggiungere anche che un romanzo giallo o noir lascia poco spazio alla sperimentazione eccessiva, di fatto prevede una storia che ha un inizio, una fine e un filo logico e il lettore si fida». I suoi autori preferiti quali sono? «Due scrittori che mi hanno segnato profondamente sono Leonardo Sciascia e Manuel Vazquez Montalban, quest' ultimo in particolare mi affascina tantissimo perché le storie di Pepe Carvalho sono ambientate in una terra molto vicino a noi quale è effettivamente Barcellona». Veniamo al versante sardo: dalla fine degli Ottanta esiste una vera e propria scuola sarda, certificata da Oreste Del Buono. E da quel momento anche noi siamo stati sommersi da una valanga di commissari e investigatori. «Intanto c' è da dire che gli scrittori sardi hanno prodotto libri che prima di tutto sono opere di altissimo livello letterario e poi, quasi incidentalmente, sono anche libri gialli: "L' oro di Fraus" di Giulio Angioni, per esempio, per non parlare del versante noir della produzione letteraria di un Premio Nobel come Grazia Deledda. La Sardegna poi si presta tantissimo a un certo tipo di racconto, ha un cuore nero da raccontare anche senza bisogno di inventare le storie. Pensate all' assalto armato alla sede di un' agenzia di vigilanza alle porte di Sassari, un commando dieci persone che ha utilizzato armi da guerra e ruspe: fosse successo da altre parti ne avrebbero parlato per mesi e magari fatto anche un film. Quello che manca invece sono i romanzi che parlino dei sequestri di persona, vicende terribili che hanno segnato la nostra terra e sono state raccontate solo dai giornalisti». E come mai? «Noi scrittori abbiamo prodotto poco sui sequestri rispetto alla mole di romanzi che sono usciti in questi anni. Forse è ancora troppo presto per parlarne, fa troppo male parlare di questo argomento. Un sequestro è tremendo, bisogna parlare di donne e bambini tenuti prigionieri. Bisogna anche parlare di un mondo contemporaneo, se ci pensate Silvia Melis parlando della sua prigionia ha raccontato che sentiva dall' appartamento confinante qualcuno che faceva suonare "Papa don' t preach" di Madonna. Non stiamo parlando di un' altra epoca, era Madonna, non so se mi sono spiegato». Perché l' Italia letteraria è il paese dei commissari? «Il fascino della divisa esiste, in tutti i sensi. In Italia abbiamo visto bravi poliziotti e carabinieri, altri cattivi, altri che purtroppo sono morti mentre svolgevano il loro lavoro. Io stesso quando ho creato Martino Crissanti mi sono inventato una squadra omicidi e quel personaggio è stata una fascinazione arrivata dopo che un carabiniere mi aveva presentato il suo superiore».

di Roberto Sanna

EMPOLI

«Zelindo e Argentina» Legami e storie al Caffè letterario

LA STORIA di un padre e di una figlia, di emozioni e sentimenti vissuti ognuno a suo modo, ma con forza e passione.

Tutto questo è raccolto nelle pagine di «Zelindo e Argentina», libro edito da Manni, protagonista del prossimo incontro del «Caffè letterario».

L' appuntamento è per domani alle 18 al Cenacolo degli Agostiniani di Empoli.

All' evento, che vede la collaborazione della biblioteca «Fucini» e dell' associazione «L' acqua in gabbia», prenderà parte anche l' autrice del romanzo. Carla Ammannati.

Nata a Empoli nel 1951, la scrittrice vive a Firenze e ha insegnato Lettere nella scuola superiore. Due volte finalista al Premio Calvino, ha pubblicato in precedenza i romanzi «Relazione sul nascere» e «La quaritrice di Ventotene».

«Zelindo e Argentina», pubblicato nel 2016, è il suo terzo lavoro e conclude una trilogia centrata sul confronto tra il passato, fatto tra l'altro di fascismo, secondo conflitto mondiale e Resistenza, e il presente. Un quadro forte e a tratti complesso nel quale tessere relazioni e affetti.

A moderare l' incontro, a ingresso libero, ci saranno Marzia Mazzoni e Marco S.P.

[illegible]

L'INTERVISTA » FLAVIO SORIGA

«Crimini, misfatti e scrittori La Sardegna terra del noir»

Grazia Deledda e Giulio Angioni hanno scritto capolavori e fatto scuola

di Roberto Sanna wSASSARI Nurajò è un posto di poveri diavoli che non riescono a sfuggire al proprio destino, tra pomeriggi alcolici al bar e tentativi impossibili di fuga da un luogo che imprigiona implacabilmente gli abitanti. Nurajò è un paese immaginario eppure reale in un luogo imprecisato del basso Campidano: immaginario perché nell'elenco dei Comuni sardi quel nome non c'è, reale perché comunque tutti siamo in grado di immaginarlo prendendo spunto dai tanti paesini sardi che abbiamo visitato per poi arrivare alla conclusione verosimile che da qualche parte Nurajò esiste davvero, magari con un nome diverso. Ed è questo l'universo nel quale nasce la carriera da scrittore di Flavio Soriga all'inizio del Terzo millennio: nato nel 1975 a Uta, proprio nel 2000 è uscito allo scoperto aggiudicandosi il Premio Italo Calvino per gli inediti con la raccolta di racconti "I Diavoli di Nurajò" pubblicata da Maestrale. E due anni dopo ancora Nurajò è stato il palcoscenico di "Neropioggia", suo primo romanzo edito questa volta da Garzanti e vincitore del Premio Grazia Deledda Giovani. In un percorso lungo quindici anni e costellato attività collaterali in qualità di autore televisivo e organizzatore di festival letterali, Flavio Soriga è approdato all'universo metropolitano cagliaritano con "Metropolis", uscito nel 2013 per Bompiani, dove un delitto diventa il pretesto per battere la città in tutti i suoi quartieri e conoscere le mille sfaccettature, dal Poetto ai quartieri popolari alle lunghe notti nei locali del Castello. Proprio "Neropioggia" e "Metropolis" sono fra gli otto titoli della collana "Maestri sardi del giallo" ma Nonostante tutto, Flavio Soriga non crede di essere «uno scrittore noir nel vero senso della parola, anche se mi sono cimentato in questo genere che comunque mi attrae parecchio».

Un genere che continua a imperversare: l'Italia letteraria è il paese dei commissari, ormai li troviamo in Valle d'Aosta e in Sicilia, in Campania, in Sardegna. Carlo Lucarelli dice che non è vero che c'è troppo noir perché in fondo il pubblico li chiede, casomai può essere un problema di qualità.

Qual è il suo punto di vista?

36 Cultura e Spettacoli

LA NUOVA SARDEGNA 20 APRILE 2017

UNA COLLANA DI LIBRI APPASSIONANTI SCELTI E GARANTITI DA NUOVA SARDEGNA A SOLI 6,70 EURO DEL QUOTIDIANO

L'INTERVISTA » FLAVIO SORIGA

«Crimini, misfatti e scrittori La Sardegna terra del noir»

Grazia Deledda e Giulio Angioni hanno scritto capolavori e fatto scuola

“I migliori autori sardi hanno scritto i prototipi del romanzo poliziesco, come i romanzi di G. Deledda e G. Angioni. In questi romanzi, come in quelli di G. Deledda e G. Angioni, il delitto è solo un pretesto per raccontare la vita e la cultura di una terra.”

“In questi romanzi, come in quelli di G. Deledda e G. Angioni, il delitto è solo un pretesto per raccontare la vita e la cultura di una terra.”

“In questi romanzi, come in quelli di G. Deledda e G. Angioni, il delitto è solo un pretesto per raccontare la vita e la cultura di una terra.”

«Non so se ci sia troppo noir, o troppi gialli, non ho mai capito realmente il vero motivo per il quale ai lettori questo genere piaccia così tanto. Posso pensare che sia perché questi libri raccontano realtà comunque affascinanti, si parla di gente che passa il limite, si mette il passamontagna e la mimetica e progetta assalti ai furgoni portavalori, compie crimini efferati.

Forse leggere queste cose nei libri in qualche modo regala più sicurezza a persone che in quest' epoca si sentono meno sicure. Sono storie che molte volte raccontano il cuore nero di persone normali che improvvisamente si trasformano per violentare il codice penale, i lettori vogliono capire perché un uomo decide di uccidere un' altra persona. Come se in qualche modo avessero bisogno di conoscere il lato oscuro dell' essere umano. E allo scrittore, fondamentalmente, viene naturale raccontarlo. C' è da aggiungere anche che un romanzo giallo o noir lascia poco spazio alla sperimentazione eccessiva, di fatto prevede una storia che ha un inizio, una fine e un filo logico e il lettore si fida».

I suoi autori preferiti quali sono?

«Due scrittori che mi hanno segnato profondamente sono Leonardo Sciascia e Manuel Vazquez Montalban, quest' ultimo in particolare mi affascina tantissimo perché le storie di Pepe Carvalho sono ambientate in una terra molto vicino a noi quale è effettivamente Barcellona».

Veniamo al versante sardo: dalla fine degli Ottanta esiste una vera e propria scuola sarda, certificata da Oreste Del Buono. E da quel momento anche noi siamo stati sommersi da una valanga di commissari e investigatori.

«Intanto c' è da dire che gli scrittori sardi hanno prodotto libri che prima di tutto sono opere di altissimo livello letterario e poi, quasi incidentalmente, sono anche libri gialli: "L' oro di Fraus" di Giulio Angioni, per esempio, per non parlare del versante noir della produzione letteraria di un Premio Nobel come Grazia Deledda. La Sardegna poi si presta tantissimo a un certo tipo di racconto, ha un cuore nero da raccontare anche senza bisogno di inventare le storie. Pensate all' assalto armato alla sede di un' agenzia di vigilanza alle porte di Sassari, un commando dieci persone che ha utilizzato armi da guerra e ruspe: fosse successo da altre parti ne avrebbero parlato per mesi e magari fatto anche un film.

Quello che manca invece sono i romanzi che parlino dei sequestri di persona, vicende terribili che hanno segnato la nostra terra e sono state raccontate solo dai giornalisti».

E come mai?

«Noi scrittori abbiamo prodotto poco sui sequestri rispetto alla mole di romanzi che sono usciti in questi anni. Forse è ancora troppo presto per parlarne, fa troppo male parlare di questo argomento. Un sequestro è tremendo, bisogna parlare di donne e bambini tenuti prigionieri. Bisogna anche parlare di un mondo contemporaneo, se ci pensate Silvia Melis parlando della sua prigionia ha raccontato che sentiva dall' appartamento confinante qualcuno che faceva suonare "Papa don' t preach" di Madonna. Non stiamo parlando di un' altra epoca, era Madonna, non so se mi sono spiegato».

Perché l' Italia letteraria è il paese dei commissari?

«Il fascino della divisa esiste, in tutti i sensi. In Italia abbiamo visto bravi poliziotti e carabinieri, altri cattivi, altri che purtroppo sono morti mentre svolgevano il loro lavoro. Io stesso quando ho creato Martino Crissanti mi sono inventato una squadra omicidi e quel personaggio è stata una fascinazione arrivata dopo che un carabiniere mi aveva presentato il suo superiore».

Il Cittadino di Lodi

20 aprile 2017 La scrittura è un mezzo potente, probabilmente l'unico capace di svelare la nostra natura più profonda e appassionata senza filtri o condizionamenti di natura sociale. È proprio sulla falsariga di queste riflessioni che Sara Rancati e Ilaria Rossetti del Caffè delle Arti hanno deciso di concedere il giusto spazio, all'interno dei loro locali, a due eventi interessanti. Il primo è l'incontro "A cena con l'autore" che vedrà come ospite uno scrittore di notevole caratura: Paolo di Paolo. Nato a Roma nel 1983 è un talento versatile in grado di scrivere sia romanzi in prosa che sceneggiature teatrali. Ha esordito nel 2004 con i racconti Nuovi Cieli, Nuove Carte (Empiria, finalista Premio Italo Calvino per l'inedito 2003) e nell'anno precedente è stato tra i cinque finalisti del Premio Campiello Giovani. Significativo il romanzo dal titolo Raccontami la notte in cui sono nato, definito dal critico Sergio Pent «...quasi un Bignami di Truffaut, in cui l'autore delinea a voce piena le coordinate di un insinuante minimalismo dei sentimenti. In una già nobile sapienza narrativa». Oltre all'attività da scrittore, Paolo di Paolo collabora attivamente con «La Stampa», «il Venerdì di Repubblica» e «L'Espresso», in qualità di opinionista e recensore di libri. «La scelta di invitare Paolo- continua Rancati- risiede nell'affinità che c'è tra lui e noi: il teatro, un luogo che lui stesso ha scritto, vissuto e raccontato. L'idea è quella di dar vita a una cena dove pubblico e artista possano sedersi allo stesso tavolo, in un'atmosfera rilassata e conviviale». La cena, con prenotazione obbligatoria a 15 euro, avrà luogo stasera alle 20.30. Per prenotazioni caffedellearti@teatrourlo.it oppure al numero 3349481356. Nel pomeriggio, sempre al Caffè delle Arti alle ore 17, ci sarà spazio anche per la presentazione del laboratorio di scrittura "Scriptorium" di Emanuela Ferrario; definito da quest'ultima come uno spazio completamente libero e autogestito, dove è possibile imparare nuovi modelli e stili di scrittura attraverso un confronto aperto e sereno.

©Riproduzione riservata.

NEWS L'inter domani sera a Firenze prova a dimenticare... - Sport: Da Francesco Totti un video con gli auguri al Sancolo
venerdì 21 aprile 2017 ore 05:38

il Cittadino CULTURA

Per le cene d'autore lo scrittore Di Paolo è al Caffè delle Arti

20 aprile 2017

La scrittura è un mezzo potente, probabilmente l'unico capace di svelare la nostra natura più profonda e appassionata senza filtri o condizionamenti di natura sociale. È proprio sulla falsariga di queste riflessioni che Sara Rancati e Ilaria Rossetti del Caffè delle Arti hanno deciso di concedere il giusto spazio, all'interno dei loro locali, a due eventi interessanti. Il primo è l'incontro "A cena con l'autore" che vedrà come ospite uno scrittore di notevole caratura: Paolo di Paolo. Nato a Roma nel 1983 è un talento versatile in grado di scrivere sia romanzi in prosa che sceneggiature teatrali. Ha esordito nel 2004 con i racconti Nuovi Cieli, Nuove Carte (Empiria, finalista Premio Italo Calvino per l'inedito 2003) e nell'anno precedente è stato tra i cinque finalisti del Premio Campiello Giovani. Significativo il romanzo dal titolo Raccontami la notte in cui sono nato, definito dal critico Sergio Pent «...quasi un Bignami di Truffaut, in cui l'autore delinea a voce piena le coordinate di un insinuante minimalismo dei sentimenti In una già nobile sapienza narrativa». Oltre all'attività da scrittore, Paolo di Paolo collabora attivamente con «La Stampa», «il Venerdì di Repubblica» e «L'Espresso», in qualità di opinionista e recensore di libri. «La scelta di invitare Paolo- continua Rancati- risiede nell'affinità che c'è tra lui e noi: il teatro, un luogo che lui stesso ha scritto, vissuto e raccontato. L'idea è quella di dar vita a una cena dove pubblico e artista possano sedersi allo stesso tavolo, in un'atmosfera rilassata e conviviale». La cena, con prenotazione obbligatoria a 15 euro, avrà luogo stasera alle 20.30. Per prenotazioni caffedellearti@teatrourlo.it oppure al numero 3349481356.

Nel pomeriggio, sempre al Caffè delle Arti alle ore 17, ci sarà spazio anche per la presentazione del laboratorio di scrittura "Scriptorium" di Emanuela Ferrario; definito da quest'ultima come uno spazio completamente libero e autogestito, dove è possibile imparare nuovi modelli e stili di scrittura attraverso un confronto aperto e sereno.

©Riproduzione riservata

ARTE Codogno, il Guercino "ritrovato" finisce in cassaforte
PRIMA VISIONE Boldi, muscoli, sportellate e (forse) voglia di casa
L'ACCADEMIA Un nuovo logo per i 100 anni: così la Caffarù guarda al futuro
PRIMA VISIONE La luce della speranza nel porto degli ultimi di Kaurismäki
CABARET Due lodigiani protagonisti su La7

Condividi | Consigli | Tweet | Invia l'articolo

IL GIORNALE DI

il Cittadino



Acquista l'edizione digitale. Ti conviene

il Cittadino più MAGAZINE

HOME
OPINIONI
RUBRICHE
INSERTI
FOTO
VIDEO
INIZIATIVE

SICUREZZA A

Sarebbe ora di restituire questo parco

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

VOTO Verri preso d'assalto per il primo dibattito elettorale a Lodi
DRAMMA Malore fatale in fabbrica
SANTA «Stanno smantellando l'oncologia di Casale»

METEO
AGENDA
FARMACIE
TRASPORTI
CINEMA
NUMERI UTILI
MERCATI
IL CIBO
LA SALUTE
I SERVIZI

LE VOSTRE FOTO



LE VOSTRE FOTO



LE VOSTRE FOTO



Sanluri, festival 'SanluriLegge' dal 7 maggio per quattro domeniche, tra gli ospiti Andrea Scanzi

Andrea Scanzi, Sergio Rizzo, Milena Agus e Cristian Mannu a maggio saranno i protagonisti della prima edizione di 'SanluriLegge'. Il festival, organizzato dal Comune di Sanluri con l'associazione Liberos, vedrà il via il 7 maggio e andrà avanti per quattro domeniche. Ogni domenica alle 19 un incontro con un autore, tra il Castello Giudicale e il Parco Culturale degli Scolopi. Il festival si inserisce nel Maggio dei Libri e si intreccia con la quinta edizione di Éntula. Protagonisti due giornalisti, Andrea Scanzi, col suo nuovo romanzo, e Sergio Rizzo, tornato in libreria con una nuova inchiesta sulla classe dirigente italiana. E ancora due scrittori sardi, Milena Agus, sotto i riflettori per l'uscita in questi giorni del film tratto dal suo successo Mal di pietre, che presenta il suo ultimo attesissimo romanzo, e Cristian Mannu, grande protagonista della scorsa edizione di Éntula. Proprio il Premio Calvino Cristian Mannu apre il 7 maggio con la sua Maria di Ísili, la storia di una donna che, pagandone il prezzo, segue la legge del desiderio, sfidando gli interdetti sociali, sullo sfondo di una Sardegna arcaica popolata da vagabondi, levatrici-accabadore, figli burdi, fatti di sangue e indicibili segreti. Un romanzo che continua a incantare il pubblico. Il 21 maggio tocca al giornalista Andrea Scanzi, che presenta il suo nuovo romanzo I migliori di noi, accompagnato da Pier Franco Fadda. Un romanzo sull'amicizia e sull'amore, sul tempo che ci scivola addosso, sulle cose che lasciamo andare, e su quello che abbiamo salvato. Fabio non si è mai mosso dalla città in cui è nato, ha un figlio lontano e un lavoro che non è diverso da molti altri. Max è tornato da chissà dove e chissà perché. Non ha niente e nessuno. Eppure, per i due che si incontrano dopo quasi trent'anni, è come non essersi mai lasciati: le corse notturne in bicicletta, la musica, il vino. I cani, quelli salvati e quelli salvatori. Le promesse. E le risate, appoggiati al banco del solito bar".

Questa sito utilizza cookie tecnici allo scopo di personalizzare la nostra navigazione e renderla di più utile. Per saperne di più, visitate la nostra pagina di privacy. Se non volete accettare, potete cliccare su "Rifiuto".

IREN ENERGIA WEB
PREZZO DELL'ENERGIA BLOCCATO PER 1 ANNO A SOLI 0,0448 €/kWh

PREZZO MONDARIO DI 0,0448 EURO/kWh

LIBERA INFORMAZIONE SARDA

APPUNTAMENTI E SPETTACOLI

SANLURI, FESTIVAL 'SANLURILEGGE' DAL 7 MAGGIO PER QUATTRO DOMENICHE. TRA GLI OSPITI ANDREA SCANZI

Andrea Scanzi, Sergio Rizzo, Milena Agus e Cristian Mannu a maggio saranno i protagonisti della prima edizione di 'SanluriLegge', il festival, organizzato dal Comune di Sanluri con l'associazione Liberos, vedrà il via il 7 maggio e andrà avanti per quattro domeniche.

Ogni domenica alle 19 un incontro con un autore, tra il Castello Giudicale e il Parco Culturale degli Scolopi. Il festival si inserisce nel Maggio dei Libri e si intreccia con la quinta edizione di Éntula. Protagonisti due giornalisti, Andrea Scanzi, col suo nuovo romanzo, e Sergio Rizzo, tornato in libreria con una nuova inchiesta sulla classe dirigente italiana. E ancora due scrittori sardi, Milena Agus, sotto i riflettori per l'uscita in questi giorni del film tratto dal suo successo Mal di pietre, che presenta il suo ultimo attesissimo romanzo, e Cristian Mannu, grande protagonista della scorsa edizione di Éntula.

Proprio il Premio Calvino Cristian Mannu apre il 7 maggio con la sua Maria di Ísili, la storia di una donna che, pagandone il prezzo, segue la legge del desiderio, sfidando gli interdetti sociali, sullo sfondo di una Sardegna arcaica popolata da vagabondi, levatrici-accabadore, figli burdi, fatti di sangue e indicibili segreti. Un romanzo che continua a incantare il pubblico.

Il 21 maggio tocca al giornalista Andrea Scanzi, che presenta il suo nuovo romanzo I migliori di noi, accompagnato da Pier Franco Fadda. Un romanzo sull'amicizia e sull'amore, sul tempo che ci scivola addosso, sulle cose che lasciamo andare, e su quello che abbiamo salvato. Fabio non si è mai mosso dalla città in cui è nato, ha un figlio lontano e un lavoro che non è diverso da molti altri. Max è tornato da chissà dove e chissà perché. Non ha niente e nessuno. Eppure, per i due che si incontrano dopo quasi trent'anni, è come non essersi mai lasciati: le corse notturne in bicicletta, la musica, il vino, i cani, quelli salvati e quelli salvatori. Le promesse. E le risate, appoggiati al banco del solito bar".

LIBRO
SARDEGNA UNO - Cagliaripad, ps...

PHOTO GALLERY
LIBRO
SARDEGNA UNO - Cagliaripad, ps...

NAVIGA IL SITO

- Home
- Notizie
- Rubriche
- Economia
- Tecnologia
- Sport
- Storie
- Cagliaripad Tour
- Cagliaripad Fan
- Cagliaripad Blog
- Flash News

CATEGORIE

- Notizie
- Economia
- Sport
- Cagliaripad Tour
- Cagliaripad Fan
- Cagliaripad Blog
- Flash News

Festival dei Libri, del Lavoro e delle Libertà a Silius

Programma Sabato 22 Aprile Ore 18.00 Apertura Festival Ore 18.30 Presentazione del libro Maria di Isili Con la partecipazione dell'autore Cristian Mannu in un dialogo a due voci con la scrittrice Vanessa Roggeri, un romanzo sul coraggio e la forza di una donna pronta a tutto pur di conquistare la propria autonomia. "Maria di Isili", la prima opera di Cristian Mannu con cui ha vinto il Premio Calvino 2015. Ore 21.30 Reading-Concerto del duo Roul Moretti e Gerardo Ferrara Omaggio a Giorgio Gaber ricordato da Gerardo Ferrara (voce narrante) e Raoul Moretti (arpa elettrica) Domenica 23 Aprile Giornata Mondiale del Libro Ore 18.00 AM&D Edizioni presenta Protagoniste nella cultura sarda del Novecento Ritratti inediti di protagoniste della cultura e della società, nella Sardegna e nel Mediterraneo del secolo appena trascorso: Ersilia Caddeo, Grazia Deledda, Mercedes Mundula, Nereide Rudas, Nadia Spano, Bianca Sotgiu. Intervengono: - Roberto Ibba, (Università di Cagliari - Sabrina Perra, Università di Cagliari - Stefano Pira, Università di Cagliari - Albertina Piras, studiosa lingua e cultura sarda Martedì 25 Aprile Festa della Liberazione Ore 18.00 25 aprile, l'attualità di una scelta Dibattito a tre voci su Libertà, Democrazia, Diritti e Cittadinanza Intervengono: - Vito Biolchini, giornalista e rappresentante dell'Anpi provinciale di Cagliari, - Giuseppe Caboni, scrittore e studioso e grande conoscitore di E.Lussu - Massimo Lunardelli, autore del libro E' Gramsci ragazzi, breve storia dell'uomo che odiava gli indifferenti ed. Condaghes, testo che verrà presentato al pubblico per l'occasione. Ore 20.00 Proiezione del film Nel mondo grande e terribile Un film di Daniele Maggioni, Maria Grazia Perria e Laura Parini. Drammatico, biografico. Durata 78 min. - Italia 2017. Film basato sui Quaderni dal carcere e sulle lettere dal Carcere di Antonio Gramsci. Per l'occasione saranno ospiti l'autore Daniele Maggioni, l'attore protagonista Corrado Giannetti e il produttore Tore Cubeddu. Giovedì 27 Aprile Ore 18.00 Presentazione del Cammino di San Giorgio Vescovo. Nel ramo che, passando per Silius, nel tratto che da Suelli dirige verso il Gerrei e poi fino al Salto di Quirra, dove si trovano diverse testimonianze, toponimi e chiese riguardanti questo personaggio, che per molti è ancora sconosciuto e spesso confuso con san Giorgio martire. Incontro con i camminatori. Venerdì 28 Aprile Ore 18.00 Presentazione del libro Son luci e ombra con la presenza dell'autore Eliano Cau, Ed. Condaghes. Son luci e ombra è un romanzo di fantasia nato da alcune vicende storiche apprese dall'autore durante i suoi studi su un poeta antico. Il romanzo spande le sue radici nel sec. XVIII, in una Sardegna passata solo da pochi decenni dalla dominazione spagnola a quella sabauda Ore 21.00 Spettacolo Alternos... I

The screenshot shows the homepage of SardegnaEventi24.it, a website dedicated to events and tourism in Sardinia. The main banner features the event title 'Festival dei Libri, del Lavoro e delle Libertà a Silius' with a date range from April 19 to May 1, 2017, and a location 'Silius - presso Casa Lecis'. Below the banner, there is a program section for Saturday, April 22, detailing the opening festival, book presentations, and a concert. The website also includes a search bar, navigation links, and a sidebar with a newsletter sign-up and a section titled 'In Evidenza' (In Evidence) featuring various local events.

Moti dell'Anima, Spettacolo teatrale su Giommaria Angioy- Scritto da Gian Giorgio Cadoni. Alternos, i moti dell'anima è un lavoro di narrazione con commistioni e suggestioni musicali, basato sulla vita e le gesta di quello che ancora oggi è considerato il più grande rivoluzionario sardo, Giommaria Angioy, colui al quale si devono i moti che hanno portato alla cacciata dei Piemontesi dall'isola, il 28 aprile del 1794, data che oggi tutti i Sardi commemorano come Sa die de sa Sardigna. Ore 22.30 Musica a cura del musicista siliense Luca Schirru Sabato 29 Aprile Ore 19.00 Proiezione del docufilm Milleduecento chilometri di bellezza. Un film di Italo Moscati . Documentario, durata 75 min. - Italia 2015. Milleduecento chilometri è lunga l'Italia, dalle montagne del Nord al mare del Sud. Il film racconta un viaggio nella penisola realizzato soprattutto con i documenti dell'Istituto Luce, nei cui archivi compare un'Italia dai primi anni del Novecento, un lungo percorso fino ad anni vicini ai nostri. Un'Italia articolata, fatta di diverse forme di Bellezza. Il titolo del film è ispirato a una frase del poeta Vittorio Sereni, allievo e amico di Giuseppe Ungaretti, morto nel 1983, inserita in uno dei suoi libri pubblicati da Einaudi: L'Italia una sterminata domenica, una frase che prosegue toccando il grande tema della bellezza di un territorio pieno di sorprese. Per un unico viaggio sulle orme della Bellezza sterminata che si affaccia nelle Immagini del Luce; e che da tempo ha sofferto e continua a soffrire. Domenica 30 Aprile dalle ore 09.30 ATOBIU IN IS ALINEDDUS 3° EDIZIONE Raduno dei partecipanti presso il piazzale della pineta e passeggiata tra i sentieri di is alineddus, immersi tra i colori e profumi del parco nella sua veste primaverile ore 13.00 Pranzo presso la struttura comunale organizzato dalla proloco; Is Alineddus, località situata nella parte più alta del territorio di Silius, alla sommità di un vasto e movimentato altipiano che dalla scarpata sul Flumendosa, si eleva sino ai 750 m di quota. Rinomata in tutto il circondario per la storica fonte d'acqua perenne attornata da ontani naturali (àlinos in sardo) costituisce, assieme al soprastante Mont'Ixi (m 838 s.l.m.), un comprensorio di notevole pregio naturalistico che ben si presta a escursioni tematiche per le sue peculiarità geo-morfologiche e archeologiche. A motivo della sua altitudine l'area offre molti punti di interesse panoramico, proiettati su grandi spazi quasi disabitati dove il visitatore può stabilire un intenso contatto emotivo con l'ambiente naturale ricco di fascino e suggestione. Lunedì 1 Maggio Ore 21.00 Spettacolo teatrale Diritto di Precedenza Omaggio a Stefano Benni - Ispirato ai testi di Stefano Benni, lo spettacolo mette in luce temi di carattere sociale quali razzismo, morti bianche e corruzione. Gli attori Gloria Uccheddu e Riccardo Montanaro, accompagnati dalle note della tromba di Marco Pittau e con pungente ironia, daranno voce, esistenza e "precedenza" a questi argomenti. Ore 22.00 Chiusura della rassegna 2017 Altri appuntamenti: Domenica 23 aprile, l'associazione culturale Il Convivio Silius, aprirà il laboratorio, per la costruzione della nuova casetta dei libri, con tutti i bambini che vorranno partecipare. Visto il grande successo dell'iniziativa libru torrau, lanciata nei mesi scorsi, aderente al circuito internazionale free library, l'associazione culturale raddoppia i punti di raccolta dei libri, costruendo la nuova casetta e avviando l'iniziativa libureddu torrau. Durante tutta la manifestazione l'Associazione Minatori a Memorie del Gerrei, realizzerà una esposizione di minerali con foto e proiezioni In Collaborazione con: Biblioteca Comunale di Silius E. Porru Associazione Enti Provinciali per lo Spettacolo La Proloco Silius L'Associazione Culturale il Convivio Silius L'Associazione Minatorie a Memorie del Gerrei La Consulta Giovanile Moreno Caredda Silius L'Associazione della Confraternita delle Misericordie del Gerrei I Siliesi tutti.

Caffè letterario' con Carla Ammannati e il suo libro Zelindo e Argentina'

Proseguono gli incontri del Caffè letterario' della Biblioteca Renato Fucini di Empoli in collaborazione con l'Associazione L'acqua in gabbia. Nuovo appuntamento in programma venerdì 21 aprile, alle 18, nella splendida cornice del Cenacolo degli Agostiniani, via dei Neri, 15, con la presentazione dell'ultimo romanzo di Carla Ammannati dal titolo Zelindo e Argentina' edito da Manni nel 2016. Modera l'incontro Marzia Mazzoni e Marco Cipollini. L'ingresso è libero. IL ROMANZO - Il libro narra la storia di un padre e di una figlia e si rivela nel contempo il racconto di una doppia educazione sentimentale. La prima parte del romanzo è un memoir che narra la giovinezza di Zelindo: maestro elementare nato intorno alla campagna di Vinci trentacinque giorni dopo la fondazione del Partito nazionale fascista e partito soldato a vent'anni senza alcun talento per le armi e con in testa solo i Canti di leopardi e l'amore. Dopo l'8 settembre fugge dal teatro della guerra e ripara nella sua terra, torna a casa. Tra Vinci e Empoli vive i difficili giorni dei bombardamenti e della ritirata dei tedeschi. Lo attende un matrimonio faticoso con una ragazza generosa ma ferita, dolente. Sarà la nascita di Argentina, l'amore per lei, che lo salverà. La seconda parte del romanzo è un diario in prima persona. Ora è la figlia Argentina, anatomopatologa, che racconta la sua giovinezza nei turbolenti anni '70: il femminismo, i collettivi, gli amori, i tradimenti, la mancata maternità. Il presente segnato dall'abbandono da parte del compagno di sempre per una giovane artista iraniana e dalla nascita imminente di un bambino che cambia ogni prospettiva. Argentina, grazie a quell'arrivo, è pronta a innamorarsi di nuovo della vita e a salvarsi, così come era accaduto al padre Zelindo, tanti anni prima.

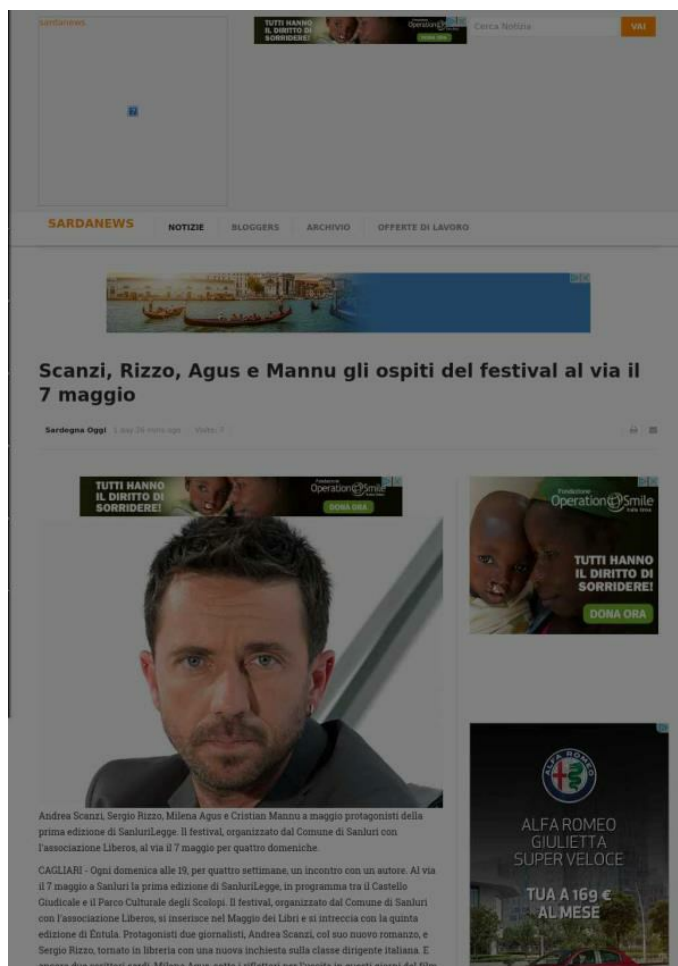
L'AUTRICE - Carla Ammannati è nata a Empoli nel 1951, vive a Firenze e ha insegnato Lettere nella scuola superiore. Due volte finalista al Premio Calvino, ha pubblicato in precedenza i romanzi Relazione sul nascere (ExCogita, Milano 2003) e La guaritrice di Ventotene (Meridiano zero, Padova 2008). Zelindo e Argentina (Manni, Lecce 2016) è il suo terzo lavoro e conclude una trilogia centrata sul confronto tra il passato (il fascismo, il secondo conflitto mondiale, la Resistenza) e il presente.

INFO E CONTATTI - Biblioteca Renato Fucini di Empoli: Tel.: 0571-757840 E-mail: biblioteca@comune.empoli.fi.it 19/04/2017 11.16 Comune di Empoli

The screenshot shows the website of the Metropolitan City of Florence. The header includes the 'met' logo and navigation links for various districts. The main content area features the article title 'Caffè letterario' con Carla Ammannati e il suo libro 'Zelindo e Argentina''. Below the title is a short synopsis and the date of the event. A small image of the book cover is visible. The right sidebar contains various widgets including sports news, a weather forecast, and a list of services and events. The footer includes contact information for the library and the event organizers.

Scanzi, Rizzo, Agus e Mannu gli ospiti del festival al via il 7 maggio

Andrea Scanzi, Sergio Rizzo, Milena Agus e Cristian Mannu a maggio protagonisti della prima edizione di SanluriLegge. Il festival, organizzato dal Comune di Sanluri con l'associazione Liberos, al via il 7 maggio per quattro domeniche. CAGLIARI - Ogni domenica alle 19, per quattro settimane, un incontro con un autore. Al via il 7 maggio a Sanluri la prima edizione di SanluriLegge, in programma tra il Castello Giudicale e il Parco Culturale degli Scolopi. Il festival, organizzato dal Comune di Sanluri con l'associazione Liberos, si inserisce nel Maggio dei Libri e si intreccia con la quinta edizione di Éntula. Protagonisti due giornalisti, Andrea Scanzi, col suo nuovo romanzo, e Sergio Rizzo, tornato in libreria con una nuova inchiesta sulla classe dirigente italiana. E ancora due scrittori sardi, Milena Agus, sotto i riflettori per l'uscita in questi giorni del film tratto dal suo successo *Mal di pietre*, che presenta il suo ultimo attesissimo romanzo, e Cristian Mannu, grande protagonista della scorsa edizione di Éntula. Proprio il Premio Calvino Cristian Mannu apre il 7 maggio con la sua *Maria di Ísili* (Giunti). L'appuntamento è al Castello Giudicale, che può essere visitato grazie alla concomitanza con la manifestazione Monumenti Aperti. Ad intervistare l'autore sarà Francesca Casula. Il giornalista del Corriere della Sera Sergio Rizzo il 14 maggio presenta *La repubblica dei brocchi* (Feltrinelli), intervistato dal giornalista Alberto Urgu. L'autore de "La casta", ha perso la pazienza - ma non il senso del ridicolo - e in questo libro lancia il suo atto d'accusa contro tutta la classe dirigente italiana. Il 21 maggio tocca al giornalista Andrea Scanzi, che presenta il suo nuovo romanzo *I migliori di noi* (Rizzoli), accompagnato da Pier Franco Fadda. Il 28 maggio la scena è tutta per *Terre promesse* (Nottetempo), l'ultimo romanzo di Milena Agus, che racconta le terre promesse di tre generazioni di una famiglia sarda: la madre che sogna il matrimonio della figlia con un ricco possidente, la figlia che sogna di essere amata, il nipote che si trasferisce in America inseguendo la musica. Sul palco con la scrittrice ci sarà la giornalista Manuela Arca.



Caffè letterario' con Carla Ammannati e il suo libro Zelindo e Argentina'

Proseguono gli incontri del Caffè letterario' della Biblioteca Renato Fucini di Empoli in collaborazione con l'Associazione L'acqua in gabbia. Nuovo appuntamento in programma venerdì 21 aprile, alle 18, nella splendida cornice del Cenacolo degli Agostiniani, via dei Neri, 15, con la presentazione dell'ultimo romanzo di Carla Ammannati dal titolo Zelindo e Argentina' edito da Manni nel 2016. Modera l'incontro Marzia Mazzoni e Marco Cipollini. L'ingresso è libero. IL ROMANZO Il libro narra la storia di un padre e di una figlia e si rivela nel contempo il racconto di una doppia educazione sentimentale. La prima parte del romanzo è un memoir che narra la giovinezza di Zelindo: maestro elementare nato intorno alla campagna di Vinci trentacinque giorni dopo la fondazione del Partito nazionale fascista e partito soldato a vent'anni senza alcun talento per le armi e con in testa solo i Canti di leopardi e l'amore. Dopo l'8 settembre fugge dal teatro della guerra e ripara nella sua terra, torna a casa. Tra Vinci e Empoli vive i difficili giorni dei bombardamenti e della ritirata dei tedeschi. Lo attende un matrimonio faticoso con una ragazza generosa ma ferita, dolente. Sarà la nascita di Argentina, l'amore per lei, che lo salverà. La seconda parte del romanzo è un diario in prima persona. Ora è la figlia Argentina, anatomopatologa, che racconta la sua giovinezza nei turbolenti anni '70: il femminismo, i collettivi, gli amori, i tradimenti, la mancata maternità. Il presente segnato dall'abbandono da parte del compagno di sempre per una giovane artista iraniana e dalla nascita imminente di un bambino che cambia ogni prospettiva. Argentina, grazie a quell'arrivo, è pronta a innamorarsi di nuovo della vita e a salvarsi, così come era accaduto al padre Zelindo, tanti anni prima. L'AUTRICE Carla Ammannati è nata a Empoli nel 1951, vive a Firenze e ha insegnato Lettere nella scuola superiore. Due volte finalista al Premio Calvino, ha pubblicato in precedenza i romanzi Relazione sul nascere (ExCogita, Milano 2003) e La guaritrice di Ventotene (Meridiano zero, Padova 2008). Zelindo e Argentina (Manni, Lecce 2016) è il suo terzo lavoro e conclude una trilogia centrata sul confronto tra il passato (il fascismo, il secondo conflitto mondiale, la Resistenza) e il presente. Fonte: Comune di Empoli Ufficio Stampa

Ultimo aggiornamento: 20/04/2017 00:03 | Pagine visualizzate ieri: 75.111 (Google Analytics)

#gonews.it®
Empolese Valdelsa
venerdì 20 aprile 2017 - 08:50

SPESA SPRINT
SCORDATO DI FARE LA SPESA
spesasprint.it

SPESA SPRINT
SPESA DRIVE PRENDI E VAI
spesasprint.it

TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUORO FIRENZE E PROVINCIA CHIANTI VALDELSA PONTEDERA PISA PRATO SIENA LUCCA LIVORNO
VOLTERRA CASCINA AREZZO VERSILIA GROSSETO

TUTTI HANNO IL DIRITTO DI SORRIDERE! DONA ORA

HOME EMPOLESE VALDELSA DIRETTO

TUTTI HANNO IL DIRITTO DI SORRIDERE! DONA ORA

'Caffè letterario' con Carla Ammannati e il suo libro 'Zelindo e Argentina'

19 aprile 2017 11:47 Cultura Empoli

Facebook Twitter YouTube Google+ Email Mi piace

Carla Ammannati
Zelindo e Argentina
Romanzo

Proseguono gli incontri del 'Caffè letterario' della Biblioteca "Renato Fucini" di Empoli in collaborazione con l'Associazione "L'acqua in gabbia". Nuovo appuntamento in programma venerdì 21 aprile, alle 18, nella splendida cornice del Cenacolo degli Agostiniani, via dei Neri, 15, con la presentazione dell'ultimo romanzo di Carla Ammannati dal titolo 'Zelindo e Argentina' edito da Manni nel 2016. Modera l'incontro

Contrasto Live RADIO live
Photogallery
[Empoli] Scoppia pericolosa nell'impianto Revet Vetr di Empoli: intossicati quattro operai
video foto

Fondazione Operation Smile
TUTTI HANNO IL DIRITTO DI SORRIDERE! DONA ORA

Il Premio Calvino compie trent'anni

martedì 30 maggio ore 17.30 Cerimonia di premiazione 2017 con i giurati Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri letture di Federica Bonani, Chiara Bongiovanni, Filippo Losito e Francesco Pettinari a cura di Associazione per il Premio Italo Calvino info 011 6693934 (il giovedì) | segreteria@premiocalvino.it



23 aprile - Mia figlia, Don Chisciotte, le rose, il Modusclub

Organizzato da Modusvivendi Libreria via Quintino Sella 79, 90139 Palermo

Per celebrare la giornata internazionale del libro, Modusvivendi organizza una mattina in cui protagonisti sono un romanzo che parla di Don Chisciotte (Cervantes morì il 23 aprile 1616), gli studenti delle scuole palermitane, le rose, il camminare e i lettori e le lettrici del Modusclub, il nostro circolo di lettura. Rose, libri e innamorati: non mancano mai a Barcellona il 23 aprile. La Giornata Internazionale del Libro in Catalogna è un'occasione di festa specialmente romantica. I catalani celebrano la ricorrenza del loro patrono, Sant Jordi, uscendo per le strade a rivivere una curiosa tradizione popolare. Noi cercheremo di ricreare lo stesso clima... Alle 10 si parte da Piazza Politeama con una passeggiata letteraria in cui gli studenti leggeranno pagine dal Don Chisciotte e regaleranno rose ai presenti. Poi ci si dirige verso la libreria... Alle 11 da Modusvivendi ci aspettano Alessandro Garigliano e il suo romanzo "Mia Figlia, Don Chisciotte" edito da NN. Un libro che celebra la forza della letteratura e il genio dell'autore del grande romanzo spagnolo. Con l'autore dialogano i lettori del Modusclub che presenteranno il libro. Lei ha tre anni e si emoziona ascoltando storie di cavalieri, re, regine e principesse. Lui ha quarant'anni, è suo padre e si emoziona solo a guardarla. Lei è coraggiosa, vuole conoscere il mondo e non ha paura di niente; lui non trova un lavoro stabile e ha paura di tutto. La sua passione e il suo oggetto di studio è il Don Chisciotte: nelle trame del capolavoro più rivoluzionario di ogni tempo rilegge la propria vita, scoprendosi non cavaliere intrepido ma scudiero devoto, combattuto tra l'adorazione e il buon senso, tra la sublime incoscienza della sua bambina e l'impulso di proteggerla. Alessandro Garigliano ci consegna un romanzo intenso e avvincente che è una dichiarazione d'amore per la letteratura, per la vertigine eversiva, illimitata e imprescindibile della fantasia. E togliendo la maschera alla finzione inventa le parole del suo mondo, riannoda i fili del futuro e riesce a dare un nuovo senso all'essere padre. Alessandro Garigliano è nato nel 1975 a Misterbianco. Collabora con i blog minima&moralia e Nazione Indiana. Il suo primo romanzo, Mia moglie e io (LiberAria edizioni, 2013), è stato segnalato al Premio Calvino. Sponsor tecnici: Vini Tasca D'Almerita The Hotel Sphere - Hotel Plaza Opéra e Hotel Principe di Villafranca

Google View this page in: English Translate Turn off font settings Options

Se prosieguo la navigazione accetto il tuo utilizzo dei cookie.

23 aprile - Mia figlia, Don Chisciotte, le rose, il Modusclub - Organizzato da Modusvivendi Libreria via Quintino Sella 79, 90139 Palermo

13 aprile - ore 10.00
Passeggiata Letteraria
In occasione della Giornata Internazionale del Libro in Catalogna, Modusvivendi organizza una passeggiata letteraria in cui gli studenti leggeranno pagine dal Don Chisciotte e regaleranno rose ai presenti. Poi ci si dirige verso la libreria.

11 aprile - ore 11.00
Alessandro Garigliano
presenta
Mia figlia, Don Chisciotte
con Alessandro Garigliano

Per celebrare la giornata internazionale del libro, Modusvivendi organizza una mattina in cui protagonisti sono un romanzo che parla di Don Chisciotte (Cervantes morì il 23 aprile 1616), gli studenti delle scuole palermitane, le rose, il camminare e i lettori e le lettrici del Modusclub, il nostro circolo di lettura. Rose, libri e innamorati: non mancano mai a Barcellona il 23 aprile. La Giornata Internazionale del Libro in Catalogna è un'occasione di festa specialmente romantica. I catalani celebrano la ricorrenza del loro patrono, Sant Jordi, uscendo per le strade a rivivere una curiosa tradizione popolare. Noi cercheremo di ricreare lo stesso clima...

Alle 10 si parte da Piazza Politeama con una passeggiata letteraria in cui gli studenti leggeranno pagine dal Don Chisciotte e regaleranno rose ai presenti. Poi ci si dirige verso la libreria.

Alle 11 da Modusvivendi ci aspettano Alessandro Garigliano e il suo romanzo "Mia Figlia, Don Chisciotte" edito da NN. Un libro che celebra la forza della letteratura e il genio dell'autore del grande romanzo spagnolo. Con l'autore dialogano i lettori del Modusclub che presenteranno il libro.

Lei ha tre anni e si emoziona ascoltando storie di cavalieri, re, regine e principesse. Lui ha quarant'anni, è suo padre e si emoziona solo a guardarla. Lei è coraggiosa, vuole conoscere il mondo e non ha paura di niente; lui non trova un lavoro stabile e ha paura di tutto. La sua passione e il suo oggetto di studio è il Don Chisciotte: nelle trame del capolavoro più rivoluzionario di ogni tempo rilegge la propria vita, scoprendosi non cavaliere intrepido ma scudiero devoto, combattuto tra l'adorazione e il buon senso, tra la sublime incoscienza della sua bambina e l'impulso di proteggerla.

Alessandro Garigliano ci consegna un romanzo intenso e avvincente che è una dichiarazione d'amore per la letteratura, per la vertigine eversiva, illimitata e imprescindibile della fantasia. E togliendo la maschera alla finzione inventa le parole del suo mondo, riannoda i fili del futuro e riesce a dare un nuovo senso all'essere padre.

Alessandro Garigliano è nato nel 1975 a Misterbianco. Collabora con i blog minima&moralia e Nazione Indiana. Il suo primo romanzo, Mia moglie e io (LiberAria edizioni, 2013), è stato segnalato al Premio Calvino.

Sponsor tecnici:
Vini Tasca D'Almerita
The Hotel Sphere - Hotel Plaza Opéra e Hotel Principe di Villafranca

Elenco libri in regalo - clicca qui per l'elenco completo

A.A.A. INVITO ALLA LETTURA, "REGALO" LIBRI - clicca qui per l'elenco completo

Bienvenuti in Italia di Daniele Luttazzi - Feltrinelli
Ritorno dal giro di Bril Savari - Biblioteca Scuola Sociale It.

INVITO ALLA LETTURA, "REGALO" LIBRI

Nel mondo "Non" presento tantissimi libri che regala a chiunque ne faccia richiesta

Traduttore
Select Language

Cammino di San Felice 2016

Bambini in fuga

di Gabriele Ottaviani) Nei territori della ex Jugoslavia le deportazioni nei lager e lo sterminio di massa dilagavano e incombevano sul rifugio di Josef e dei suoi orfani. Alla persecuzione antiebraica si era aggiunta quella contro i serbi e i nomadi. Gli ustascia, sostenuti e appoggiati dai tedeschi, dalla metà di giugno all'ottobre del 1941 sterminarono circa seicentomila serbi di religione ortodossa mentre altri trecentomila fuggirono oltre la Drina, il fiume che rappresentava la frontiera tra la Bosnia e la Serbia. Gli uomini di Pavelic' sgombrarono, come si compiacevano di affermare, quell'eccesso d'immondizia che sporcava e inquinava il loro Stato: erano ebrei, zingari e serbi che costituivano più del trenta per cento dell'intera popolazione della «nuova» Croazia. Il livello di crudeltà nei confronti dei serbi era in aumento. Nel 1942 molti militari e anche alcuni responsabili dei servizi di sicurezza italiani, avendo rilevato le stragi, si rivolsero non certo tempestivamente al comando centrale delle SS. Chiedevano maggiore moderazione, dopo che centinaia di migliaia di « pravoslavi » (ortodossi) erano stati uccisi dai croati: del resto, un decreto legge del 1941 stabiliva che il diritto di cittadinanza nello Stato indipendente di

Croazia spettasse solo a «colui che è di origine ariana []. Ebrei e serbi non sono cittadini dello Stato indipendente Croato, ma appartenenti allo Stato []. Solo gli ariani godono dei diritti politici». Serbi, ebrei e nomadi erano equiparati alle bestie: non potevano camminare sui marciapiedi, frequentare luoghi pubblici, negozi, ristoranti e nemmeno usufruire dei mezzi di trasporto sui quali era comparsa la scritta: «Vietato ai serbi, ebrei, zingari e cani». Persino von Ribbentrop si trovò in imbarazzo. Il ministro degli Esteri tedesco non era abituato a protestare per le sopraffazioni: ma manifestò il suo disagio per tutta quell'efferatezza nei confronti dei serbi e incaricò l'ambasciatore tedesco a Zagabria di comunicare la profonda costernazione del governo del Reich per «gli orribili eccessi degli ustascia compiuti da elementi criminali». Apparentando quindi quei torturatori alla categoria dei «criminali» comuni. Di fronte alla ferocia esercitata sui serbi, il Gran Muft si guardò bene dal tentare di pacificare le forze in campo o dal mostrare un minimo di compassione. Non espresse mai alcun sentimento di riprovazione, non tentò di intercedere e non pronunciò una parola di pietà. A Berlino divenne il portavoce dei nazisti all'estero sulla «questione ebraica» in quanto consulente dell'ufficio Azione antiebraica all'Estero creato presso il Dipartimento del ministero degli Esteri, e che si proponeva di collaborare «all'eliminazione fisica degli ebrei». Ormai era anche considerato la massima autorità sul Medio Oriente e più volte alla settimana con il suo turbante bianco si recava nella sede delle emittenti del Reich per acquisire proseliti alla causa



nazista tramite la radio. «Queste trasmissioni mi consentono di mantenere una presenza viva, dinamica e concreta in tutto il mondo musulmano», annotò sul diario al-Husayn, «anche se non sono fisicamente in Medio Oriente.» Dall'inizio del 1942 le sue omelie e la sua verve oratoria si fecero sentire fin nel Pacifico e in India grazie alle emittenti giapponesi. Dagli efficaci impianti del Paese del Sol Levante la sua voce si faceva più sibilante e inquietante. Simile per alcuni accenti a quella penetrante del Führer. La radio, sotto la costante vigilanza di Goebbels, fu il mezzo del Reich non solo per potenziare la propaganda ma anche per dare vita a gruppi di sostenitori del nazismo in molte nazioni. Fu lo strumento per creare «la confusione mentale, la contraddittorietà dei sentimenti, l'esitazione, il panico» come teorizzava Hitler nel momento in cui si apprestava a occupare un territorio. Successivamente, sempre secondo il Führer, la radio doveva annunciare un'escalation di successi militari in modo da suggerire un'impressione di forza, unità ed energia. Ed era il mezzo di propaganda preferito di gran lunga alla carta stampata anche dal Muft, la cui oratoria era tutta basata su stereotipi antisemiti e sulla tecnica della ripetizione. Grazie a Radio Berlino, il Muft si conquistò un potere immenso, si qualificò, in maniera molto arbitraria, come il portavoce dell'Islam nel mondo, che diffondeva nell'etere i suoi richiami a tutti i fratelli musulmani disseminati tra Siria, Libano, Palestina, Iraq, Egitto e India. Quando pronunciava le parole «in nome del Corano e per l'onore dell'Islam», milioni di uomini si piegavano al suo verbo. Bambini in fuga I giovanissimi ebrei braccati da nazisti e fondamentalisti islamici e gli eroi che li salvarono, Mirella Serri, Longanesi. Mirella Serri, tra le altre cose saggista, giornalista, docente universitaria, membro della giuria del Premio Rapallo, presidente dell'associazione Piazza Magenta, finalista del Premio Aquistoria, componente della giuria del Premio Calvino e autrice di Gli invisibili. La storia segreta dei prigionieri illustri di Hitler in Italia, Un amore partigiano. Storia di Gianna e Neri, eroi scomodi della Resistenza, Sorvegliati speciali. Gli intellettuali spiati dai gendarmi: 1945-1980, I redenti. Gli intellettuali che vissero due volte. 1938-1948, Amorososi assassini. Storie di violenza sulle donne, I profeti disarmati. 1945-1948, la guerra fra le due sinistre, Il breve viaggio. Giaime Pintor nella Weimar nazista, Storie di spie. Saggi sul Novecento in letteratura, Doppio diario di Giaime Pintor: 1936-1943, Carlo Dossi e il racconto, si dedica ora a una storia sconvolgente, struggente, potente, importante. Per la nostra memoria, per la nostra coscienza, per la nostra civiltà. Scrive e riscrive, senza mai lasciarsi imbrigliare nella maglie anguste dell'ideologia: narra, e porta alla luce, con uno stile appassionante e di rara leggibilità. Nonantola è un comune dell'Emilia Romagna, dove si rifugiano dei ragazzi. E tutta la popolazione li aiuta e protegge: siamo in tempo di guerra, la seconda di quelle mondiali, ci sono le leggi razziali, ma a quegli uomini e a quelle donne del fatto che quei giovani siano ebrei non importa alcunché. Sono generosi, si ribellano coi fatti tutti insieme, con la solennità di un coro tragico, alla guerra, alle privazioni, alle sofferenze asfissianti che già troppo e da troppo tempo conoscono. L'otto settembre però tutto precipita: dopo Cassibile Nonantola viene occupata dai nazisti, e i settantatré ragazzi che hanno attraversato la Germania e la Slovenia per arrivare in Italia devono essere nuovamente portati al sicuro. La speranza è la Svizzera: ma bisogna giungerci. E individui come il gran Muft di Gerusalemme, Amn al-Husayn, esponente dell'islamismo più radicale, sono pronti a tutto pur di impedire che degli ebrei si salvino, dovunque essi siano. Da Berlino, dove ha riparato al fianco di due figure non proprio raccomandabili come nientedimeno che Hitler ed Eichmann, ha persino messo su una divisione autonoma di SS musulmane nei Balcani Mirella Serri ritrae con tinte vividissime la lotta, drammaticamente contemporanea, contro il male, emozionando. Da non perdere.

l'appuntamento

Per le cene d'autore lo scrittore Di Paolo è al Caffè delle Arti

La scrittura è un mezzo potente, probabilmente l'unico capace di svelare la nostra natura più profonda e appassionata senza filtri o condizionamenti di natura sociale. È proprio sulla falsariga di queste riflessioni che Sara Rancati e Ilaria Rossetti del Caffè delle Arti hanno deciso di concedere il giusto spazio, all'interno dei loro locali, a due eventi interessanti. Il primo è l'incontro "A cena con l'autore" che vedrà come ospite uno scrittore di notevole caratura: Paolo Di Paolo. Nato a Roma nel 1983 è un talento versatile in grado di scrivere sia romanzi in prosa che sceneggiature teatrali. Ha esordito nel 2004 con i racconti Nuovi Cieli, Nuove Carte (Empiria, finalista Premio Italo Calvino per l'inedito 2003) e nell'anno precedente è stato tra i cinque finalisti del Premio Campiello Giovani. Significativo il romanzo dal titolo Raccontami la notte in cui sono nato, definito dal critico Sergio Pent «...quasi un Bignami di Truffaut, in cui l'autore delinea a voce piena le coordinate di un insinuante minimalismo dei sentimenti. In una già nobile sapienza narrativa». Oltre all'attività da scrittore, Paolo Di Paolo collabora attivamente con «La Stampa», «il Venerdì di Repubblica» e «L'Espresso», in qualità di opinionista e recensore di libri. «La scelta di invitare Paolo- continua Rancati- risiede nell'affinità che c'è tra lui e noi: il teatro, un luogo che lui stesso ha scritto, vissuto e raccontato. L'idea è quella di dar vita a una cena dove pubblico e artista possano sedersi allo stesso tavolo, in un'atmosfera rilassata e conviviale». La cena, con prenotazione obbligatoria a 15 euro, avrà luogo stasera alle 20.30. Per prenotazioni caffedellearti@teatrouro.it oppure al numero 3349481356.

Nel pomeriggio, sempre al Caffè delle Arti alle ore 17, ci sarà spazio anche per la presentazione del laboratorio di scrittura "Scriptorium" di Emanuela Ferrario; definito da quest'ultima come uno spazio completamente libero e autogestito, dove è possibile imparare nuovi modelli e stili di scrittura attraverso un confronto aperto e sereno.

giovanni amoriello

31

CULTURA & SPETTACOLI

L'ANTEPRIMA OGGI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LA VITA DI UN GIORNO" CHE RACCONTE LE SUE MEMORIE CON GEMMA CENZATTI

Il volto privato di Ada Negri nelle lettere scritte all'amica

Una corrispondenza intima che per anni è rimasta quasi sconosciuta e che ora torna in libreria grazie al lavoro fatto dagli studenti del Liceo Agnesi di Milano

FABIO RAVENA

La prosa epistolare del coraggioso e alla svelta, la grande prosa italiana del 1910-1915, che in un periodo di crisi si era creata una "saga" con l'antica giornalista Gemma Cenzatti. Una corrispondenza che per anni è rimasta quasi sconosciuta agli studiosi e che ora torna in libreria grazie al lavoro fatto dagli studenti del Liceo Agnesi di Milano, la scuola superiore che ha ottenuto la licenza per la pubblicazione del libro. La prosa epistolare del periodo è un genere letterario antico, ma in questi anni ha conosciuto un revival. Un esempio? La prosa epistolare di Ada Negri, che per anni è rimasta quasi sconosciuta agli studiosi e che ora torna in libreria grazie al lavoro fatto dagli studenti del Liceo Agnesi di Milano, la scuola superiore che ha ottenuto la licenza per la pubblicazione del libro.

LA VITA DI UN GIORNO
Di Ada Negri
con Gemma Cenzatti
Milano, 1917
L'Espresso

La prosa epistolare del periodo è un genere letterario antico, ma in questi anni ha conosciuto un revival. Un esempio? La prosa epistolare di Ada Negri, che per anni è rimasta quasi sconosciuta agli studiosi e che ora torna in libreria grazie al lavoro fatto dagli studenti del Liceo Agnesi di Milano, la scuola superiore che ha ottenuto la licenza per la pubblicazione del libro.

LA NARRATIVA ITALIANA SU, QUELLA RELIGIOSA FRENDA

La narrativa italiana conquistata sempre più spesso rispetto a quella di altre nazioni. Nel 2015 il 40% della narrativa italiana è stata scritta da autori italiani, contro il 30% del 2010. La narrativa italiana è cresciuta del 40% nel 2015, contro il 30% del 2010. La narrativa italiana è cresciuta del 40% nel 2015, contro il 30% del 2010.

LE 4 GIORNATE DI NAPOLI E IL RUOLO DI UGO RUSSO

Un'inchiesta che ha portato alla luce la storia di Ugo Russo, uno dei più grandi scrittori italiani. Russo ha scritto 40 romanzi, tra cui "Le quattro giornate di Napoli". Russo ha scritto 40 romanzi, tra cui "Le quattro giornate di Napoli". Russo ha scritto 40 romanzi, tra cui "Le quattro giornate di Napoli".

LA NOTA
Jacopetti, Prosperi e il teatro di Grotowski

Il teatro di Jerzy Grotowski è stato uno dei più importanti teatri del mondo. Jacopetti e Prosperi hanno lavorato con Grotowski per molti anni. Jacopetti e Prosperi hanno lavorato con Grotowski per molti anni. Jacopetti e Prosperi hanno lavorato con Grotowski per molti anni.

GENERALI RIAPRE IL PALAZZO CINI. SIMBOLICO VENETO

Il palazzo Cini, sede del Museo Correr, è stato riaperto al pubblico. Il palazzo Cini, sede del Museo Correr, è stato riaperto al pubblico. Il palazzo Cini, sede del Museo Correr, è stato riaperto al pubblico.

31

CULTURA & SPETTACOLI

L'APPUNTAMENTO

Per le cene d'autore lo scrittore Di Paolo è al Caffè delle Arti

LO SCRITTORE Paolo Di Paolo in un momento di scrittura

DI GIOVANNI AMORIELLO

Lo scrittore è un mezzo potente, probabilmente l'unico capace di svelare la nostra natura più profonda e appassionata senza filtri o condizionamenti di natura sociale. È proprio sulla falsariga di queste riflessioni che Sara Rancati e Ilaria Rossetti del Caffè delle Arti hanno deciso di concedere il giusto spazio, all'interno dei loro locali, a due eventi interessanti. Il primo è l'incontro "A cena con l'autore" che vedrà come ospite uno scrittore di notevole caratura: Paolo Di Paolo. Nato a Roma nel 1983 è un talento versatile in grado di scrivere sia romanzi in prosa che sceneggiature teatrali. Ha esordito nel 2004 con i racconti Nuovi Cieli, Nuove Carte (Empiria, finalista Premio Italo Calvino per l'inedito 2003) e nell'anno precedente è stato tra i cinque finalisti del Premio Campiello Giovani. Significativo il romanzo dal titolo Raccontami la notte in cui sono nato, definito dal critico Sergio Pent «...quasi un Bignami di Truffaut, in cui l'autore delinea a voce piena le coordinate di un insinuante minimalismo dei sentimenti. In una già nobile sapienza narrativa». Oltre all'attività da scrittore, Paolo Di Paolo collabora attivamente con «La Stampa», «il Venerdì di Repubblica» e «L'Espresso», in qualità di opinionista e recensore di libri. «La scelta di invitare Paolo- continua Rancati- risiede nell'affinità che c'è tra lui e noi: il teatro, un luogo che lui stesso ha scritto, vissuto e raccontato. L'idea è quella di dar vita a una cena dove pubblico e artista possano sedersi allo stesso tavolo, in un'atmosfera rilassata e conviviale». La cena, con prenotazione obbligatoria a 15 euro, avrà luogo stasera alle 20.30. Per prenotazioni caffedellearti@teatrouro.it oppure al numero 3349481356.

Nel pomeriggio, sempre al Caffè delle Arti alle ore 17, ci sarà spazio anche per la presentazione del laboratorio di scrittura "Scriptorium" di Emanuela Ferrario; definito da quest'ultima come uno spazio completamente libero e autogestito, dove è possibile imparare nuovi modelli e stili di scrittura attraverso un confronto aperto e sereno.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

92

Gli adolescenti non sopportano lo scollamento tra parole e gesti

Gli adolescenti non sopportano lo scollamento tra parole e gesti, dice Paolo Di Paolo a #genitorisidiventa su Radio Cusano Campus, a proposito degli ultimi incontri avuti con studenti italiani. Questo dimostra che prima di pronunciarsi sulla vita, o su cose e persone, è necessario appurare che i giudizi siano in linea con la propria integrità morale: sulla stessa linea chiaramente! E ogni affermazione comporta una diversa responsabilità, ovvero dimostrare coerenza tra quello che si dice, e che si pensa, con quello che si fa. Soprattutto se si ricoprono certi ruoli e se si deve dare il buon esempio. Predicano bene e razzolano male, altrimenti non predicherebbero, viene da pensare! Sono i cinquanta, sessantenni di oggi, padri di famiglia, personalità politiche, manager ben visibili nel sistema mediatico. La provocazione è sviscerata, nel dettaglio, su L'Espresso, dal finalista Premio Italo Calvino 2003 e autore di Mandami Tanta Vita. Sarà capitato a chiunque di orecchiare spregevoli giudizi da persone che di nobile, e pulito, non hanno neppure la faccia! Ma non si può pensare che siano tutti così gli adulti, è chiaro che si tratta di fenomeni macroscopici, che non riguardano la totalità, sottolinea Di Paolo nell'intervista. Abbiamo assistito ad un

crescendo di discorsi su padri evaporati sempre attribuendo le colpe agli sdraiati. Quello che mi colpisce è che manca l'autocritica. Sarebbe auspicabile un rapporto più onesto dei padri con le loro stesse lacune, mancanze. Tanto più se si aggiunge un uso smodato della retorica, apocalittica, secondo cui le nuove generazioni non sanno, non imparano, e viceversa quando la retorica di questa natura diventa civile, politica, portatrice di valori solenni. Poi vai a guardare appena oltre le parole e ti accorgi che i fatti le contraddicono: sconcertante! Le generazioni che vengono dopo devono farsi carico dell'eredità dell'altra generazione. Quello che mi colpisce delle figure pubbliche è che editorialisti di grandi giornali spargono questa retorica dell'Italia che ce la fa, appena ti allontani dalla loro parola scritta vengono contraddetti nella realtà dei fatti. Preferirei che ci fosse meno retorica. Potrei accettare comportamenti negativi, siamo umani. La cosa paradossale è che questo peggio viene ammantato da questa retorica nobilitante, aggiunge subito dopo il famoso scrittore romano.



ATTUALITÀ

Gli adolescenti non sopportano lo scollamento tra parole e gesti

REDAZIONE TAG24 20 APRILE 2017



"Gli adolescenti non sopportano lo scollamento tra parole e gesti", dice Paolo Di Paolo a #genitorisidiventa su Radio Cusano Campus, a proposito degli ultimi incontri avuti con studenti italiani. Questo dimostra che prima di pronunciarsi sulla vita, o su cose e persone, è necessario appurare che i giudizi siano in linea con la propria integrità morale: sulla stessa linea chiaramente! E ogni affermazione comporta una diversa responsabilità, ovvero dimostrare coerenza tra quello che si dice, e che si pensa, con quello che si fa. Soprattutto se si ricoprono certi ruoli e se si deve dare il buon esempio. "Predicano bene e razzolano male", altrimenti non predicherebbero, viene da pensare! Sono i cinquanta, sessantenni di oggi, padri di famiglia, personalità politiche, manager ben visibili nel sistema mediatico. La provocazione è sviscerata, nel dettaglio, su L'Espresso, dal finalista Premio Italo Calvino 2003 e autore di "Mandami Tanta Vita". Sarà capitato a chiunque di orecchiare spregevoli giudizi da persone che di nobile, e pulito, non hanno neppure la faccia! Ma non si può pensare che siano tutti così gli adulti, è chiaro che si tratta di fenomeni macroscopici, che non riguardano la totalità", sottolinea Di Paolo nell'intervista.

"Abbiamo assistito ad un crescendo di discorsi su padri evaporati sempre attribuendo le colpe agli sdraiati. Quello che mi colpisce è che manca l'autocritica. Sarebbe auspicabile un rapporto più onesto dei padri con le loro stesse lacune, mancanze. Tanto più se si aggiunge un uso smodato della retorica, apocalittica, secondo cui le nuove generazioni non sanno, non imparano, e viceversa quando la retorica di questa natura diventa civile, politica, portatrice di valori solenni. Poi vai a guardare appena oltre le parole e ti accorgi che i fatti le contraddicono: sconcertante! Le generazioni che vengono dopo devono farsi carico dell'eredità dell'altra generazione. Quello che mi colpisce delle figure pubbliche è che editorialisti di grandi giornali spargono questa retorica dell'Italia che ce la fa, appena ti allontani dalla loro parola scritta vengono contraddetti nella realtà dei fatti. Preferirei che ci fosse meno retorica. Potrei accettare comportamenti negativi, siamo umani. La cosa paradossale è che questo peggio viene ammantato da questa retorica nobilitante", aggiunge subito dopo il famoso scrittore romano.

[Ascolta qui l'intervista integrale](#)



Caffè letterario' con Carla Ammannati e il suo libro Zelindo e Argentina' al Cenacolo degli Agostiniani

Proseguono gli incontri del Caffè letterario' della Biblioteca Renato Fucini di Empoli in collaborazione con l'Associazione L'acqua in gabbia. Nuovo appuntamento in programma venerdì 21 aprile, alle 18, nella splendida cornice del Cenacolo degli Agostiniani, via dei Neri, 15, con la presentazione dell'ultimo romanzo di Carla Ammannati dal titolo Zelindo e Argentina' edito da Manni nel 2016. Modera l'incontro Marzia Mazzoni e Marco Cipollini. L'ingresso è libero. IL ROMANZO Il libro narra la storia di un padre e di una figlia e si rivela nel contempo il racconto di una doppia educazione sentimentale. La prima parte del romanzo è un memoir che narra la giovinezza di Zelindo: maestro elementare nato intorno alla campagna di Vinci trentacinque giorni dopo la fondazione del Partito nazionale fascista e partito soldato a vent'anni senza alcun talento per le armi e con in testa solo i Canti di leopardi e l'amore. Dopo l'8 settembre fugge dal teatro della guerra e ripara nella sua terra, torna a casa. Tra Vinci e Empoli vive i difficili giorni dei bombardamenti e della ritirata dei tedeschi. Lo attende un matrimonio faticoso con una ragazza generosa ma ferita, dolente. Sarà la nascita di Argentina, l'amore per lei, che lo salverà. La seconda parte del romanzo è un diario in prima persona. Ora è la figlia Argentina, anatomopatologa, che racconta la sua giovinezza nei turbolenti anni '70: il femminismo, i collettivi, gli amori, i tradimenti, la mancata maternità. Il presente segnato dall'abbandono da parte del compagno di sempre per una giovane artista iraniana e dalla nascita imminente di un bambino che cambia ogni prospettiva. Argentina, grazie a quell'arrivo, è pronta a innamorarsi di nuovo della vita e a salvarsi, così come era accaduto al padre Zelindo, tanti anni prima. L'AUTRICE Carla Ammannati è nata a Empoli nel 1951, vive a Firenze e ha insegnato Lettere nella scuola superiore. Due volte finalista al Premio Calvino, ha pubblicato in precedenza i romanzi Relazione sul nascere (ExCogita, Milano 2003) e La guaritrice di Ventotene (Meridiano zero, Padova 2008). Zelindo e Argentina (Manni, Lecce 2016) è il suo terzo lavoro e conclude una trilogia centrata sul confronto tra il passato (il fascismo, il secondo conflitto mondiale, la Resistenza) e il presente. Per informazioni: Biblioteca Renato Fucini di Empoli (FI): 0571-757840 biblioteca@comune.empoli.fi.it Fonte: Ufficio Stampa

The screenshot shows the homepage of the website tempoliberotoscana.it. At the top, there is a banner for the '81 MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO' in Florence. Below this, the website's navigation menu includes Home, Cultura, Sagre e Feste, Spettacoli, Teatro, and Cinema. A prominent advertisement for 'NEED A CAR?' is visible. The main content area features an event announcement for 'Caffè letterario' on Friday, April 21, 2017, at the Cenacolo degli Agostiniani. The event features Carla Ammannati presenting her book 'Zelindo e Argentina'. A book cover image is displayed. To the right, there is a sidebar with a search bar, a list of nearby events, and a section for 'RADIO UFFICIALE'. At the bottom, there are links for 'How to Create an Email Newsletter' and 'VISIT SITE'.

A Cena con l'autore di Paolo Di Paolo

Primo appuntamento con la rassegna A CENA CON L'AUTORE. Sarà ospite a cena da noi Paolo Di Paolo. Se volete passare una serata unica prenotate il vostro posto: risotto con gli asparagi calice di prosecco tiramisù caffè 15 euro | prenotazioni a caffedellearti@teatrourlo.it / + 39 3349481356 -

----- PAOLO DI PAOLO Sono nato il 7 giugno 1983 a Roma. Tutto è cominciato inviando un racconto al Premio Campiello Giovani nel 2003: arrivò tra i cinque finalisti nazionali. Lo inserii in una raccolta inedita Nuovi cieli, nuove carte che partecipò al Premio Italo Calvino per l'inedito nello stesso anno, arrivò finalista e fu pubblicato da Edizioni Empiria nel 2008. Ho pubblicato i romanzi Raccontami la notte in cui sono nato (2008, prima edizione Giulio Perrone Editore), Dove eravate tutti (2011, Premio Mondello e Super Premio Vittorini) e Mandami tanta vita (2013, Premio Salerno Libro d'Europa, Premio Fiesole Narrativa e finalista Premio Strega), nel catalogo Feltrinelli e tradotti in diverse lingue europee. Molti libri sono nati da dialoghi: con Indro Montanelli, a cui ho dedicato Tutte le speranze (2014, Premio Benedetto Croce), con Antonio Debenedetti, Dacia Maraini, Raffaele La Capria, Antonio Tabucchi, Nanni Moretti. Ho pubblicato tra l'altro Ogni viaggio è un romanzo (2007), per i bambini La mucca volante (2014, finalista Premio Strega Ragazze e Ragazzi), per il teatro Istruzioni per non morire in pace (2015). Scrivo sulle pagine culturali di diversi quotidiani e settimanali. I miei libri: Istruzioni per non morire in pace, Edizioni di Storia e Letteratura 2015. La Divina Commedia, La Nuova Frontiera Junior 2015. Giacomo il signor bambino, Rose Sélavy Editore 2015. Viaggio a Roma con Nanni Moretti, Lozzi Publishing 2015. Raccontami la notte in cui sono nato, Feltrinelli 2014 (1° ediz. Giulio Perrone Editore 2008). Perché non sono ancora. La resurrezione, Effatà Editrice 2014. La mucca volante, Bompiani 2014. Tutte le speranze. Montanelli raccontato da chi non c'era, Rizzoli 2014. Ci ha raccontati come nessuno. Fellini visto dagli scrittori, Empiria 2013. Piccola storia del corpo, con Alma Gattinoni e Giorgio Marchini, Giulio Perrone Editore 2013 (1° ediz. Edilet 2008). Mandami tanta vita, Feltrinelli 2013. La fine di qualcosa. Scrittori italiani tra Novecento e Duemila, Giulio Perrone Editore 2012. Dove eravate tutti, Feltrinelli 2011. I libri sono figli ribelli. Tappe e segreti dell'avventura editoriale, Giulio Perrone Editore 2011. Scusi, lei si sente italiano?, con Filippo Maria Battaglia, Laterza 2010. Dove siamo stati felici. La passione dei libri, Filema Edizioni 2009. Questa lontananza così vicina, Giulio Perrone Editore 2009. Raffaele La Capria. Risalire il vento, Liaison Editore 2008. Queste voci queste stanze, con Elio Pecora, Empiria 2008. Ogni viaggio è un romanzo. Libri, partenze, arrivi, Editori Laterza 2007. Come un'isola. Viaggio con Lalla Romano (1906-2006), Giulio Perrone Editore 2006. Ho sognato una stagione. Gli affetti, i valori, le passioni, con Dacia Maraini, Editori Laterza 2005. Un piccolo grande Novecento, con Antonio Debenedetti, Mammì 2003. Nuovi cieli, nuove carte, Edizioni Empiria, 2008.

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social.

Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#).

Se procedi nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookies.

In caso di rifiuto non sarai possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

ISCRIVITI
RICEVI LA
NEWSLETTER

EVENTI

**INSERISCI IL TUO
EVENTO**

LOCALI
ATTIVITÀ E
RISTORANTI

ARTISTI
INSEGNATI IL TUO
PROFILO

[Accedi a Bobobo](#)

DATA EVENTI
Oggi 21/04/2017

LOCALITÀ
In città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutti gli usi
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

CATEGORIE
Tutte (12)
- Cene (2)
- Concerti (2)
- Cultura (2)
- Dancing (1)
- Musica (6)
- Teatro e spettacoli (1)

A Cena con l'autore di Paolo Di Paolo
● SCHEDA

Dove: Lodi
Caffè delle Arti - Viale Persa, 28 - Lodi

Primo appuntamento con la rassegna A CENA CON L'AUTORE.

Sarà ospite a cena da noi Paolo Di Paolo. Se volete passare una serata unica prenotate il vostro posto:

- risotto con gli asparagi
- calice di prosecco
- tiramisù
- caffè

15 euro | prenotazioni a caffedellearti@teatrourlo.it / + 39 3349481356

PAOLO DI PAOLO
Sono nato il 7 giugno 1983 a Roma. Tutto è cominciato inviando un racconto al Premio Campiello Giovani nel 2003, arrivò tra i cinque finalisti nazionali. Lo inserii in una raccolta inedita - Nuovi cieli, nuove carte - che partecipò al Premio Italo Calvino per l'inedito nello stesso anno, arrivò finalista e fu pubblicato da Edizioni Empiria nel 2008. Ho pubblicato i romanzi Raccontami la notte in cui sono nato (2008, prima edizione Giulio Perrone Editore), Dove eravate tutti (2011, Premio Mondello e Super Premio Vittorini) e Mandami tanta vita (2013, Premio Salerno Libro d'Europa, Premio Fiesole Narrativa e finalista Premio Strega), nel catalogo Feltrinelli e tradotti in diverse lingue europee. Molti libri sono nati da dialoghi: con Indro Montanelli, a cui ho dedicato Tutte le speranze (2014, Premio Benedetto Croce), con Antonio Debenedetti, Dacia Maraini, Raffaele La Capria, Antonio Tabucchi, Nanni Moretti. Ho pubblicato tra l'altro Ogni viaggio è un romanzo (2007), per i bambini La mucca volante (2014, finalista Premio Strega Ragazze e Ragazzi), per il teatro Istruzioni per non morire in pace (2015). Scrivo sulle pagine culturali di diversi quotidiani e settimanali.

I miei libri:
Istruzioni per non morire in pace, Edizioni di Storia e Letteratura 2015.
La Divina Commedia, La Nuova Frontiera Junior 2015.
Giacomo il signor bambino, Rose Sélavy Editore 2015.
Viaggio a Roma con Nanni Moretti, Lozzi Publishing 2015.
Raccontami la notte in cui sono nato, Feltrinelli 2014 (1° ediz. Giulio Perrone Editore 2008).
Perché non sono ancora. La resurrezione, Effatà Editrice 2014.
La mucca volante, Bompiani 2014.
Tutte le speranze. Montanelli raccontato da chi non c'era, Rizzoli 2014.
Ci ha raccontati come nessuno. Fellini visto dagli scrittori, Empiria 2013.
Piccola storia del corpo, con Alma Gattinoni e Giorgio Marchini, Giulio Perrone Editore 2013 (1° ediz. Edilet 2008).
Mandami tanta vita, Feltrinelli 2013.
La fine di qualcosa. Scrittori italiani tra Novecento e Duemila, Giulio Perrone Editore 2012.
Dove eravate tutti, Feltrinelli 2011.
I libri sono figli ribelli. Tappe e segreti dell'avventura editoriale, Giulio Perrone Editore 2011.
Scusi, lei si sente italiano?, con Filippo Maria Battaglia, Laterza 2010.
Dove siamo stati felici. La passione dei libri, Filema Edizioni 2009.
Questa lontananza così vicina, Giulio Perrone Editore 2009.
Raffaele La Capria. Risalire il vento, Liaison Editore 2008.
Queste voci queste stanze, con Elio Pecora, Empiria 2008.
Ogni viaggio è un romanzo. Libri, partenze, arrivi, Editori Laterza 2007.
Come un'isola. Viaggio con Lalla Romano (1906-2006), Giulio Perrone Editore 2006.
Ho sognato una stagione. Gli affetti, i valori, le passioni, con Dacia Maraini, Editori Laterza 2005.
Un piccolo grande Novecento, con Antonio Debenedetti, Mammì 2003.
Nuovi cieli, nuove carte, Edizioni Empiria, 2008.

Laterza 2007. Come un'isola. Viaggio con Lalla Romano (1906-2006), Giulio Perrone Editore 2006. Ho sognato una stazione. Gli affetti, i valori, le passioni, con Dacia Maraini, Editori Laterza 2005. Un piccolo grande Novecento, con Antonio Debenedetti, Manni 2005. Nuovi cieli, nuove carte, Edizioni Empiria 2006. (www.paolodipaolo.it)

Caffè letterario della Fucini: Zelindo e Argentina

Nuovo appuntamento con il Caffè letterario della Biblioteca Renato Fucini di Empoli in collaborazione con l'Associazione L'acqua in gabbia. Venerdì 21 aprile alle 18.00 nella splendida cornice del Cenacolo degli Agostiniani si terrà la presentazione dell'ultimo romanzo di Carla Ammannati dal titolo Zelindo e Argentina edito da Manni nel 2016. Il libro narra la storia di un padre e di una figlia e si rivela nel contempo il racconto di una doppia educazione sentimentale. La prima parte del romanzo è un memoir che narra la giovinezza di Zelindo: maestro elementare nato intorno alla campagna di Vinci trentacinque giorni dopo la fondazione del Partito nazionale fascista e partito soldato a vent'anni senza alcun talento per le armi e con in testa solo i Canti di leopardi e l'amore. Dopo l'8 settembre fugge dal teatro della guerra e ripara nella sua terra, torna a casa. Tra Vinci e Empoli vive i difficili giorni dei bombardamenti e della ritirata dei tedeschi. Lo attende un matrimonio faticoso con una ragazza generosa ma ferita, dolente. Sarà la nascita di Argentina, l'amore per lei, che lo salverà. La seconda parte del romanzo è un diario in prima persona. Ora è la figlia Argentina, anatomopatologa, che racconta la sua giovinezza nei turbolenti anni '70: il femminismo, i collettivi, gli amori, i tradimenti, la mancata maternità. Il presente segnato dall'abbandono da parte del compagno di sempre per una giovane artista iraniana e dalla nascita imminente di un bambino che cambia ogni prospettiva. Argentina, grazie a quell'arrivo, è pronta a innamorarsi di nuovo della vita e a salvarsi, così come era accaduto al padre Zelindo, tanti anni prima. L'incontro sarà moderato dalla prof.ssa Marzia Mazzoni e il prof. Marco Cipollini. L'AUTRICE Carla Ammannati è nata a Empoli nel 1951, vive a Firenze e ha insegnato Lettere nella scuola superiore. Due volte finalista al Premio Calvino, ha pubblicato in precedenza i romanzi Relazione sul nascere (ExCogita, Milano 2003) e La guaritrice di Ventotene (Meridiano zero, Padova 2008). Zelindo e Argentina (Manni, Lecce 2016) è il suo terzo lavoro e conclude una trilogia centrata sul confronto tra il passato (il fascismo, il secondo conflitto mondiale, la Resistenza) e il presente. **INGRESSO LIBERO** **INFO E CONTATTI:** Biblioteca Renato Fucini di Empoli: Tel.: 0571-757840 E-mail: biblioteca@comune.empoli.fi.it

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social.

Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#).

Se procedi nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookies.

In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

ISCRIVITI
NUOVA LETTERA

EVENTI

INSERISCI IL TUO EVENTO
E GRATIS

LOCALI
ATTIVITÀ E LUGARI

ARTISTI
MANIFESTAZIONI E LORO PROFILO

OFFERTE

Accedi a Bobobo

DATA EVENTI
Oggi 21/04/2017

LOCALITÀ
In città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutti le ore
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

CATEGORIE
Tutte (132)

- Apertive (5)
- Apertivi (9)
- Cene (1)
- Cinema (4)
- Concerti (20)
- Cultura (13)
- Dancing (16)
- Mercati (1)
- Musica (17)
- Sport (2)
- Teatro e spettacoli (15)

Caffè letterario della Fucini: Zelindo e Argentina
SCHEDA

Dove: Empoli - Firenze
Biblioteca comunale "Renato Fucini" di Empoli - via dei Neri, 15 - Empoli - Empoli

Nuovo appuntamento con il Caffè letterario della Biblioteca "Renato Fucini" di Empoli in collaborazione con l'Associazione "L'acqua in gabbia".

Venerdì 21 aprile alle 18.00 nella splendida cornice del Cenacolo degli Agostiniani si terrà la presentazione dell'ultimo romanzo di Carla Ammannati dal titolo "Zelindo e Argentina" edito da Manni nel 2016.

Il libro narra la storia di un padre e di una figlia e si rivela nel contempo il racconto di una doppia educazione sentimentale.

La prima parte del romanzo è un memoir che narra la giovinezza di Zelindo: maestro elementare nato intorno alla campagna di Vinci trentacinque giorni dopo la fondazione del Partito nazionale fascista e partito soldato a vent'anni senza alcun talento per le armi e con in testa solo i Canti di leopardi e l'amore. Dopo l'8 settembre fugge dal teatro della guerra e ripara nella sua terra, torna a casa. Tra Vinci e Empoli vive i difficili giorni dei bombardamenti e della ritirata dei tedeschi. Lo attende un matrimonio faticoso con una ragazza generosa ma ferita, dolente. Sarà la nascita di Argentina, l'amore per lei, che lo salverà. La seconda parte del romanzo è un diario in prima persona. Ora è la figlia Argentina, anatomopatologa, che racconta la sua giovinezza nei turbolenti anni '70: il femminismo, i collettivi, gli amori, i tradimenti, la mancata maternità. Il presente segnato dall'abbandono da parte del compagno di sempre per una giovane artista iraniana e dalla nascita imminente di un bambino che cambia ogni prospettiva. Argentina, grazie a quell'arrivo, è pronta a innamorarsi di nuovo della vita e a salvarsi, così come era accaduto al padre Zelindo, tanti anni prima.

Un incontro sarà moderato dalla prof.ssa Marzia Mazzoni e il prof. Marco Cipollini.

L'AUTRICE
Carla Ammannati è nata a Empoli nel 1951, vive a Firenze e ha insegnato Lettere nella scuola superiore. Due volte finalista al Premio Calvino, ha pubblicato in precedenza i romanzi Relazione sul nascere (ExCogita, Milano 2003) e La guaritrice di Ventotene (Meridiano zero, Padova 2008). Zelindo e Argentina (Manni, Lecce 2016) è il suo terzo lavoro e conclude una trilogia centrata sul confronto tra il passato (il fascismo, il secondo conflitto mondiale, la Resistenza) e il presente.

INGRESSO LIBERO

INFO E CONTATTI:
Biblioteca "Renato Fucini" di Empoli:
Tel.: 0571-757840
E-mail: biblioteca@comune.empoli.fi.it

[Condividi l'evento su Facebook con tutti i tuoi amici](#)

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- Per il 190° anniversario della nascita di Arnold Böcklin
- FunQuartet Live at Red Garter
- Star Wars Days al Fun&Games Festival
- Corso Gratuito di Scacchi AEGEE
- Death Cafe Aprile
- Protezione Energetica 2 - livello avanzato
- Presentazione del libro L'art de vivre ensemble
- 4° EtmoTrek: un Trekking con la Comunità Induista Haru Krishna

Il weekend è Tempo di Libri

Sveglia alle 9. Colazione con moca di caffè da quattro, cereali e latte; lavarsi con cura ma velocemente, vestirsi comodi con scarpe ammortizzate, munirsi di borse in più dove mettere i libri che comprerò (sicuramente), taccuino, programma già stampato e mappa dei padiglioni. Alle 10.35 sono sulla metro rossa per Rho, destinazione Tempo di Libri, nuovo esperimento milanese fieristico dedicato all'editoria italiana. Curiosità tanta! Arrivo alle 11.15 e faccio appena in tempo a correre verso la sala stampa per ritirare il materiale dedicato ai giornalisti che già devo infilarmi nel padiglione 4 alla ricerca della Sala Georgia, dove si tiene l'incontro sul fenomeno letterario Kent Haruf, riportato alla luce da NN Editore. A discuterne ci sono gli scrittori Eraldo Affinati e Antonio Franchini; ho scelto di venire qui perché ancora non sono riuscita a farmi coinvolgere dalla passione per uno degli autori americani più osannati dell'ultimo periodo. La trilogia della pianura ha raccolto attorno a sé un numero elevatissimo di ammiratori perché racconta di sentimenti e passioni primarie che vengono riconosciute immediatamente come appartenenti al nostro intimo sentire, anche quando la realtà e il contesto della narrazione possono sembrarci distanti. Del resto è lo

stesso Franchini a dirci che la Contea di Holt è un posto di merda, è un posto del cazzo, una mondo nel quale domina una comunità che non è affatto composta da buone e brave persone ma che nasconde eccezioni notevoli, individualità che spiccano in modo quasi rivoluzionario, comportandosi in un senso profondamente positivo e ricolmo di pietas verso il genere umano. Sembra che Haruf vada letto e riletto, come un brano musicale di cui vanno colte sempre più profonde sfumature; sembra che la sua scrittura semplice possa racchiudere significati molto più complessi dell'apparenza e, di solito, se un libro parla in questo modo, io mi faccio trasportare dalla vertigine. Chissà, forse mi hanno convinto Vado a stringere la mano ad Affinati e gli dico che sono una delle insegnanti della scuola per stranieri Penny Wirton (info qui), una sua creazione geniale e apprezzatissima nel nostro mondo sempre più meticcio. Alle 12.30 mi sposto nel padiglione 2, sala Calibri, dove Valerio Callieri e Nicola Ravera Rafele raccontano come sono nati i loro rispettivi libri, mediati dall'intervento dello scrittore Alcide Pierantozzi. Teorema dell'incompletezza di Callieri, edito da Feltrinelli, ha vinto il premio Italo Calvino per esordienti, Il senso della lotta di Ravera Rafele, edito da Fandango, è tra i 12 finalisti in lista per il Premio Strega 2017. Entrambe le storie disvelano il rapporto di una generazione presente con una passata, la scoperta di un segreto familiare, di fantasmi che hanno preso parte attiva a quel periodo tutto italiano che ci ostiniamo a chiamare anni di piombo infilandoci, come un calderone, una serie di idee, emozioni,



Viaggio nello Scriptorium

Home | I nostri autori | Categorie ▾ | About us ▾



Il weekend è Tempo di Libri

PUBLISHED ON 23 aprile 2017 by Martina Sacchi

Sveglia alle 9. Colazione con moca di caffè da quattro, cereali e latte; lavarsi con cura ma velocemente, vestirsi comodi con scarpe ammortizzate, munirsi di borse in più dove mettere i libri che comprerò (sicuramente), taccuino, programma già stampato e mappa dei padiglioni. Alle 10.35 sono sulla metro rossa per Rho, destinazione **Tempo di Libri**, nuovo esperimento milanese fieristico dedicato all'editoria italiana. Curiosità tanta!

Arrivo alle 11.15 e faccio appena in tempo a correre verso la sala stampa per ritirare il materiale dedicato ai giornalisti che già devo infilarmi nel padiglione 4 alla ricerca della Sala Georgia, dove si tiene l'incontro sul fenomeno letterario **Kent Haruf**, riportato alla luce da **NN Editore**. A discuterne ci sono gli scrittori **Eraldo Affinati** e **Antonio Franchini**; ho scelto di venire qui perché ancora non sono riuscita a farmi coinvolgere dalla passione per uno degli autori americani più osannati dell'ultimo periodo. **La trilogia della pianura** ha raccolto attorno a sé un numero elevatissimo di ammiratori perché racconta di

sentimenti, fedi politiche, filosofie, violenze, contraddizioni, oscurità e luci, tutte sfaccettature che andrebbero analizzate singolarmente, con la dignità di ogni loro significato. Ho un momento di pausa, per cui ne approfitto per aprire bene gli occhi su ciò che mi circonda: impressione scenografica piacevole e distensiva, rilassante per la mancanza di una calca vera. La gente fluisce libera da intoppi, con qualche agglomerato che attende paziente in coda per il prossimo appuntamento o attorno ad uno stand particolarmente allettante. Le case editrici si sono date tutte una veste particolare, tesa alla differenziazione; chi ha scelto vetrine luccicanti, chi librerie particolari che si arrampicano sui muri di compensato, chi ha aggiunto comode poltrone per lettori frettolosi, chi ha appeso immagini accattivanti. Sento la presenza di suggeritori attenti e molto bravi a carpire l'interesse del curioso, senza invasioni di campo o eccessive insistenze; c'è un buon accompagnamento all'acquisto o anche solo all'attenzione verso un determinato autore o un certo testo, anche non necessariamente noto ai più o strapubblicizzato. Ho il tempo di acquistare due libri della casa editrice Giunti già nella mia lista da tempo, e altri due della Prospero editore che ho conosciuto grazie a Lucia Grassiccia, autrice del romanzo Elevator (recensione qui). 14.30, ultimo incontro in sala Verdiana: Zerocalcare con Chiara Valerio, direttrice artistica della fiera, e Antonio Gnoli, giornalista di Repubblica. La coda per entrare è infinita e dentro c'è plenone; tra risate, battute e ricordi di Ken il Guerriero e dei Cavalieri dello Zodiaco, è venuta fuori la personalità umile e parecchio simpatica di un grande fumettista, autore di alcune delle più intense graphic-novels degli ultimi anni. Michele Rech produce le sue storie in camera, da solo, aggrovigliato sulla proprie nevrosi, piccole o grandi che siano, sulla sua fantasia e sul suo personale quotidiano, tutti fattori che hanno trovato espressione nella figura dell'armadillo, animale sociopatico per eccellenza. Lo avevamo anche intervistato qualche tempo fa (qui) Passo dalla Bao Publishing e mi compro La profezia dell'armadillo e Kobane Calling. Prendo un po' di respiro e vagolo ancora raccogliendo segnalibri qua e là, chiacchierando proficuamente con qualche editore, passando a salutare gli amici di Bookabook.it e finendo col nutrirmi soltanto di alcuni fichi secchi comprati al bar Molto appiccicosi. Tornata a casa mi faccio una doccia e mi metto a scrivere. Devo uscire di nuovo per un Fuori Tempo di Libri: alle 20.30 in Piazza Gae Aulenti, Unicredit Pavillion, ci sarà tutta la banda di Gazebo, capitanata da Diego Bianchi e Makkox. Insomma, si conclude col botto! Sono contenta perché la mia città non smette mai di sorprendermi e di darmi motivi di orgoglio. Sono contenta anche se il portafoglio è di nuovo vuoto. Sono contenta perché ho avuto modo di vivermi un cosa bella, di vivermi la cultura ancora una volta nel contesto milanese, sempre più vivo e aperto alla novità. Grazie Tempo di Libri e grazie Milano.

Perché gli autori e le autrici trans in Italia sono pochi

Un confronto tra l'autobiografia di Vittoria Schisano (nella foto) e quella di Giò Stajano permette di riflettere sui cambiamenti che ha subito la sensibilità delle donne transessuali nei riguardi di se stesse e della società. E di interrogarsi sul limitato numero di libri di autori e autrici trans. Nel 1998 Antonio Godino e Antonella Lacarbonara classificano come transessualità narrativa (*Identità Multiple*, FrancoAngeli) romanzi e racconti che pongono l'ambiguità sessuale al centro della storia, portando a modello *La passione della nuova Eva* di Angela Carter, Feltrinelli, e *Misto Maschio* di Will Self, Feltrinelli. L'etichetta non allude alla produzione letteraria di donne e uomini transessuali, né a una soggettività in tale prospettiva. Probabilmente perché le pubblicazioni delle persone trans sono drasticamente condizionate dalla natura del loro genere, causando un ristagno concentrato su saggistica monotematica e documento biografico. Perciò scoprire l'autobiografia di Vittoria Schisano riecheggia un'interessante serie di similitudini con quella di Giò Stajano: nel 1992 pubblica anche lei con Sperling e Kupfer *La mia vita scandalosa*, compendio dei suoi primi sessant'anni. Commisurare due personaggi con una storia così particolare in

comune, nate mezzo secolo di distanza l'una dall'altra, attraverso un racconto in prima persona, offre la possibilità di misurare che tipo di cambiamenti ha subito la sensibilità delle donne transessuali nei riguardi di se stesse e della società. Entrambe le composizioni condividono centralità tematiche specifiche, la famiglia, la professione e la mondanità. Stajano racconta i bar di Via Veneto, frequentati con l'amica Novella Parigini. Conduce quel genere di vita che Federico Fellini definì dolce, proprio col film in cui Giò interpreta sé stessa. Questo ruolo le conferisce il titolo di rappresentante dei diversi di tutta Italia. Stesso impatto mediatico contraddistingue la transizione di Vittoria Schisano, rotocalchi e programmi televisivi scandiscono chirurgicamente le tappe del passaggio. Persino l'operazione che la renderà, fisicamente, completamente donna, è anticipata da un collegamento con l'amica Barbara D'Urso su Canale 5. Se la controparte pugliese, fin dal primo utilizzo di crossdressing, è soggetta a meccanismi che tutt'ora condizionano la ragazza transessuale media alla dimensione erotico-sessuale, Schisano si presenta con orgoglio come punto di riferimento, perché finalmente si parla della transizione in modo pulito, senza necessariamente far passare l'immagine della escort, con il rossetto rosso e la minigonna a mezzogiorno al passo d'una rivoluzione gender che raccoglie, tra l'altro, chi preme per innalzare la figura della transessuale al ruolo di donna angelicata. Negli anni sessanta, transessuali era un termine circoscritto in didattica, nelle situazioni ordinarie esse erano designate come



donne; in quanto tali dovevano avere una condotta opportuna, difficile da rispettare se il tenore della quotidianità era quello d'omosessuale dichiarato e sessualmente emancipato proprio di Giò Stajano quando si chiamava Gioacchino. Perciò, è costretta ad abbandonare il luogo dove viveva per emigrare in Ungheria e sentirsi appagata. Secondo l'etica della società agricolo-patriarcale un uomo, ancorché omosessuale, è libero di vivere come gli pare. Ma una donna non può svolgere altro ruolo se non quello di moglie e di madre. Ed è inammissibile che possa uscire di casa a suo piacimento, se non per andare a messa, fare la spesa e accompagnare i figli a scuola o a passeggio. Assolutamente impensabile che possa andare da sola al ristorante, al cinema, o a prendere un caffè al bar. La testimonianza di Vittoria Schisano, contrariamente, rifiuta la classificazione e suggerisce di tornare a un modello generalizzato, poiché percepisce una contraddizione tra la propria sensibilità e le definizioni di transessualità affermate nella cultura dominante e all'interno della comunità LGBT. Qualcuna mi ha accusata di prendere le distanze dalle trans perché ho detto di non essermi mai sentita una transessuale. Questo non fa di me una persona migliore o peggiore. Non penso che le trans siano donne di serie b. Vorrei che si parlasse solo di persone non di omosessuali, transessuali o etero. Non esiste un mondo gay, transessuale o eterosessuale. Esiste il mondo. Questo penso. In giro vedo tanti uomini con il seno che decidono di rimanere uomini, e questo non significa che io sia migliore di loro: ognuno compie le sue scelte e credo che a rendere migliori o peggiori le persone sia solo il cuore. L'AUTRICE Yasmin Incretolli, scrittrice esordiente, ha ottenuto la Menzione speciale al Premio Calvino 2015 con il suo primo romanzo: *Mescolo tutto* (pubblicato da Tunuè).

Continua --> 102

Mercoledì dalle 17 Il Giracose proporrà laboratori manuali creativi all' ex stazione chiedendo ai partecipanti di portare alimentari per l' Emporio della solidarietà «progetto della comunità e aperto a tutti i tipi di relazione», spiega la responsabile Irene Scapinello. Alle 20.45, all' auditorium i genitori di Parliamone, con Sandra Braggi, ospiteranno lo psicologo Aceti per la serata «Comunicazione tra genitori e figli».

Giovedì invece sarà dedicato al teatro dei gruppi degli istituti superiori. Dalle 20.45, in sala Alida Ferrarini andranno in scena «Una giornata in tribunale» del liceo Medi; «Che faccia fare?» del Bolisani, incentrato sui conflitti, da quelli armati a quelli relazionali di coppia o tra adolescenti; «I tengo famiglia» dello Stefani-Bentegodi.

Venerdì all' auditorium, alle 20.45, la psicologa villafranchese Lorena Turrina, dello Sportello progetto benessere a scuola, parlerà di «Successo e insuccesso scolastico: la dimensione affettiva».

Sabato alle 11 sarà la volta del premio Calvino 2013, Francesco Maino. Presenterà il suo libro Cartongesso (Einaudi), con Barbara Giacomini e Massimo Natale.

È una storia della realtà imprenditoriale veneta toccata dalla crisi, dei «non luoghi» della società e del degrado delle parole. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, l' associazione Leggere insieme ancora proporrà il laboratorio «Diritto a inventare» coinvolgendo bambini e genitori partendo da una lettura condivisa.

Lunedì cinema gratuito in sala Ferrarini alle 21 con «Perfetti sconosciuti» con l' associazione Metropol. «Sarà un pungolo poiché parla di relazioni tra coppie e della comunicazione lasciata al solo telefonino», spiega il consigliere comunale Laura Musitelli.

Il festival chiuderà con l' ex magistrato Gherardo Colombo martedì alle 20.45 sarà in sala Ferrarini per la serata «Non c' è libertà senza responsabilità. Lo Stato sono io!

Una Costituzione pensata dai bambini».

MARIA VITTORIA ADAMI

Federico Gaudenzi.